



Allegato D)

Comune di Arco



Documento Unico di Programmazione 2019-2021 Nota di aggiornamento

Allegato D) alla deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 28 gennaio 2019

IL PRESIDENTE
F.to Flavio Tamburini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
Le disposizioni in materia di finanza pubblica.....	13
Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale.....	13
La popolazione.....	18
Il Territorio.....	24
Economia insediata.....	28
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	33
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	33
Analisi finanziaria generale.....	35
Evoluzione delle entrate (accertato).....	35
Evoluzione delle spese (impegnato).....	36
Partite di giro (accertato/impegnato).....	36
Analisi delle entrate.....	37
Entrate correnti (anno 2018).....	37
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	39
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	47
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	47
Analisi della spesa - parte corrente.....	52
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	52
Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco.....	56
Chiusura anticipazioni.....	69
Spese per conto terzi e partite di giro.....	69
Indebitamento.....	70
Risorse umane.....	71
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	75
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	77
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	82
SEZIONE OPERATIVA.....	99
Parte prima.....	100
Analisi delle risorse.....	100
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1).....	100
Trasferimenti correnti (Titolo 2).....	103
Entrate extratributarie (Titolo 3).....	105
Entrate in conto capitale (Titolo 4).....	115
Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP).....	119
Misure operative dei Programmi per Missione.....	121
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	163
Parte corrente per missione e programma.....	163
Parte corrente per missione.....	166
Parte capitale per missione e programma.....	169
Parte capitale per missione.....	172

Parte seconda.....	175
Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche.....	175
Scheda 1.....	178
Scheda 1-bis.....	181
Scheda 2.....	183
Scheda 2a.....	184
Scheda 3.....	185
Scheda 3a.....	188
Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni.....	189
Programmazione del fabbisogno di personale.....	192

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	18
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	20
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	20
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	21
Tabella 5: Bambini frequentanti l'asilo nodo e tagesmutter.....	22
Tabella 6: Cremazioni e sepolture.....	23
Tabella 7: Il Territorio.....	25
Tabella 8: Uso del suolo.....	26
Tabella 9: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.....	26
<i>Tabella 10: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali.....</i>	27
Tabella 11: Unità Locali e Addetti per macrosettori.....	28
Tabella 12: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane.....	29
Tabella 13: Aziende agricole.....	29
Tabella 14: Altri dati Aziende agricole.....	30
Tabella 15: Ricettività turistica.....	31
Tabella 16: Ricettività extra-alberghiera per tipologia.....	32
Tabella 17: Movimento turistico.....	32
Tabella 18: Evoluzione delle entrate.....	35
Tabella 19: Evoluzione delle spese.....	36
Tabella 20: Partite di giro.....	36
Tabella 21: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	37
Tabella 22: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	39
Tabella 23: Riepilogo entrate di bilancio.....	46
Tabella 24: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
Tabella 25: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	50
Tabella 26: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	54

Tabella 27: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	54
Tabella 28: Riepilogo spese correnti per Missione.....	68
Tabella 29: Riepilogo spese in conto capitale per Missione.....	68
Tabella 30: Riepilogo spese per incremento attività finanziarie per Missione.....	69
Tabella 31: Riepilogo spese per rimborso prestiti per Missione.....	69
Tabella 32: Riepilogo spese per chiusura anticipazioni per Missione.....	69
Tabella 33: Riepilogo spese per spese per conto terzi e partite di giro per Missione.....	69
Tabella 34: Riepilogo totale spese complessivo per Missione.....	70
Tabella 35: Indebitamento.....	71
Tabella 36: Dipendenti in servizio.....	74
Tabella 37: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta.....	77
Tabella 38: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto.....	77
Tabella 39: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione.....	78
Tabella 40: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società miste.....	79
Tabella 41: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società "in house".....	79
Tabella 42: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti.....	81
Tabella 43: Società controllate e partecipate.....	97
Tabella 44: Soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi.....	98
Tabella 45: Parte corrente per missione e programma.....	166
Tabella 46: Parte corrente per missione.....	166
Tabella 47: Parte capitale per missione e programma.....	171
Tabella 48: Parte capitale per missione.....	173
Tabella 49: Scheda 1 - Quadro degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco....	180
Tabella 50: Scheda 1 bis - Opere in corso di esecuzione.....	182
Tabella 51: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche.....	183
Tabella 52: Scheda 2a - Quadro delle fonti di finanziamento presunte per le opere in area di inseribilità.....	184
Tabella 53: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte prima: opere con finanziamenti...	187
Tabella 54: Scheda 3a - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte seconda: opere in area di inseribilità.....	188
Tabella 55: Piano delle alienazioni.....	191

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

A partire dal 1° gennaio 2016 anche gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, a partire dal bilancio 2017-2019, quale documento accompagnatorio al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l’organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. l’individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

a) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

b) analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

● **La sezione operativa (SeO)**

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione dei lavori pubblici ovvero il programma generale delle opere pubbliche;
- la gestione del patrimonio e il piano delle alienazioni.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei “paesi avanzati” mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, è in atto una fase di ripresa seppure con una crescita del PIL inferiore rispetto ad altri paesi dell'area euro.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa

delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL

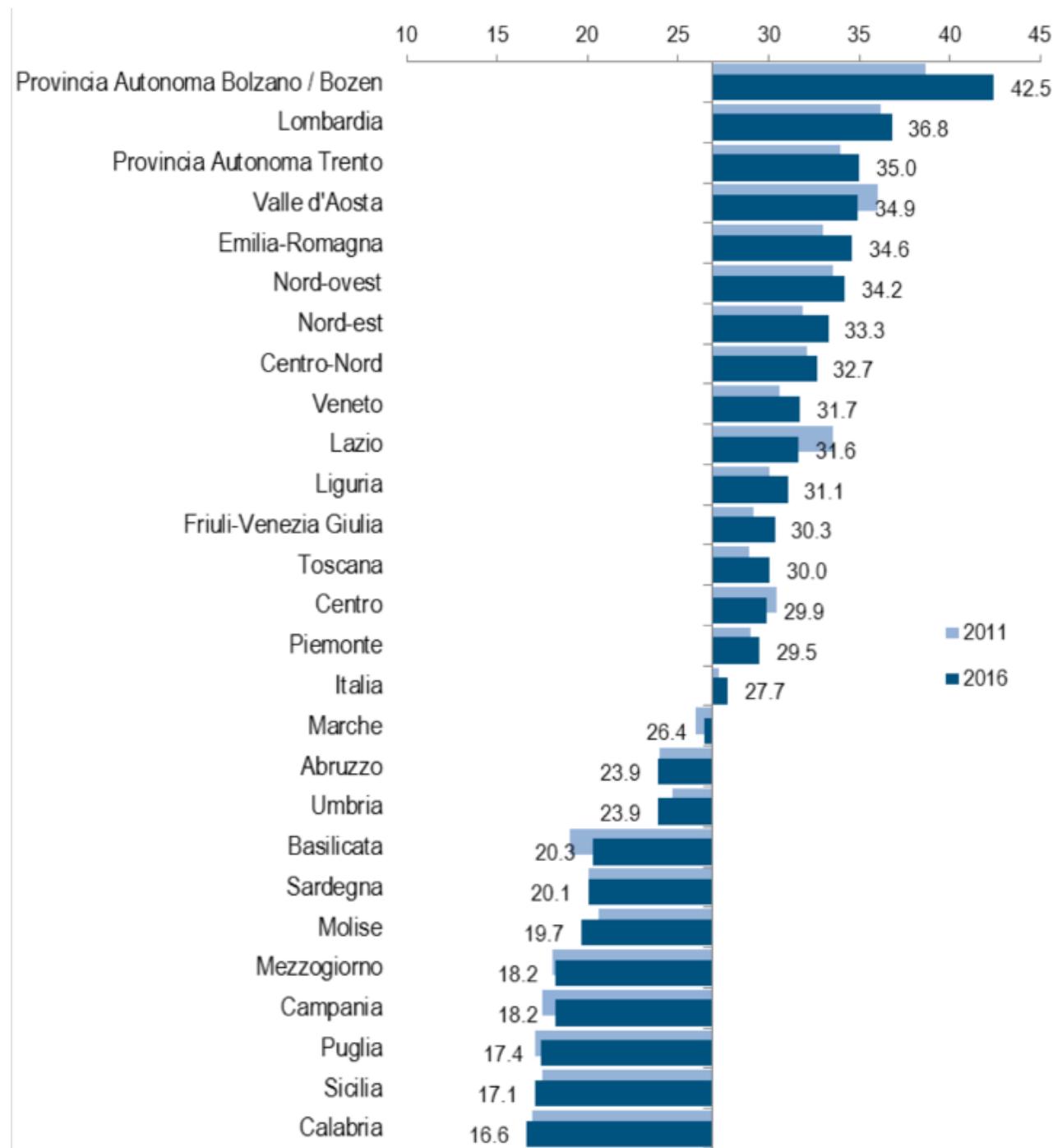


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

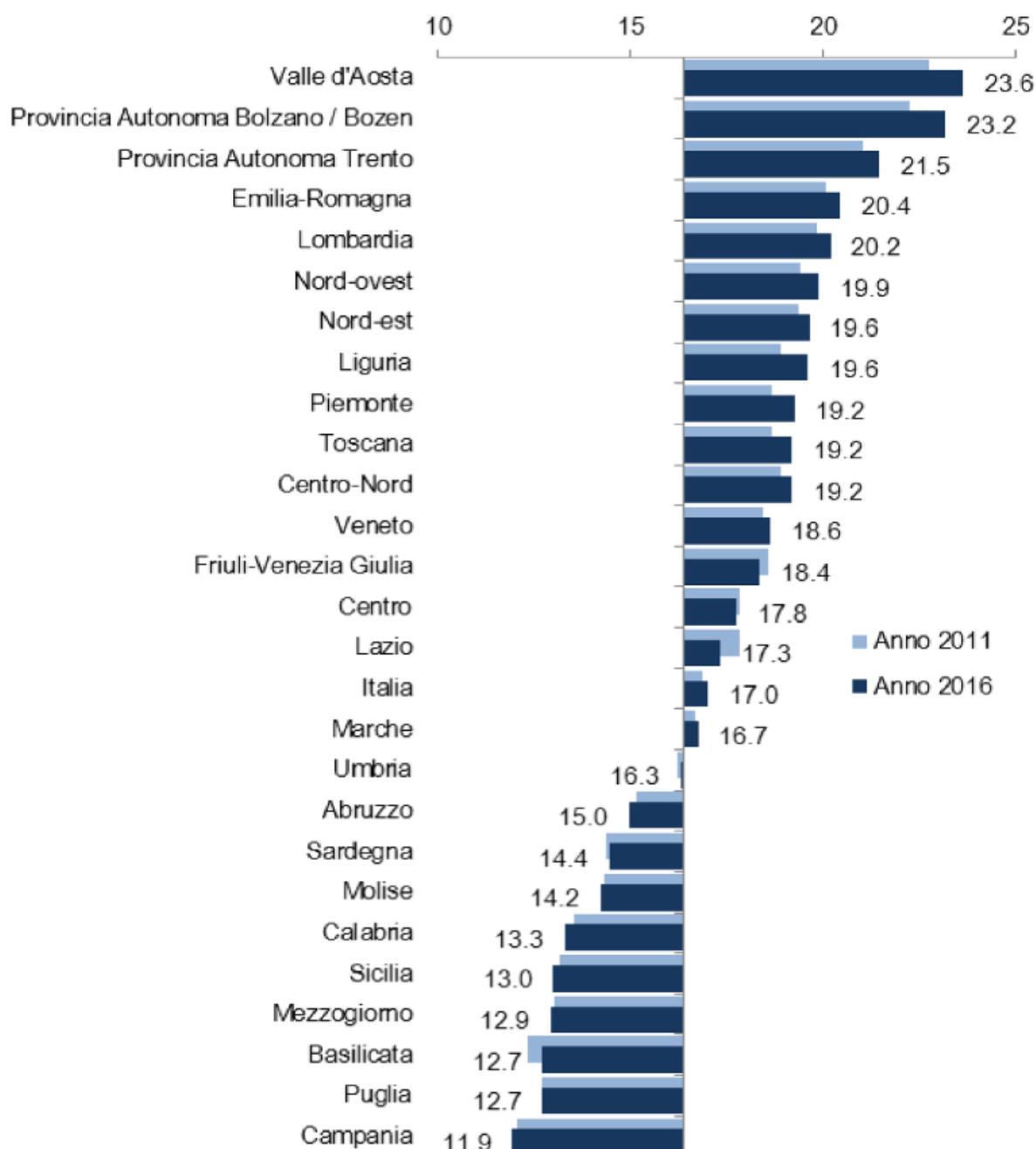


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

A partire dal 2017 anche gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento applicano integralmente il nuovo sistema contabile armonizzato previsto dal D.Lgs 118/2011. Nel resto d'Italia il passaggio integrale al nuovo sistema contabile era avvenuto già nel 2016. Con l'esercizio 2017 è entrata a regime anche la nuova contabilità economico patrimoniale secondo i principi armonizzati. Nel 2018, con riferimento all'esercizio 2017, è stato approvato il bilancio consolidato nel quale si possono leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate inserite nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e per le quali la normativa impone la redazione di tale documento.

Per quanto riguarda i tributi locali in Provincia Autonoma di Trento continua ad applicarsi l'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS) in sostituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) previste a livello nazionale.

Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale

Il quadro di riferimento della finanza provinciale per il triennio 2019-2021 per il momento trova concretizzazione nel Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018, in quanto quello riferito al 2019 non è ancora stato sottoscritto dalle parti.

Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 delinea alcune linee di indirizzo e strategiche in materia di politica fiscale e finanza locale per il biennio 2019-2020, quali:

- la stabilizzazione del quadro normativo in materia di IMIS fino al 2019;
- l'introduzione, a partire dal 2019, di un nuovo modello tariffario, di natura non tributaria, collegato al ciclo dei rifiuti;
- la cessazione, a partire dal 2019 della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica che ha caratterizzato i trasferimenti provinciali dal 2013 al 2018;
- la conferma, fino al 2019, del nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno degli investimenti mediante il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (Budget) comprensivo delle quote ex FIM, e il Fondo strategico di coesione territoriale;
- la quantificazione delle risorse per quanto concerne la quota ex FIM nell'ammontare di €. 54,15 milioni di euro per il 2019 e €. 54 milioni di euro per il 2020;
- la disponibilità di 50 milioni di euro annui da assegnare agli Enti locali sotto forma di spazi finanziari al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.
- l'impegno a trasferire alla Provincia il personale comunale delle scuole dell'infanzia.

1.2.1 Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018

Si richiamano di seguito i contenuti maggiormente significativi del Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, per le parti che interessano anche gli anni successivi e in particolare il biennio 2019-2020 cui il protocollo fa riferimento.

1.2.1.1 Politica fiscale

E' stato stabilizzato il quadro tributario sulla base della manovra definita per gli anni precedenti . In particolare per quanto riguarda l'IMIS trova conferma, la manovra approvata per il 2016 e 2017:

- disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali e fattispecie assimilate, ad eccezione delle abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, per le quali l'aliquota è pari al 0,35% con una detrazione pari a €. 369,17);
- aliquota agevolata al 0,7% per le categorie D1 e da D3 a D9 (tranne categoria D5 - banche ed assicurazioni). Con l'eccezione, per gli anni 2018 e 2019 della categoria D1 la cui rendita catastale sia uguale o minore a 75.000, nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55% e delle categorie D7 e D8 le cui rendite catastali siano uguali o minori a 50.000 nel cui caso l'aliquota è fissata nella misura dello 0,55%;
- aliquota ulteriormente agevolata al 0,55% per alcune specifiche categorie catastali (C1-C3-D2-A10);
- aliquota pari al 0,1%, con deduzione della rendita catastale per € 1.500,00 per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- conferma dell'aliquota standard dello 0,895% per le categorie residuali (seconde case, aree edificabili, ecc.).
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Nel contesto del Protocollo, i Comuni si impegnano a non aumentare le aliquote base per le attività produttive. La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento a valere sul Fondo di Solidarietà per complessivi € 13,5 milioni all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IMIS riferita alle attività produttive.

Si rammenta che la Provincia ha messo a disposizione dei comuni, per il 2018, le seguenti risorse:

- 9,8 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2,

- dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
 - 0,35 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali;
 - 90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

1.2.1.2 Trasferimenti di parte corrente

Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2014 ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale come segue:

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha inoltre definito in euro 3,5 milioni l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per l'anno 2018 conseguente alla partecipazione dei Comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.

La riduzione di 3,5 milioni di euro prevista per il 2018 è stata ripartita fra i Comuni con le medesime modalità adottate nel 2016 e 2017, le quali tendevano ad allineare il livello di spesa standard ai livelli di massima efficienza, in armonia con quanto stabilito dalla legge di riforma istituzionale. Il Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 ha confermato i fondi a sostegno del servizio biblioteche e consolidato le quote annue di indennità vacanza contrattuale e progressioni orizzontali, nonché la quota specifica in favore dei comuni di Riva del Garda ed Arco per il personale addetto al servizio antincendi.

Per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, che in questi ultimi anni hanno avuto un notevole sviluppo con conseguente incremento della spesa, si è riservato un importo superiore a quello del 2016 per euro 2,2 milioni, di poco superiore a quanto ripartito tra gli enti competenti nel 2017.

Nel protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018 non sono stati previsti ulteriori compartecipazioni finanziarie dei Comuni agli obiettivi di riqualificazione della spesa pubblica per gli anni 2019 e 2020.

1.2.1.3 Misure in materia di spesa per il personale

E' stato stabilito che i Comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;

1.2.1.4 Sostegno agli investimenti

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti programmati dai comuni (Budget), il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 ha previsto di destinare una quota pari a 40 milioni di euro per il mantenimento del patrimonio comunale, 34 dei quali da ripartirsi con gli stessi criteri utilizzati per il 2016 e 2017, mentre gli altri 6 sono ripartiti parametricamente tra i Comuni che conferiscono risorse al Fondo di Solidarietà con gli stessi criteri utilizzati per il 2017.

1.2.1.5 Spazi finanziari

L'art. 1, comma 502, della legge di bilancio 2017 ha stabilito che "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, e in coerenza con il patto di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, per gli anni dal 2017 al 2030, sono assegnati alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della citata legge n. 243 del 2012, spazi finanziari nell'importo di 70 milioni di euro per ciascuna provincia nell'anno 2017 e 50 milioni di euro annui per ciascuna provincia negli anni dal 2018 al 2030."

La Provincia Autonoma di Trento, anche per il 2018, come già fatto per il 2017, ha messo a disposizione degli Enti locali i 50 milioni di Euro per la realizzazione di investimenti degli Enti locali, da finanziare da parte dei medesimi Enti mediante l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti. Tali spazi finanziari per il 2018 sono stati definiti con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 975 dd. 4/6/2018, 1129 dd. 29/6/2018 e n. 2008 dd. 19/10/2018. Complessivamente al Comune di Arco sono stati assegnati spazi finanziari per €. 1.428.615,05.

1.2.1.6 Erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni

Le parti hanno convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata dalla deliberazione n. 301/2017. Nella primavera del 2018 è stato definito l'ammontare complessivo da erogare nel 2018 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) successivamente aggiornato fino alla deliberazione n. 1884 dd. 12/10/2018 che ha stabilito in via definitiva le assegnazioni del fabbisogno di cassa per l'anno 2018.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 16.850 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 17.737.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	13763
1998	13934
1999	14128
2000	14408
2001	14664
2002	14793
2003	15140
2004	15574
2005	15798
2006	16016
2007	16174
2008	16369
2009	16610
2010	16967
2011	17147
2012	17232
2013	17303
2014	17416
2015	17555
2016	17632
2017	17737

Tabella 1: Popolazione residente

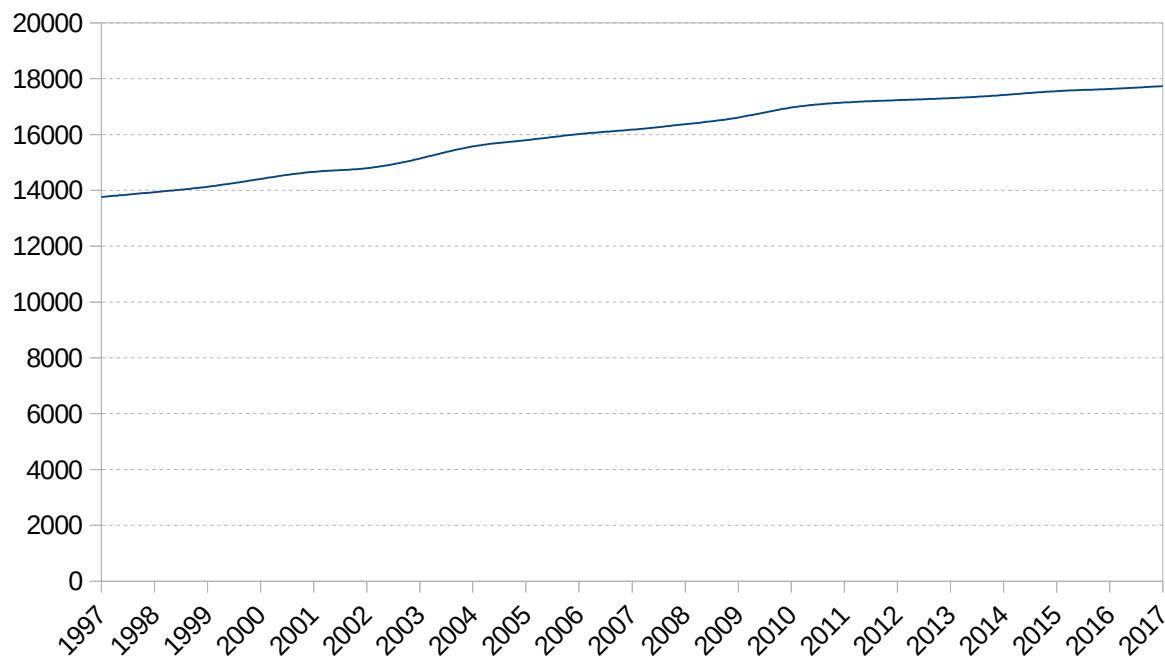


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2017	17632
Di cui:	
Maschi	8561
Femmine	9071
Nati nell'anno	149
Deceduti nell'anno	169
Saldo naturale	-20
Immigrati nell'anno	749
Emigrati nell'anno	648
Saldo migratorio	101
Popolazione residente al 31/12/2017	17737
Di cui:	
Maschi	8595
Femmine	9142
Nuclei familiari	7671
Comunità/Convivenze	19
In età prescolare (0 / 5 anni)	1003
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1602

In forza lavoro (15 / 29 anni)	2772
In età adulta (30 / 64 anni)	8611
In età senile (oltre 65 anni)	3468

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2699	35,18%
2	2137	27,86%
3	1334	17,39%
4	1136	14,81%
5 e più	365	4,76%
TOTALE	7671	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

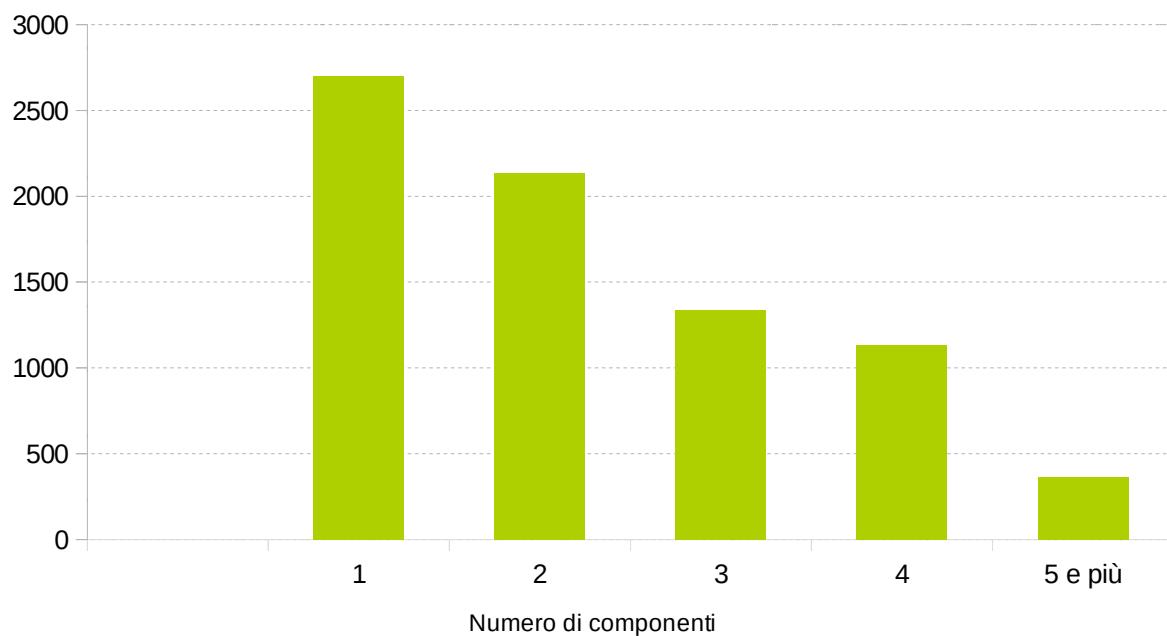


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Arco suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	71	86	157	45,22%	54,78%
1-4	355	314	669	53,06%	46,94%
5 -9	450	465	915	49,18%	50,82%
10-14	476	388	864	55,09%	44,91%
15-19	485	431	916	52,95%	47,05%
20-24	500	453	953	52,47%	47,53%
25-29	440	463	903	48,73%	51,27%
30-34	452	498	950	47,58%	52,42%
35-39	506	552	1058	47,83%	52,17%
40-44	633	682	1315	48,14%	51,86%
45-49	710	722	1432	49,58%	50,42%
50-54	724	786	1510	47,95%	52,05%
55-59	599	657	1256	47,69%	52,31%
60-64	534	556	1090	48,99%	51,01%
65-69	459	475	934	49,14%	50,86%
70-74	385	396	781	49,30%	50,70%
75-79	294	400	694	42,36%	57,64%
80-84	223	303	526	42,40%	57,60%
85 >	179	354	533	33,58%	66,42%
TOTALE	8475	8981	17456	48,55%	51,45%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter					
ANNO SCOLASTICO	2013	2014	2015	2016	2017
n. asili/sezioni	2	2	2	2	2
n. posti	85	85	85	85	85
n. alunni (media annua)	82	83	83	84	84
n. alunni residenti	82	82	82	84	84
n. alunni NON residenti	0	1	1	0	0
% di bambini (0/2) residenti frequentanti asili nidi	100,00%	98,80%	98,80%	100,00%	100,00%
% di bambini (0/2) non residenti frequentanti asili nidi	0,00%	1,20%	1,20%	0,00%	0,00%

Tabella 5: Bambini frequentanti l'asilo nodo e tagesmutter

% di cremazioni registrate rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
n. decessi		160	127	185	168	167
n. cremazioni		82	67	110	68	101
%		51,25%	52,76%	59,46%	40,48%	60,48%

Tabella 6: Cremazioni e sepolture

Il Territorio

<i>Superficie in Kmq.</i>	63,24		
RISORSE IDRICHE			
Laghi	1,00	Fiumi e torrenti	6,00
STRADE			
<i>Statali Km.</i>	18,00	<i>Provinciali Km.</i>	22,00
<i>Vicinali Km.</i>	180,00	<i>Autostrade Km.</i>	0,00
			<i>Piste ciclabili Km.</i>
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:	
<i>Piano regolatore adottato</i>	NO		
<i>Piano regolatore approvato</i>	SI	DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000)	
<i>Programma di fabbricazione</i>	NO		
<i>Piano edilizia economica e popolare</i>	NO		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
<i>Industriali</i>	NO		
<i>Artigianali</i>	NO		
<i>Commerciali</i>	NO		
Altri strumenti (specificare):			
<i>Piano di zonizzazione acustica comunale</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 di data 17 aprile 2009	
<i>Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 di data 13 giugno 2013	
<i>Piano Azione Energia Sostenibile PAES</i>	SI	Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 di data 25 maggio 2015	
AREE A VERDE, PARCHI E GIARDINI (PROPRIETA' PUBBLICA)		<i>Superficie complessiva</i>	4,00 hq

	Superficie fruibile	4,00 hq
AREE PROTETTE:		
<i>Reti di riserve</i>	Sarca Bassa corso	
<i>Riserve locali</i>		
<i>Natura 2000</i>	Bus del Diaol - Monte Brione	

Tabella 7: Il Territorio

TABELLA USO DEL SUOLO (*dati del PRG comunale*)

ZONA PRG	SUPERFICI (mq)
CENTRI STORICI	1.039.376,7
AREE RESIDENZIALI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO	564.315,3
AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE	116.976,7
AREE RESIDENZIALI CONSOLIDATE SPECIALI	153.922,3
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO ESTENSIVE	386.272,2
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO SEMIESTENSIVE	609.552,0
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO INTENSIVE	40.246,5
AREA PER EDILIZIA ABITATIVA POPOLARE	14.078,9
AREE A VERDE PRIVATO	207.736,5
AREE PER ATTREZZATURE RICETTIVE E ALBERGHIERE	41.535,6
AREE PER ATTIVITA' COMMERCIALI	176.974,3
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE PROVINCIALE	748.542,8
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI INTERESSE LOCALE	76.994,6
AREA PER ATTIVITA' ESTRATTIVE	151.437,5
DISCARICHE	196.165,4
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - CIVILI E AMMINISTRATIVE	101.662,1
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - SCOLASTICHE E CULTURALI	58.075,4
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - ASSISTENZIALI	14.517,8
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - OSPEDALIERE	96.254,9
AREE A VERDE PUBBLICO	194.291,9

AREE APER PARCHEGGI PUBBLICI	56.923,4
AREE PER CIMITERI	35.238,2
AREE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE	57.484,3
AREE PER ATTIVITA' SOCIALI PRIVATE	93.227,4
AREE AGRICOLE DI INTERESSE PROVINCIALE	2.023.803,7
AREE AGRICOLE DI PREGIO	10.024.758,7
AREE AGRICOLE DI INTERESSE LOCALE	24.111.683,4
AREE A BOSCO	38.673.757,0
AREE A PASCOLO	4.013.627,7
FIUMI	458.066,3
AREE SOGGETTE A SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO	847.091,6
AREE SOGGETTE A PIANO ATTUATIVO	2.471.181,6
AREE PER LA VIABILITA' LOCALE ESISTENTE	638.224,6
AREE PER LA VIABILITA' LOCALE IN POTENZIAMENTO	101.405,1
AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE ESISTENTE	168.942,3
AREE PER LA VIABILITA' PRINCIPALE IN POTENZIAMENTO	74.789,1

Tabella 8: Uso del suolo

DOTAZIONI TERRITORIALI E RETI INFRASTRUTTURALI

Strutture e infrastrutture	N.
Asili nido	2
Scuole materne provinciali	1
Scuole materne equiparate	3
Scuole elementari	4
Scuole medie	1
Biblioteca civica e spazi espositivi	1
Strutture residenziali per anziani	2 *
Farmacie comunali	1
Cimiteri	8
Campi da calcio	4
Campetti polivalenti	2
Campi da tennis	1

*) Oltre alla Fondazione Comunità di Arco è compresa anche casa di cura Sacra Famiglia

Tabella 9: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Asili nido n° 2	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85	posti n° 85
Scuole materne com.li n° 1	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
Scuole elementari n° 4	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843	posti n° 843
Scuole medie n° 1	posti n° 437	posti n° 437	posti n° 437	posti n° 437	posti n° 437
Strutture residenziali per anziani (solo Fondazione comunità di Arco) n° 1	posti n° 211	posti n° 211	posti n° 211	posti n° 211	posti n° 211
Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
Rete fognaria in km.					
- bianca	44	44	44	44	44
- nera	66	66	66	66	66
- mista	0	0	0	0	0
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	118	118	118	118	118
Attuazione servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giardini	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 20	n° 84 ha. 21	n° 84 ha. 22	
Punti luce illuminazione pubblica	n° 2670	n° 2700	n° 2700	n° 2700	
Rete gas in Km.	31	31	31	31	31
Raccolta rifiuti in quintali:					
- urbani	22.000	21.000	20.000	19.000	
- ingombranti e da spazzamento	5.000	5.000	5.000	5.000	
- raccolta differenziata	55.000	55.000	55.000	55.000	
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	
Mezzi operativi	n° 28	n° 28	n° 28	n° 28	
Veicoli	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11	
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
Personal computer	163	163	163	163	
Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti n. 3 totem informativi multimediali (non più operativi sul territorio)				

Tabella 10: Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Economia insediata

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici attraverso un processo di coinvolgimento che costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di sostenibilità.

Il Servizio Statistica della PAT (fonte ISTAT 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001 e 5° Censimento generale dell'agricoltura 2010) ha fornito i dati relativi all'anno 2013 per il comune di Arco, indicanti unità locali ed addetti suddivisi per macrosettori. La distribuzione è la seguente:

	Unità Locali	Addetti
Industria	127	2.234
Costruzioni	184	687
Commercio	323	1.197
Turismo	146	642
Trasporti	33	509
Servizi	626	2.295
Totale complessivo	1439	7.563

Tabella 11: Unità Locali e Addetti per macrosettori

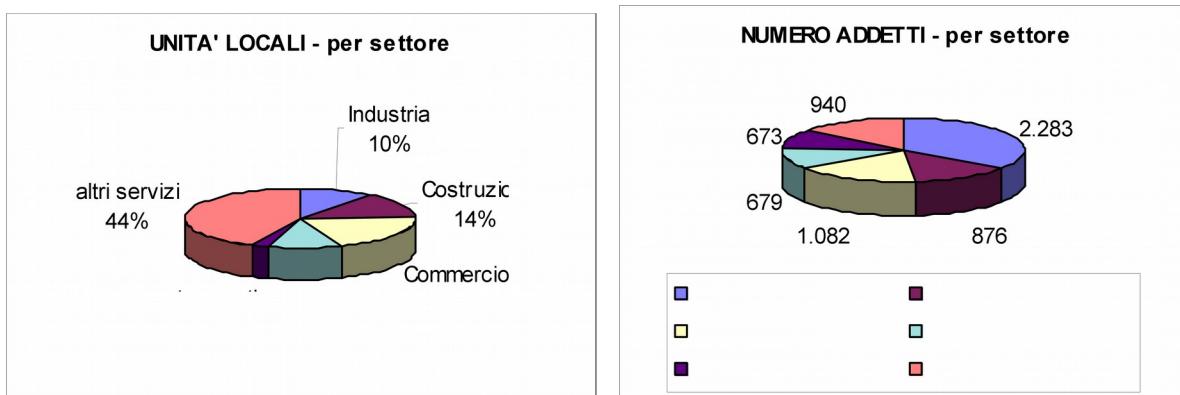


Diagramma 6: Unità Locali e Addetti per macrosettori

IMPRESE ARTIGIANE:

Si sono dichiarate “artigiane” n. 389 imprese, che impiegano complessivamente n. 1.214 addetti (dati riferiti al 2012).

	Unità Locali	Addetti
Industria	91	393
Costruzioni	144	408
Commercio	43	139
Alloggi e ristorazione	12	34
Trasporti	19	40
Altri servizi	80	198
Totale:	389	1.214

Tabella 12: Unità Locali e Addetti per tipologie imprese artigiane

UNITÀ LOCALI - Imprese Artigiane

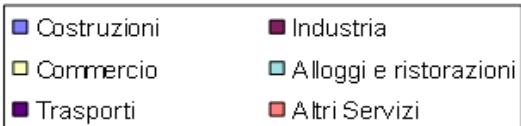
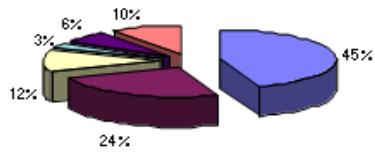


Diagramma 7: Unità Locali in percentuale per tipologie imprese artigiane

NUMERO ADDETTI - Imprese Artigiane

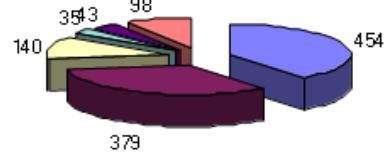


Diagramma 8: Numero addetti per tipologie imprese artigiane

AZIENDE AGRICOLE:

Le aziende agricole censite nel comune di Arco sono in totale n. 439, di cui n. 38 hanno anche allevamenti.

Complessivamente, la superficie destinata all’agricoltura all’interno del territorio comunale è di 4.675,47 ettari (equivalente a 46.754,7 m²).

Complessivamente, sono allevati n. 1.681 capi di bestiame, così suddivisi:

Tipo di allevamento	Aziende	n. capi
bovini	13	228
equini	16	126
caprini	2	104
suini	2	1.125
avicoli	4	79
conigli	1	19
Totale:	38	1.681

Tabella 13: Aziende agricole

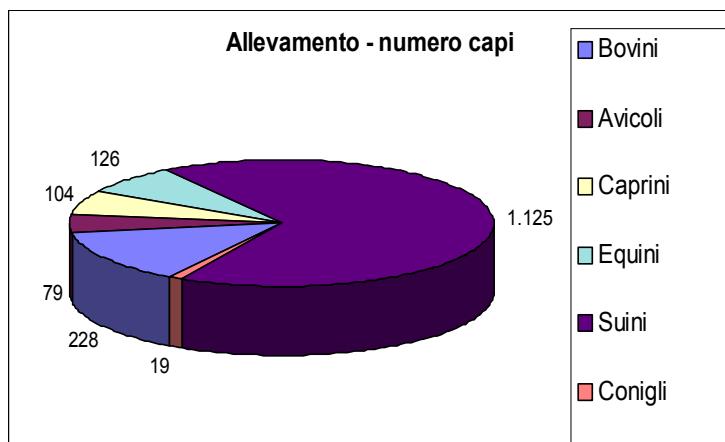


Diagramma 9: Aziende agricole

Di seguito si riportano alcune tabelle relative alle imprese agricole presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse (dati APIA, anno di riferimento 2016).

1. INDIRIZZO PRODUTTIVO							
Frutticolo	Viticolo	Zootencico	Frutt/vit	Frutt/zoot	Frut/vit/zoot	Vit/zoot	TOTALE
29	18	2	90	1	5	6	151

2. IMPRENDITORI AGRICOLI PER GENERE						
1^ sezione		2^ sezione		Totale		
M	F	M	F	M	F	
53	9	77	6	130	15	

3. IMPRENDITORI ISCRITTI PER SEZIONE								
Imprenditore singolo			Imprenditori associati			totale imprenditori		
Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione	Totale	1^ sezione	2^ sezione
147	59	88	6	4	2	153	63	90

4. IMPRENDITORI ISCRITTI PER CLASSE DI ETA'											
1^ sezione				2^ sezione				Totale			
18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65	18-35	36-50	51-65	>65
9	18	25	10	3	5	32	43	12	23	57	53

Tabella 14: Altri dati Aziende agricole

RICETTIVITÀ TURISTICA.

Nel comune di Arco sono presenti n. 20 esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di n. 651 camere, con un totale di n. 1.284 posti letto.
Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	14
4	1
Totale:	20

Tabella 15: Ricettività turistica

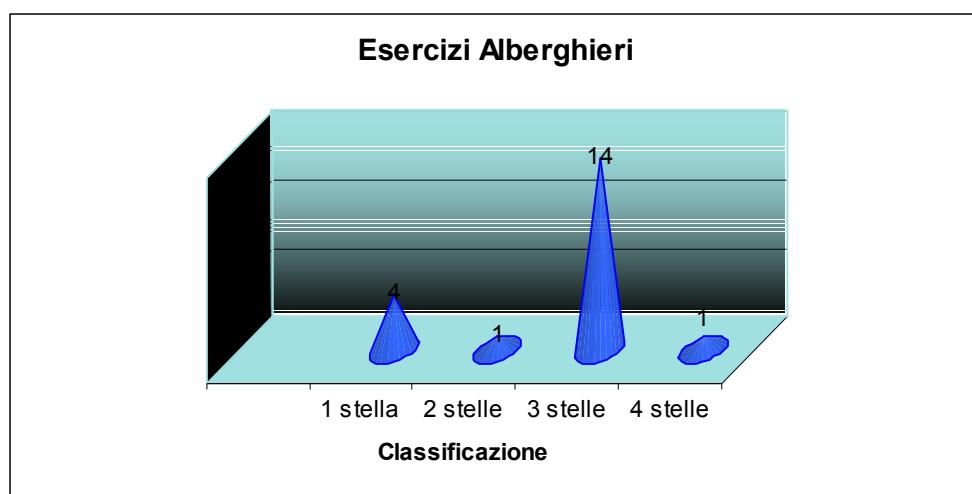


Diagramma 10: Esercizi Alberghieri per classificazione

	Classificazione “stelle”				
	1	2	3	4	
Numero delle camere	64	28	477	82	651
Numero totale dei posti letto	117	56	954	157	1284

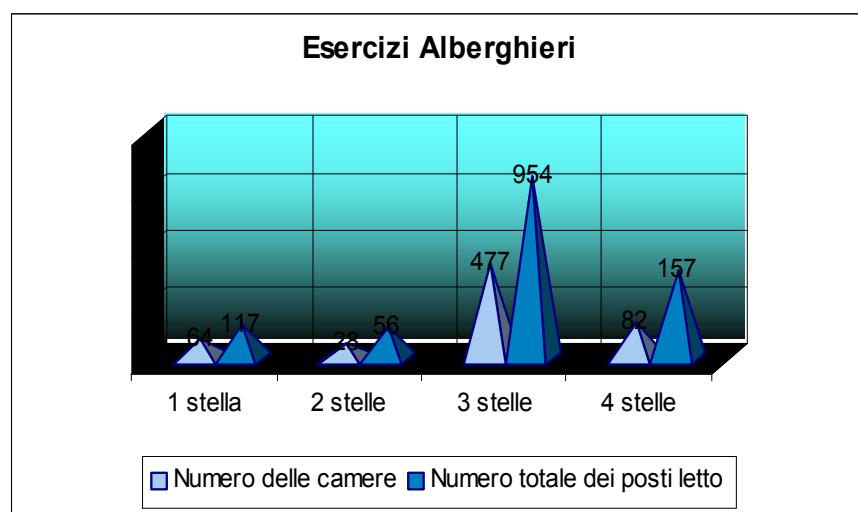


Diagramma 11: Esercizi Alberghieri - camere e posti letto per classificazione

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia:	unità
Affittacamere:	16
Agriturismo con alloggio:	28
Bed & Breakfast:	31
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze):	23
Campeggi:	5
Totale:	103

Tabella 16: Ricettività extra-alberghiera per tipologia

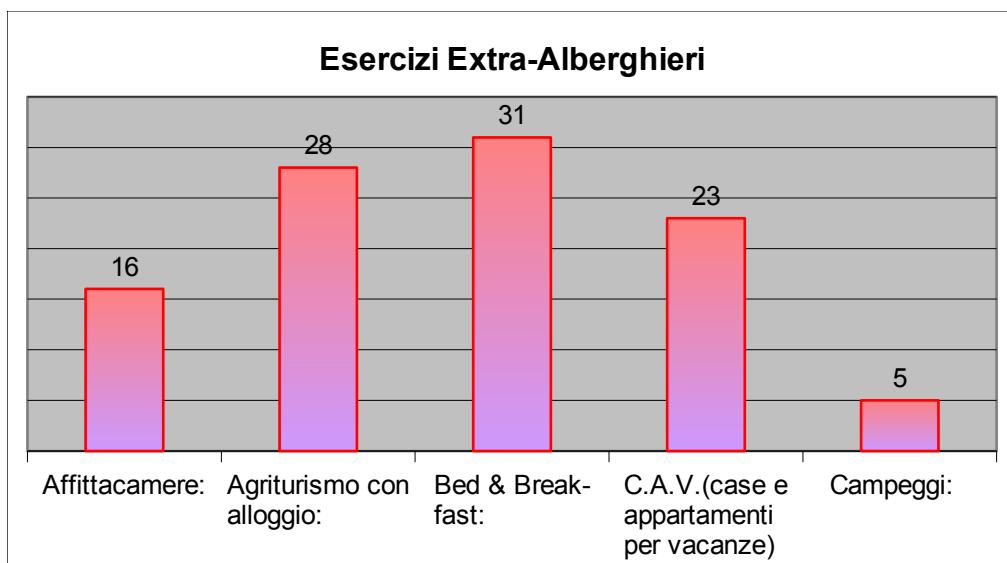


Diagramma 12: Ricettività extra-alberghiera per tipologia

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, nell'anno 2017, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case	Totale alberghiero ed extra alberghiero
arrivi	60442	114.346	2.229	7.785	184.802
presenze	194.680	561.944	12.019	50.911	819.554

Tabella 17: Movimento turistico

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sull'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) che per quanto riguarda il Comune di Arco, al pari degli altri Enti della provincia di Trento risulta valorizzato solo a partire dal 2016.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'andamento delle entrate correnti ha risentito delle modifiche apportate a livello provinciale nei tributi comunali e nelle modalità di versamento allo Stato del maggior gettito di IMUP e/o IMIS rispetto all'ICI. Nel 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha assegnato il trasferimento a valere sul Fondo Perequativo al lordo del versamento allo Stato, mentre negli altri esercizi le assegnazioni sono state al netto di tale quota. Tale modalità di assegnazione ha comportato un aumento di entrate e spese correnti per l'esercizio 2014.

Le spese correnti presentano un trend in diminuzione (se si esclude per il 2014 la quota di versamento allo Stato del maggior gettito tributario come descritto per le entrate correnti). Tale diminuzione risulta in linea con il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 168 dd. 3/12/2013 e oggetto di aggiornamento e monitoraggio con deliberazione della Giunta Municipale n. 129 dd. 14/8/2018 oltre che oggetto del monitoraggio da parte della Provincia secondo quanto previsto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1228 dd. 22/7/2016.

Le spese in conto capitale nell'ultimo quinquennio si sono mantenute su livelli più che buoni, mediamente con un ammontare di quasi 6 milioni di euro all'anno: si tratta di un livello di investimenti necessariamente legato alle risorse disponibili per tali tipologie di spesa (avanzo di amministrazione, contributi di concessione, trasferimenti in conto capitale da enti pubblici, dalla

Provincia di Trento in particolare).

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha risentito fino al 2014 dei pesanti vincoli imposti dal patto di stabilità. Solo nel 2015, grazie all'allentamento di tali vincoli si è potuta impiegare una somma consistente dell'avanzo di amministrazione. Dal 2016 tali vincoli sono poi stati reintrodotti, in misura ancora maggiore dalla legge di stabilità, con il vincolo di pareggio di bilancio il quale sostanzialmente impedisce l'utilizzo, se non in misura molto ridotta, dell'avanzo di amministrazione.

Dal 2017 è stato possibile utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione (circa 1,7 milioni di euro per il 2017 e circa 1,1 per il 2018) per interventi di investimento, grazie agli spazi finanziari concessi dalla Provincia a seguito dell'accordo Stato-Provincia.

Riguardo ai vincoli in materia di finanza pubblica, di recente l'art. 10 comma 2 della LP 3/8/2018 n. 15 ha introdotto modifiche alla legge di contabilità della Provincia stabilendo che in applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, la Provincia e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale, includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art. 9 comma 1 della L. 243/2012, anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal d.lgs 118/2011.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 25 dd. 3/10/2018 ha evidenziato che, alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale, i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs 118/2011.

Tale orientamento è poi stato confermato in data 5/10/2018 dalla Ragioneria Generale dello Stato precisando che l'applicazione dell'avanzo deve intendersi aggiuntivo rispetto a quello già utilizzato o da utilizzare a seguito di acquisizione di spazi finanziari per investimenti.

Per quanto attiene il rimborso di prestiti, oltre alle somme per l'ammortamento dei mutui in essere, nel 2014 e 2015 si sono aggiunti i rimborsi delle quote capitale per i mutui che sono stati estinti anticipatamente. Tali azioni, sul versante dell'indebitamento, hanno portato a fine 2017 all'integrale rimborso di tutti i mutui e ad un debito residuo al 1/1/2018 pari a zero. Nel 2018, nell'ambito delle variazioni di assestamento, sono state recepite le indicazioni della Provincia in merito alla contabilizzazione dell'operazione di recupero da parte della PAT delle somme concesse al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Ciò comporta che vengano evidenziati a bilancio gli importi necessari annualmente al rimborso decennale di tali somme.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	253.453,26
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.919.511,83
Avanzo di amministrazione applicato	2.341.340,00	2.232.300,00	5.396.000,00	265.100,00	2.080.300,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.233.661,58	7.636.474,57	8.889.295,27	9.068.444,10	9.580.641,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.626.158,09	8.652.277,05	5.092.563,52	5.471.292,19	6.077.751,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.334.126,53	4.217.395,90	4.408.033,49	4.487.470,55	4.706.666,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.111.765,47	8.047.254,54	1.078.431,93	4.571.871,68	7.885.332,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	417.536,55	211.095,75
TOTALE	30.647.051,67	30.785.702,06	24.864.324,21	24.281.715,07	34.714.753,36

Tabella 18: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	18.101.625,01	18.628.058,33	17.321.617,93	16.657.002,78	17.281.223,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.802.715,63	8.601.064,91	4.337.326,08	4.848.990,59	5.252.176,52
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.016.900,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	3.391,41
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.547.091,64	1.938.799,60	770.202,06	50.796,28	53.273,80
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	417.536,55	211.095,75
TOTALE	29.468.332,28	29.167.922,84	23.929.146,07	23.474.326,20	22.801.161,05

Tabella 19: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.491.238,04	1.474.835,58	2.388.587,86	2.757.392,55	3.176.918,41
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.491.238,04	1.474.835,58	2.388.587,86	2.757.392,55	3.176.918,41

Tabella 20: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.529.200,00	8.529.200,00	4.895.415,00	57,4	4.844.173,64	56,8	51.241,36
Entrate da trasferimenti	6.011.500,00	6.581.500,00	6.221.850,00	94,54	432.684,82	6,57	5.789.165,18
Entrate extratributarie	4.720.500,00	5.032.900,00	2.549.436,70	50,66	2.277.148,32	45,25	272.288,38
TOTALE	19.261.200,00	20.143.600,00	13.666.701,70	67,85	7.554.006,78	37,5	6.112.694,92

Tabella 21: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al Titolo 1 sono costituite dalle imposte (IMIS e imposta sulla pubblicità in particolare, oltre agli arretrati ICI ed IMUP legati all'attività di accertamento di tali tributi), dalle tasse (TARI in particolare) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti** (Titolo 2) spiccano naturalmente i fondi della Provincia in materia di Finanza locale sia quelli riferiti al Fono perequativo e di solidarietà sia quelli legati al finanziamento di servizi specifici (servizi dell'infanzia, trasporto pubblico, custodia foresta,) oltre ad altri contributi (scuole materne, sostegno all'occupazione, ecc). Sempre tra i trasferimenti correnti figurano pure i contributi concessi a vario titolo dalla Regione Trentino A.A., dalla Comunità Alto Garda e Ledro e dal BIM (sovracanoni sulle derivazioni idroelettriche).

Le **entrate extra-tributarie** (Titolo 3) sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da società partecipate e altri rimborsi e compartecipazioni di spesa in particolare da parte di altri Enti con i quali sono in essere delle gestioni associate o delle convenzioni di servizio.

L'ammontare dell'accertato è riferito a quanto contabilizzato al 15 dicembre 2018. Fra le entrate tributarie figura il gettito della prima rata dell'IMIS, mentre fra i trasferimenti figurano i contributi provinciali in materia di finanza locale già oggetto di assegnazione da parte della Provincia

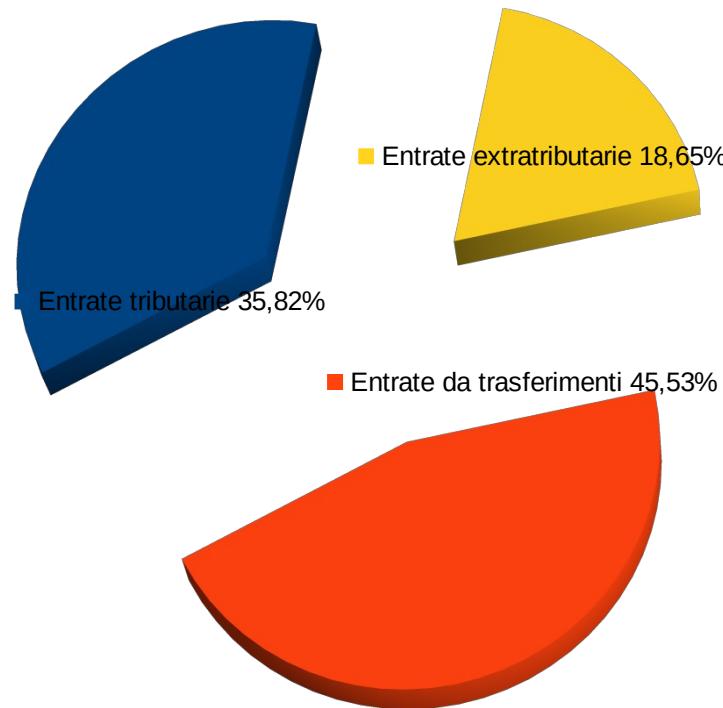


Diagramma 13: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	3.642.197,56	10.028.389,47	4.178.309,04	17147	212,41	584,85	243,68
2012	4.458.300,48	9.332.916,69	4.032.645,78	17232	258,72	541,60	234,02
2013	7.233.661,58	8.626.158,09	4.334.126,53	17303	418,06	498,54	250,48
2014	7.636.474,57	8.652.277,05	4.217.395,90	17416	438,47	496,80	242,16
2015	8.889.295,27	5.092.563,52	4.408.033,49	17555	506,37	290,09	251,10
2016	9.068.444,10	5.471.292,19	4.487.470,55	17632	514,32	310,30	254,51
2017	9.580.641,62	6.077.751,26	4.706.666,96	17737	540,15	342,66	265,36

Tabella 22: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come nel corso degli ultimi anni via sia stato un forte incremento delle entrate tributarie a scapito di quelle da trasferimenti (anche se in parte dovuto all'introduzione del tributo della TARI in luogo della precedente tariffa di igiene ambientale - TIA) con risorse che sempre più sono legate quindi ad una autonomia impositiva dell'Ente e non ad una finanza derivata come accadeva in passato; fermo restando che le entrate tributarie e l'IMIS in particolare, sono di fatto disciplinate dalla normativa provinciale di riferimento e lo spazio lasciato alla decisione del singolo ente è estremamente ridotto.

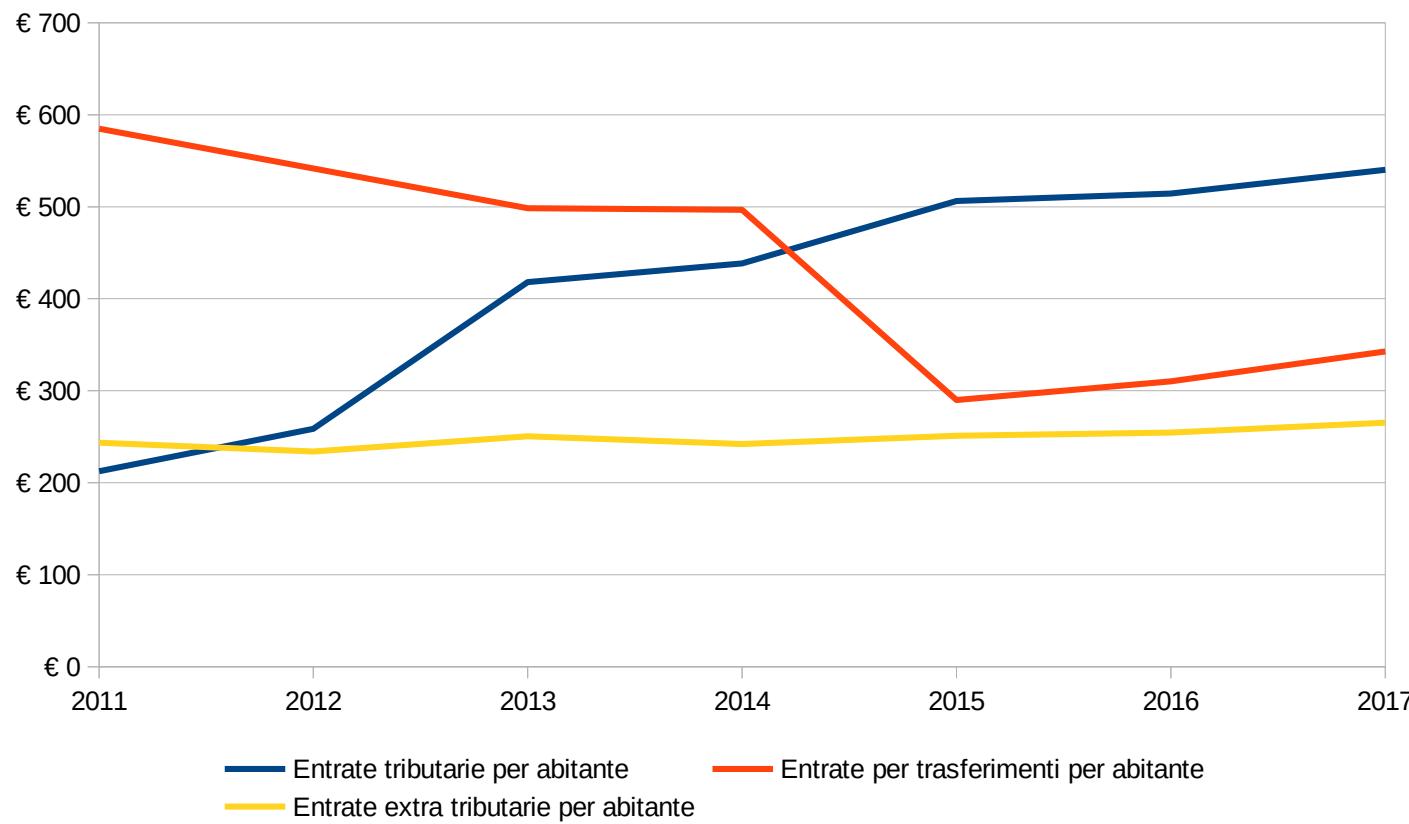


Diagramma 14: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

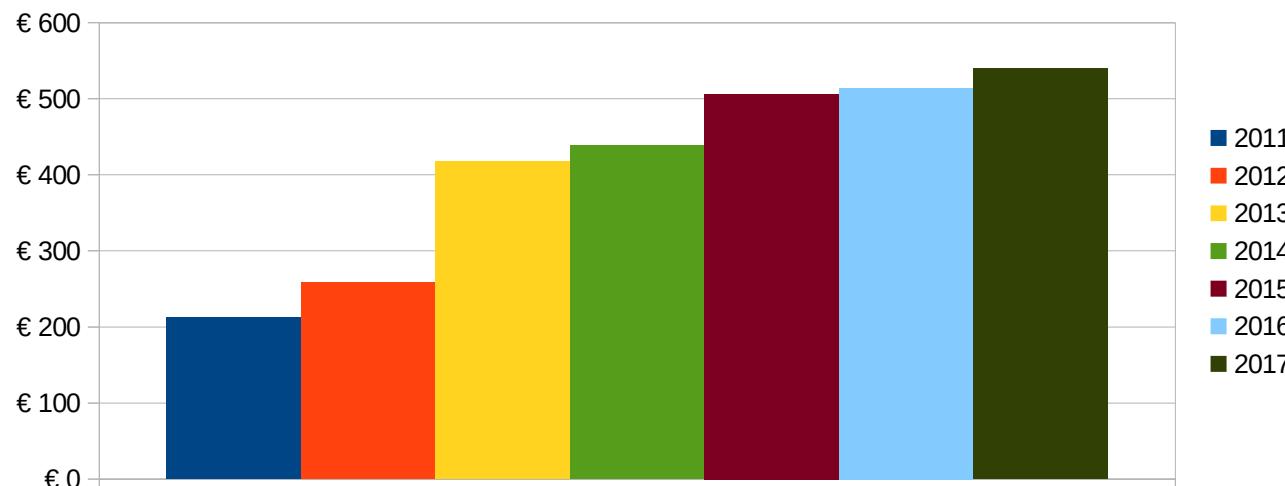


Diagramma 15: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

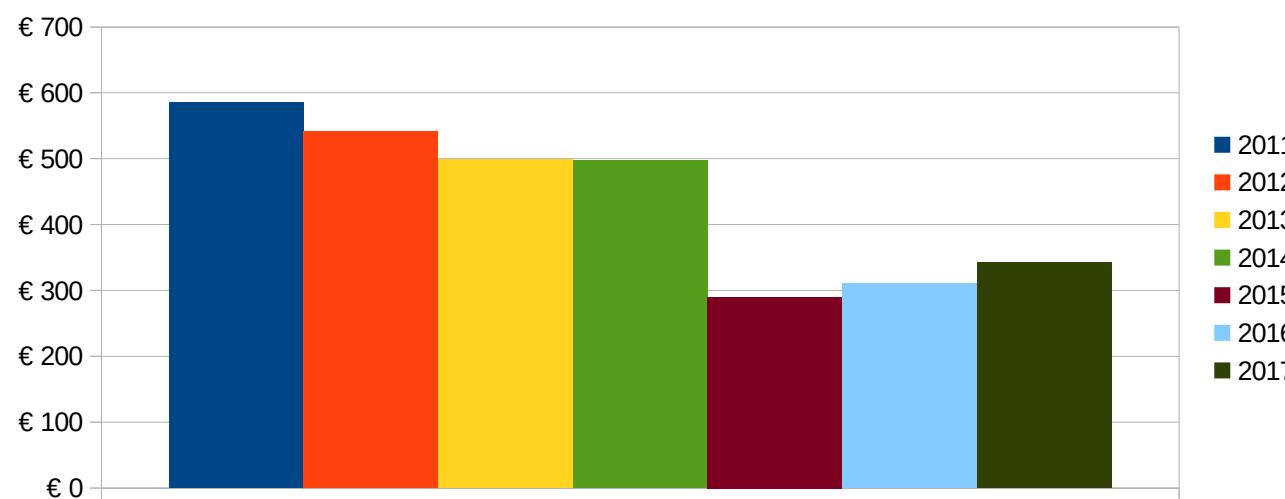


Diagramma 16: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

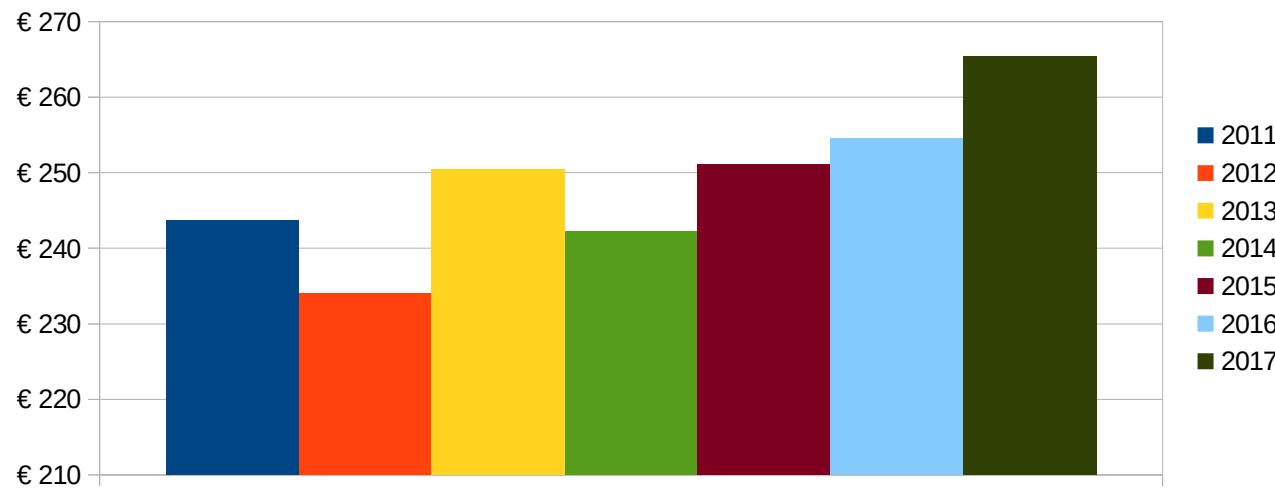


Diagramma 17: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Linee di indirizzo per le entrate comunali

Di seguito vengono esplicitate le linee di indirizzo per quanto attiene la determinazione delle entrate comunali per i prossimi anni, rimandando alla sezione operativa l'esame puntuale e dettagliato delle singole entrate, ben sapendo che gli spazi decisionali concessi al Comune sono estremamente limitati. In materia tributaria è lo Stato, o la Provincia per quanto di sua competenza, a determinare i tributi e l'entità del loro gettito e inoltre, come già accaduto negli ultimi anni, anche l'autonomia che la legge riserva ai Comuni (aliquote, esenzioni e agevolazioni varie) è oggetto, annualmente, di concertazione fra la rappresentanza dei Comuni e la Provincia in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Stessa cosa vale in materia di trasferimenti da parte della Provincia sia sui fondi della Finanza locale che sugli altri contributi specifici; fermo restando il confronto e le iniziative in seno al Consiglio delle Autonomie. E' poi l'accordo fra questi e la Provincia a definire annualmente il livello di trasferimenti ai Comuni e i criteri per il loro riparto.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per le entrate tributarie, l'amministrazione comunale, oltre a quanto disposto dalla specifica normativa, anche per il 2019 dovrà attenersi agli accordi assunti in sede di protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale. Per quanto concerne l'IMIS è molto probabile che il Comune non possa operare autonomamente incrementi di aliquota rispetto a quelli concordati a livello di intesa provinciale. Fra le esenzioni e agevolazioni sempre in materi di IMIS, già nel 2017 si è aderito alla possibilità che la legge ha concesso di esentare le aree fabbricabili cosiddette sature che consentono esclusivamente l'aumento volumetrico di edifici esistenti. In ogni caso l'intenzione dell'amministrazione comunale per i prossimi anni, al di là di quelli che saranno i vincoli normativi e gli accordi assunti tramite il Protocollo in materia di finanza locale, è quella di non andare ad aggravare ulteriormente il peso dell'imposizione IMIS sui contribuenti a meno che ciò non sia necessario e ineludibile per raggiungere il pareggio della parte corrente del bilancio.

Sul versante delle tasse per quanto concerne la TARI, stando a quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019, si dovrebbe applicare il nuovo modello tariffario che verrà deciso a livello provinciale e che entrerà in vigore probabilmente a partire dal 2020 (salvo ulteriori proroghe) fermo restando l'obbligo normativo di coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani indicati nell'apposito piano finanziario. Obiettivo dell'amministrazione rimane quello di contenere il più possibile i costi del servizio in modo da non dover aumentare il tributo a carico dei cittadini.

I trasferimenti correnti

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre u.s. prevede, a decorrere dal 2019 la cessazione della compartecipazione dei Comuni agli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica provinciale. Vale ricordare che nei sei anni dal 2013 al 2018 i

i soli tagli riferiti al fondo perequativo a titolo di compartecipazione del Comune agli obiettivi provinciali di razionalizzazione della spesa pubblica ammontano a oltre 456 mila euro. Infine, sul versante degli altri trasferimenti provinciali legati al sostegno di specifici servizi comunali, è auspicabile che la Provincia si impegni, per il 2019, a mantenerne inalterato il livello.

Le entrate extra tributarie

Per le entrate legate ai servizi pubblici, anche in considerazione del perdurare delle difficoltà economiche che investono molti strati della cittadinanza, la volontà dell'amministrazione comunale è quella di mantenere inalterato il più possibile il livello tariffario dei servizi, così come già previsto dall'impegno sottoscritto in sede di Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2018. Ciò non significa che nei prossimi anni non possano essere adottate misure di incremento o adeguamento di alcune tariffe, ma ciò sarà fatto solo in presenza di ragioni oggettive che lo giustifichino. Per quanto riguarda invece i proventi dati dalla gestione dei beni comunali, si intende proseguire con una politica di valorizzazione di taluni immobili sul mercato, in modo che possano assicurare una redditività duratura per il Comune, pur confermando la destinazione di taluni immobili e impianti ad essere concessi o dati in uso in forma gratuita a soggetti che operano senza scopo di lucro sul territorio comunale nel campo sociale, assistenziale, culturale, sportivo, ecc., secondo il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Sul versante delle entrate extra tributarie, l'intenzione di questa amministrazione è anche quella di proseguire, come fatto negli ultimi anni a ricercare risorse, possibilmente durature, legate a nuovi servizi, questo anche per compensare inevitabili riduzioni che di potranno avere nei prossimi anni rispetto ad alcune entrate. In quest'ottica si inseriscono alcune decisioni di spesa che interessano la parte in conto capitale del bilancio e che sono finalizzate proprio ad investimenti che assicurino redditività nel medio-lungo termine.

Con il 2017 è partito il progetto “Wedding in Arco” legato alla celebrazione di matrimoni e unioni civili in particolari “location” del territorio comunale come il Castello di Arco, le sale del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani, a fronte dell'applicazione di particolari tariffe. Si tratta di un offerta rivolta principalmente ad utenti provenienti da fuori comune, molto probabilmente dall'estero e che vede coinvolti, oltre al Comune, diversi soggetti (Amsa srl, Garda Trentino spa), con una ricaduta in termini di indotto e relativi benefici economici che può investire diversi settori dell'economia turistica locale. I dati del primo semestre del 2017 (introiti per circa 11 mila euro) sono in linea con le aspettative di bilancio anche se sarà solo con i dati a rendiconto del 2018 che si potrà avere un quadro maggiormente affidabile di quali possono essere le risorse finanziarie derivanti al Comune da tale iniziativa.

Gli utili da partecipazione in società non hanno mai costituito un elemento significativo per il bilancio comunale sebbene negli ultimi dieci anni si sia potuto contare sui dividendi della partecipazione in Primiero Energia spa mediamente nell'ordine dei 50-60 mila euro annui. Tali entrate si sono ridotte drasticamente nel 2016 per azzerarsi nel 2017 stante i problemi legati alla

produzione e vendita di energia da parte della società. Amsa srl, società controllata a totale partecipazione comunale, nei prossimi anni, considerata la sua buona redditività, potrebbe diventare un organismo per il quale il Comune possa introitare dei dividendi. Al momento attuale non vi sono specifiche previsioni di entrata al riguardo. Una partecipazione invece che potrà assicurare utili in futuro (e ciò è già avvenuto nel 2018) è quella in AGS spa a seguito del suo incremento dopo l'operazione di permuta con gli "assets" del gas metano di proprietà comunale, effettuata nella scorsa primavera.

Le entrate in conto capitale

Nel medio lungo termine le entrate straordinarie finalizzate ad essere impiegate per le spese di investimento potrebbero essere una criticità per i bilanci comunali. Le sempre più scarse risorse provinciali, difficilmente nei prossimi anni potranno assicurare ai Comuni i livelli di contribuzione che si sono potuti avere negli ultimi anni. In più la Provincia pare sempre più intenzionata a dirottare parte di tali risorse su progetti e programmi a livello sovra comunale. I proventi dei contributi di concessioni in materia di edilizia, già in forte contrazione negli ultimi anni, sono molto probabilmente destinati a ridursi ulteriormente. Incerto è anche l'ammontare, dopo il 2020, dei canoni aggiuntivi in materia di sfruttamento delle risorse idriche il cui ammontare (attualmente circa 500 mila euro annui), legato a scelte e accordi che farà la Provincia. Il ricorso all'indebitamento, sebbene da non escludersi a priori, per il momento non sembra una scelta opportuna e oculata, dato che il Comune, dopo anni di impegno sul versante della riduzione del debito, è riuscito finalmente ad azzerare i mutui, con indubbi e sostanziosi benefici in termini di riduzione della spesa corrente. Riproporre il ricorso all'indebitamento, oltre ai risvolti negativi in termini di vincoli di finanza pubblica, reintrodurrebbe un aggravio in termini di oneri annui sulla parte corrente del bilancio, distogliendo risorse per altre finalità.

Un importante fonte di finanziamento degli investimenti potrebbe tornare ad essere l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dopo la recente modifica normativa introdotta dall'art. 10 comma 2 della LP 3/8/2018 n. 15 che ha modificato la legge di contabilità della Provincia stabilendo che in applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, la Provincia e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale, includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art. 9 comma 1 della L. 243/2012, anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal d.lgs 118/2011.

Orientamento confermato dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 25 dd. 3/10/2018 ha evidenziato che, alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale, i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs 118/2011.

Pertanto, se non ci saranno ulteriori modifiche normative sull'argomento, è probabile che dopo l'approvazione del rendiconto 2018 si possa applicare al bilancio 2019 un consistente ammontare

dell'avanzo di amministrazione disponibile a finanziamento degli investimenti.

Rimane poi sempre l'accordo tra Provincia e Stato del 2017 che consente, fino al 2030 alla Provincia di assegnare annualmente degli spazi finanziari ai Comuni in termini di possibile l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle entrate del bilancio 2019-2021 per Titoli e Tipologie, nonché le somme già accertate sull'anno 2019.

	Previsioni definitive del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Accertamenti anno in corso (2019)
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	301.021,31	278.550,00	307.850,00	307.850,00	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	8.705.119,49	1.892.719,43			
<i>Avanzo</i>	1.645.222,33	120.000,00			
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>					
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.529.200,00	8.351.000,00	8.459.000,00	8.459.000,00	
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi		-	-	-	
<i>Totale titolo 1</i>	8.529.200,00	8.351.000,00	8.459.000,00	8.459.000,00	-
<i>Titolo 2 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.578.500,00	6.552.000,00	6.378.000,00	6.378.000,00	448.782,34
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-
<i>Totale titolo 2</i>	6.581.500,00	6.555.000,00	6.381.000,00	6.381.000,00	448.782,34
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>					
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.019.100,00	3.980.300,00	3.986.700,00	3.938.300,00	810,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00	
Tipologia 300 - Interessi attivi	9.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	46.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Tipologia 500 - Rimborси e altre entrate correnti	827.800,00	631.700,00	527.300,00	499.700,00	3.336,00
<i>Totale titolo 3</i>	5.032.900,00	4.799.000,00	4.701.000,00	4.625.000,00	4.146,00
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>					
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale		-	-	-	
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.766.808,27	9.534.500,00	1.676.100,00	731.100,00	6.413.793,03
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.323.500,00	40.000,00	40.000,00	30.000,00	1.220,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.136.700,00	830.400,00	720.400,00	230.400,00	
<i>Totale titolo 4</i>	12.227.008,27	10.404.900,00	2.436.500,00	991.500,00	6.415.013,03
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>					
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	7.000,00	-	-	-	
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio lungo termine	-	-	-	-	
<i>Totale titolo 5</i>	7.000,00	-	-	-	-
<i>Titolo 6 - Accensione di prestiti</i>					
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine		-	-	-	
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		-	-	-	
<i>Totale titolo 6</i>		-	-	-	-
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
<i>Totale titolo 7</i>	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-
<i>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>					
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.080.000,00	3.255.000,00	3.255.000,00	3.255.000,00	
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	1.250.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	
<i>Totale titolo 9</i>	5.330.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	-
Totale Titoli (compreso Avanzo)	43.852.830,60	39.724.900,00	31.472.500,00	29.951.500,00	6.867.941,37
Totale Generale (compreso FPV)	52.858.971,40	41.896.169,43	31.780.350,00	30.259.350,00	6.867.941,37

Tabella 23: Riepilogo entrate di bilancio

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni Missione e Programma, gli impegni di parte capitale assunti fino al 15 dicembre e imputati sull'esercizio 2018, riferiti quindi agli investimenti in corso, in quanto comprendenti anche le somme impegnate negli anni precedenti e oggetto di riaccertamento al 2018 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa; nell'ultima colonna sono riportati gli impegni già assunti a valere sulla prima annualità del bilancio di previsione 2019-2021.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori (sulla base dei cronoprogrammi) ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è quindi opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	29.507,30	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	753.891,53	3.147,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	88.999,97	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	27.372,72	5.000,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	55.473,97	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	30.263,98	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.673.177,36	3.126.098,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	245.820,69	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.192.779,66	1.905.427,84
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	814.777,58	6.896,10
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.862,50	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	82.507,25	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	30.924,04	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.690.917,15	3.472.776,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.354.576,88	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.391.767,39	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	369.509,79	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.987.061,07	81.332,48
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	51.800,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	14.266,74	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	60.144,30	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	120.000,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.500,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	37.097,37	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	16.112.999,24	8.600.679,44

Tabella 24: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	899.771,52	8.147,27
3 - Ordine pubblico e sicurezza	55.473,97	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.703.441,34	3.126.098,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.438.600,35	1.905.427,84
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	821.640,08	6.896,10
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.507,25	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.837.695,25	3.472.776,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.987.061,07	81.332,48
11 - Soccorso civile	51.800,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	74.411,04	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	120.000,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.500,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.097,37	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	16.112.999,24	8.600.679,44

Tabella 25: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

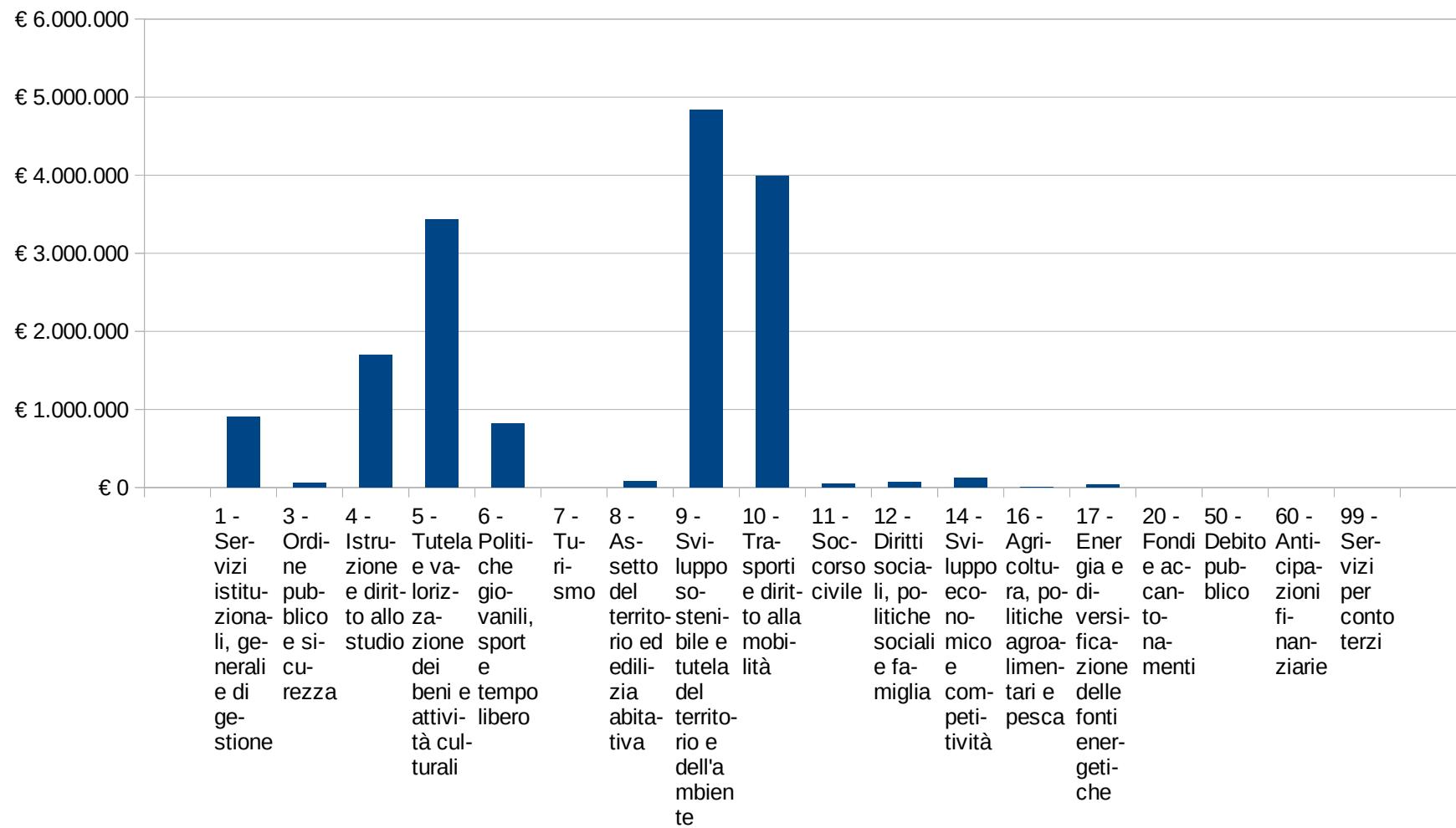


Diagramma 18: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta, di seguito, il , per ogni Missione e Programma con gli impegni di parte corrente assunti fino al 15 dicembre e imputati sull'esercizio 2018, comprese le somme impegnate negli anni precedenti e oggetto di riaccertamento al 2018 sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, nell'ultima colonna sono riportati gli impegni già assunti a valere sulla prima annualità del bilancio di previsione 2019-2021.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	476.978,31	37.630,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	620.396,10	15.480,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	505.754,06	3.783,95
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	310.460,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	688.391,91	124.061,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	775.331,50	59.801,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	350.510,59	30.830,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	166.744,97	75.224,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	751.932,06	37.960,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.371.421,35	116.892,22
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	707.029,54	1.596,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	313.958,87	55.090,77
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	511.115,89	239.758,95

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	81.109,37	12.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	993.647,89	208.862,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	361.443,69	47.394,71
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	124.167,00	60.100,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	116.806,60	13.400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	87.816,62	4.861,61
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	542.374,51	107.111,58
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.413.918,07	26.373,70
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	578.200,37	198.113,95
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	270.051,01	5.641,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.070.945,36	550,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	627.244,53	117.394,75
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	135.719,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.104.071,61	212.507,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	24.557,31	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	139.113,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	408.034,68	440.130,91
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	140.544,89	8.388,89
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	217.031,83	65.288,39
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	110.902,25	3.815,02
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	44.145,85	46.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	24.061,78	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	28.902,84	10.762,80
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	17.199.835,98	2.398.061,15

Tabella 26: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.017.921,62	501.666,36
3 - Ordine pubblico e sicurezza	707.029,54	1.596,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	825.074,76	294.849,72
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.074.757,26	220.862,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	485.610,69	107.494,71
7 - Turismo	116.806,60	13.400,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	92.816,62	4.861,61
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.804.543,96	337.240,56
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.698.189,89	117.944,75
11 - Soccorso civile	135.719,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.033.353,32	726.316,15
14 - Sviluppo economico e competitività	155.048,10	49.815,02
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	24.061,78	11.250,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	28.902,84	10.762,80
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	17.199.835,98	2.398.061,15

Tabella 27: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

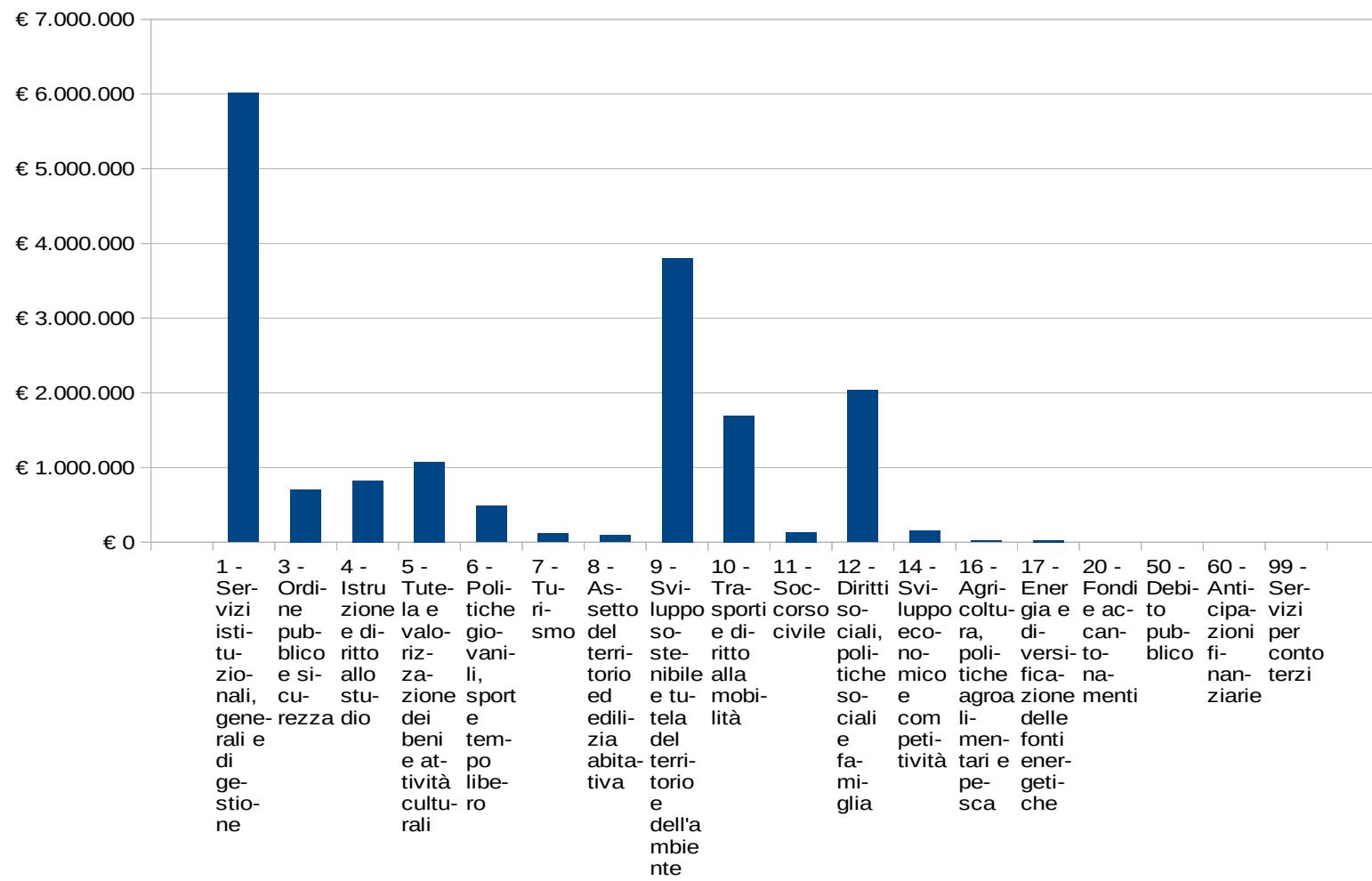


Diagramma 19: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Linee di indirizzo strategico per missione sulla base del programma del Sindaco

Vengono di seguito riportati gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, classificati per Missione di bilancio, sulla scorta del programma di mandato del Sindaco e le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e approvate nella seduta del 24 marzo 2014 con deliberazione consiliare n. 18.

Nella formulazione degli indirizzi strategici si è tenuto conto degli indirizzi e dei vincoli fissati dal Governo e dalla Provincia, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale e della capacità di produrre attività, beni e servizi anche in funzione di quelle che sono le risorse disponibili.

Le scelte strategiche proposte dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nei prossimi anni, l'azione dell'ente.

Per ogni Missione viene anche riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzi strategici

La Missione raggruppa i Programmi tipici delle funzioni istituzionali e amministrative del Comune, in molti casi trasversali e di supporto ad altri servizi più specifici o a domanda individuale. La spesa corrente a bilancio per tale Missione è caratterizzata da una elevata componente percentuale di costo per il personale (60% del costo totale che sale al 65% se si comprendono anche le indennità degli amministratori), proprio perché si tratta di funzioni che tipicamente richiedono un elevato impiego di risorse umane in rapporto ad altri costi; funzioni che, nella maggior parte dei casi, risultano di difficile o impossibile esternalizzazione.

Le dinamiche che negli ultimi anni hanno caratterizzato i dipendenti degli enti locali sono quelle di un progressivo invecchiamento lavorativo dovuto all'aumento dell'età pensionabile e al blocco del "turn over" tanto che ormai l'età media dei dipendenti del Comune di Arco ha superato i 52 anni. Per contro le funzioni amministrative e gestionali hanno conosciuto, sempre negli ultimi anni e grazie alle nuove tecnologie informatiche notevoli cambiamenti nella gestione delle varie procedure. Purtroppo non sempre è seguita una semplificazione gestionale con un recupero di risorse lavorative. Anzi, troppo spesso, una normativa schizofrenica e l'introduzione di nuovi adempimenti burocratici fini a se stessi, hanno finito con appesantire e rendere ancora maggiormente complessa l'attività amministrativa e burocratica.

Di fronte a questo scenario, con decisioni calate dall'altro e che si è costretti a subire, l'amministrazione comunale ha ben poco margine di manovra. In ogni caso l'impegno sarà quello di proseguire nel processo di introduzione delle nuove tecnologie e dell'informatizzazione dei processi, al fine di incrementare la produttività, semplificare i procedimenti ed eliminare, la dove possibile, quelli che sono meri adempimenti burocratici. Il tutto con l'obiettivo di far sì che le attività svolte e l'impiego delle risorse, sia umane che finanziarie, sia rivolto a dare risposte sempre più puntuali, tempestive ed efficaci ai cittadini garantendo qualità dei servizi erogati.

Nello specifico di quanto attiene la gestione delle risorse umane, la strategia dell'Amministrazione è quella di valutare i possibili interventi sulla struttura organizzativa dell'ente, in continuità con la riorganizzazione interna attuata nel corso del 2015, che ha visto accorpamento di servizi e trasferimenti interni del personale. L'obiettivo è quello di attivare processi che permettano una razionalizzazione dei servizi, accorpando attività omogenee o snellendo le strutture e valutando anche possibili esternalizzazioni, al fine di realizzare economie di scala, in linea con le previsioni normative in materia di spesa del personale e con le indicazioni del piano di miglioramento, garantendo comunque quantità e qualità dei servizi erogati.

MISSIONE 03 **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzi strategici

Le competenze del Comune in materia di ordine pubblico e sicurezza attengono nello specifico al servizio di polizia locale, sebbene sia compito del Comune confrontarsi e coordinarsi costantemente con le altre istituzioni preposte a tali compiti per assicurare al meglio, sul proprio territorio, l'ordine

pubblico e la sicurezza dei cittadini.

La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare, come già avviene dal 2009, a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Alto Garda e Ledro così come previsto da apposita convenzione per la gestione associata del servizio intercomunale di polizia locale sottoscritta lo scorso mese di giugno e la cui scadenza è stabilita al 31/12/2021.

Allo stesso tempo vi è anche la necessità di definire in modo più preciso, in seno alla conferenza dei Sindaci della gestione associata, l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio del Comune, sia in termini di presenza e controllo sulla viabilità, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.). Questo poiché più volte, nel recente passato, è parso che il Comune di Arco sia stato penalizzato rispetto ad altre realtà territoriali.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Indirizzi strategici

- Sostegno delle attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con la scuola, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali e di strutturazione della personalità al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio;
- realizzazione di attività di sostegno alla didattica, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- realizzazione di attività formazione per insegnanti e operatori didattici, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all'attività ed ai beni culturali del Comune;
- garanzia del servizio di trasporto interscolastico al fine di supplire alle carenze strutturali degli edifici scolastici del territorio, ove e quando si manifestano e in diretta collaborazione con l'ente scolastico di riferimento;
- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e capienza, oltre che sicuri dal punto di vista statico.

- garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e sicuri (ivi compreso l'intervento di sistemazione e ampliamento della scuola media Nicolò d'Arco).

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

- Valutare l'opportunità di una gestione associata dei servizi di biblioteca di Arco e Riva del Garda;
- Collaborare per lo sviluppo del progetto museale del MAG- Museo Alto Garda, mediante la gestione associata con il Comune di Riva del Garda e le Amministrazioni coinvolte, in particolare per la valorizzazione del territorio dell'Alto Garda e della figura di Giovanni Segantini (con progetti di ricerca sul grande pittore e l'allestimento ed implementazione del centro Segantini presso Palazzo dei Panni);
- Collaborare per lo sviluppo di progetto Casa Artisti, mediante la gestione associata con il Comune di Tenno e Riva del Garda;
 - favorire l'uso da parte degli utenti delle nuove strumentazioni per la circolazione dei documenti (autoprestito RFID) e per la ricerca (OPAC Osee-genius), garantendo una maggior interattività ed un uso più consapevole e autonomo dei servizi;
- valorizzare il patrimonio librario e archivistico, mediante attività di promozione, in particolare con le scuole, attraverso la ricerca e la collaborazione in progetti culturali con altri enti (Soprintendenza, le biblioteche del sistema bibliotecario trentino, Fondazione museo storico, Fondazione Kessler, MAG);
- collaborare col Sistema informativo degli Archivi storici del Trentino AST in convenzione con la PAT per la gestione, inventariazione e divulgazione del patrimonio archivistico;
- aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione nelle attività proposte mediante collaborazioni a titolo di volontariato e/o di incarico a privati ed associazioni

interessati a mettere a disposizione le proprie competenze per la biblioteca;

- valorizzare e documentare i personaggi illustri di Arco: Giovanni Segantini e Giovanni Caproni in primis, ma anche altre personalità significative per la Città, dando rilievo particolare ai luoghi ed alle opere ad essi legati (Dürer, Pratolini, Rilke e altri), così come eventi storici di particolare rilievo che abbiano interessato il territorio;
- sostenere e collaborare con le numerose realtà associative del territorio, promuovendo l'associazionismo e l'organizzazione del ricco programma di manifestazioni arcensi;
- sostenere e diffondere la cultura musicale sia valorizzando la tradizione che l'evoluzione contemporanea.
- Conservare e promuovere il patrimonio storico di Arco, in particolare il Castello ed il suo contesto ambientale, mediante eventi selezionati e coerenti e l'appartenenza alla rete dei castelli Trentini.
- realizzazione di percorsi di formazione e crescita culturale a favore di studenti, giovani e adulti, specie in relazione con l'obiettivo di rafforzare una cultura europea più solida e diffusa.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

- Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI e l'Istituto Comprensivo.
- Sostegno dell'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, motore della nostra economia.
- Avvio di un percorso volto alla realizzazione di un impianto natatorio che vada a fronteggiare l'esigenza della nostra comunità e a fornire un servizio pubblico importantissimo.
- Gestione del centro giovani Cantiere26.

Nel 2019 verrà attivata la nuova forma di gestione del servizio, tramite lo strumento giuridico dell'Accordo amministrativo con il soggetto pubblico Casa Mia A.p.s.p. (della durata di tre anni dicembre 2018 novembre 2021). Tale Accordo si fonda su una progettazione preventiva comune del servizio, che intende coinvolgere, oltre all'ente gestore Casa Mia A.p.s.p, la Comunità Alto Garda e Ledro, Piano Giovani di Zona nonché avvalersi della collaborazione della Provincia di Trento, assessorato alle Politiche Giovanili. L'iniziativa coinvolge, sia in fase di progettazione che di gestione, gli enti sopracitati ed alcuni soggetti partner attraverso apposite forme di coordinamento in un'ottica sovracomunale, condivisione delle politiche tra Comuni, Comunità di valle ed ente gestore promuovendo la sinergia tra realtà associative del territorio comunale e provinciale (collaborazioni con altri centri giovani, soprattutto con quello più vicino di Rovereto).

Obiettivi:

- orientare i giovani verso la responsabilità e l'autopromozione permettendo di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte, della creatività e della musica, attraverso corsi, servizio civile, opportunità lavorative, occasioni di apprendimento, ecc.
- identificare di misure necessarie a consentire l'incremento della capacità di autofinanziamento del Centro e di conseguenza ridurre l'impatto sulla spesa pubblica.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzi strategici

Realizzare in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico , legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. Impostando la programmazione sulla valorizzazione ambientale, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio e investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Mirando alla promozione turistica che valorizzi il paesaggio con l'ipotesi di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Durerort). Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti del territorio.

- Supporto e condivisione di iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Gardatrentino SPA, prevede l'infrastrutturazione e la valorizzazione del territorio.

- Realizzazione di un parcheggio di attestamento attrezzato con servizi per l'ospite come info-Point, noleggio attrezzi, bus-navetta, punto ristoro, situato nella zona a nord della città di Arco nell'ottica di risolvere problemi legati a viabilità e parcheggio selvaggio.

MISSIONE 08 **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzi strategici

La politica urbanistica deve essere interpretata come lo strumento base per lo sviluppo della città e sintetizzare, nelle sue scelte le aspettative della città stessa. Tali finalità potranno essere l'obiettivo di una riorganizzazione del territorio urbanizzato, partendo dal recupero dei Centri Storici sia in termini d'uso che di tutela del valore dell'edificato e proseguendo con il completamento della dotazione dei servizi e il recupero di ambiti ambientali introducendo anche principi pianificatori di carattere perequativo, sempre con l'obiettivo della difesa del territorio aperto.

Per l'edilizia si ricerca l'obiettivo di incentivare l'edilizia green alzando l'asticella dei requisiti necessari ad ottenere l'incentivo pubblico e il recupero dei volumi esistente. Inoltre, in collaborazione con la Polizia intercomunale, saranno poste in essere azioni di controllo del territorio.

MISSIONE 09 **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Recupero dei contesti ambientali e valorizzazione delle aree aperte in particolare le più ambientalmente pregiate, portando avanti progetti e programmi di difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio, nel contesto anche del suo utilizzo ludico sportivo.

Attenzione ai servizi di rilievo ambientale mantenendo e incentivando un incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo della produzione dei rifiuti e con la riorganizzazione della raccolta differenziate l fine di raggiungere un miglior risultato della qualità del prodotto raccolto con conseguente positiva ricaduta ambientale.

Promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione.

Rendere operativa AGI srl, affidando alla stessa la gestione dei servizi di acquedotto e fognatura di competenza comunale, unitamente agli altri Comuni soci che hanno espresso tale volontà di recente, mediante apposito protocollo d'intesa.

MISSIONE 10 **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Verificare con la Commissione consigliare per la viabilità quanto previsto dal Piano Urbano della Mobilità PUM con l'obiettivo di rallentare e ridurre il transito all'interno dei centri abitati, per salvaguardare l'utenza debole e la mobilità alternativa.

Per quanto riguarda i parcheggi, l'amministrazione comunale è intenzionata a proseguire nell'obiettivo di cercare una soluzione che porti alla realizzazione di un parcheggio interrato nelle vicinanze del centro storico; questo nell'ottica di una riqualificazione ulteriore del centro storico stesso e della riduzione dei parcheggi di superficie.

Potenziare la rete dei percorsi ciclopedinali sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, in collegamento con le direttive delle ciclabili provinciali.

Nell'ambito dei trasporti e della mobilità, dal 2005 il Comune di Arco gestisce, su delega della Provincia, il servizio di trasporto pubblico urbano, in forma associata con una convenzione tra i

Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, convenzione rinnovata nel 2015 e la cui scadenza è fissata al prossimo 2025 e per la quale il Comune di Arco funge da capofila. Obiettivo strategico dell'amministrazione comunale è quindi quello di continuare a gestire in forma sinergica con gli altri comuni il servizio di trasporto urbano, estendendolo magari ad altri comuni limitrofi come potrebbe essere il Comune di Dro. Il servizio è modulato, per quanto attiene le linee, le percorrenze e la cadenza delle corse, sulla base di un piano d'area aggiornato nel 2011, piano che mira ad assicurare un livello del servizio il più ottimale possibile compatibilmente con quelli che sono i costi, i trasferimenti provinciali e le risorse di bilancio. Di recente è stato affidato ad apposita ditta specializzata un incarico di studio per la riorganizzazione della rete urbana del trasporto pubblico locale con lo scopo di verificare se l'attuale assetto delle linee e delle corse è ancora rispondente alle esigenze degli utenti o se serve apportare delle modifiche.

Attualmente il servizio è gestito con la modalità dell' "in house" attraverso la società partecipata Trentino Trasporti spa (che recentemente ha incorporato per fusione la società Trentino Trasporti Esercizio spa) e regolamentato mediante un disciplinare di servizio che scade il prossimo 30/06/2019 analogamente agli altri affidamenti del trasporto urbano da parte dei Comuni di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana e Lavis e della stessa Provincia per quanto attiene il servizio extra urbano. Tale modalità gestionale risponde ad una scelta strategica che ha voluto prediligere la qualità del servizio e un soggetto unico che opera sull'intero territorio provinciale pur con accordi con operatori privati nella gestione di talune linee e servizi. Inoltre la forte integrazione del servizio urbano dell'Alto Garda con le linee del servizio extraurbano, rende di fatto quasi una scelta obbligata l'avere un interlocutore unico che nel caso specifico è rappresentato proprio da Trentino Trasporti Esercizio spa. L'intenzione, condivisa con i Comuni facenti parte della gestione associata del servizio ma anche con gli altri Comuni titolari del servizio di trasporto urbano in Provincia, così come con la Provincia stessa titolare del servizio di trasporto extra urbano, è quella di proseguire con l'affidamento "in house" a Trentino Trasporti spa, mediante apposito disciplinare di servizio, anche dopo la scadenza del 30/06/2019.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzi strategici

Aggiornamento costante del Piano di Protezione civile, in collaborazione con il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e tutte le associazioni presenti sul territorio, attraverso incontri ed esercitazioni che potranno coinvolgere anche la popolazione.

Sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario.

MISSIONE 12 **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzi strategici

Confronto costante con la Comunità di Valle, soggetto responsabile delle politiche socio-assistenziali del territorio che redige il Piano Sociale, e con gli altri Comuni del territorio per progettare un sistema integrato di servizi, che poi deve essere contestualizzato localmente.

Tematiche:

A. Politiche del Lavoro: agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone deboli e favorire quindi il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale tramite l'attivazione di diverse forme di intervento di accompagnamento all'occupabilità previste dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro e approvate dall'Agenzia del Lavoro provinciale.

B. Politiche di sostegno e assistenza delle varie forme di disagio, in sinergia con i servizi territoriali, mediante una coordinamento e/o sostegno finanziario di progettualità e azioni attivate da cooperative sociali locali (casa degli Ulivi, Villa Teresita etc. per emergenze abitative), dal centro Caritas decanale (emergenze e nuove povertà), Cinformi (tirocini richiedenti asilo) per far fronte a situazioni difficili di singoli o gruppi familiari, consolidando risposte alle sempre più diversificate emergenze riscontrate sul territorio.

C. Politiche Familiari: consolidamento della rete di sostegno e promozione a favore delle famiglie dell'intero territorio, in un'ottica di piano distrettuale condiviso e co-progettato, per quanto possibile, con i comuni limitrofi. Definizione e coordinamento di un piano complessivo delle attività dove la famiglia, nella sua interezza, possa trovare risposte alle diverse esigenze: occasioni formative e informative (in collaborazione con scuole d'infanzia, istituto comprensivo e soggetti

aderenti al Distretto Famiglia Alto Garda); attività dedicata a bambine e bambini anche al di fuori del contesto familiare (laboratori ludico ricreativi, festa delle famiglie, orti urbani per famiglie etc.); sostegno e promozione dei servizi di conciliazione dei tempi famiglia lavoro; adesione al sistema centri aperti attivando nel 2019, in collaborazione con la Comunità di Valle, un centro diurno destinato alle famiglie e a minori di età compresa tra i sei anni di vita e l'adolescenza.

La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale.

Ciò che caratterizza in particolare tale servizio è la presenza sul territorio comunale di ben otto cimiteri, un elevato numero di tombe date in concessione ai privati e la gestione in diretta economia del servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione dei defunti. Inoltre già da qualche anno il Comune garantisce ai propri cittadini un servizio di cremazione mediante appalto con una ditta appositamente incaricata e dal 2012, in diretta economia, il servizio di lampade votive.

Nel medio breve periodo occorrerà fare una riflessione sull'opportunità di continuare a mantenere in diretta economia il servizio di inumazione, tumulazione, esumazione ed esumazione dei defunti mediante proprio personale dipendente. L'impossibilità di sostituire in toto il personale collocato in quiescenza probabilmente imporrà la scelta di dover appaltare all'esterno tali servizi o almeno parte di essi

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzi strategici

Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, facendolo diventare punto di riferimento di tutta la collettività. Incentivare il riuso e il potenziamento dei complessi industriali e artigianali esistenti anche ampliando le potenzialità di utilizzo delle aree esistenti, sempre nel rispetto delle normative provinciali vigenti in materia.

MISSIONE 16 **AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootechnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzi strategici

"Mantenere il presidio del territorio, soprattutto nelle sue aree storiche (Oltrtesarca, Pratosaiano, olivaie di Romarzollo e del Castello, castagneti diffusi) garantendone comunque lo sviluppo. Valorizzare la vocazione produttiva del territorio, contribuendo alla competitività del settore agroalimentare, promuovendo comunque un uso sostenibile delle risorse ed integrando ambiente ed attività agricole e forestali, anche attraverso la disincentivazione dell'uso di prodotti chimici. Promuovere l'integrazione tra i comparti agricolo e turistico puntando ad azioni che stimolino sinergie produttive mediante la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici locali soprattutto se ottenuti con metodi biologici o elaborati seguendo disciplinari specifici (marchi DECO e di qualità)."

MISSIONE 17 **ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzi strategici

Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto al risparmio energetico e promozione dell'uso di energie alternative. Dare attuazione a quanto previsto dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato dall'Amministrazione nel maggio 2015, favorendo le buone pratiche e le scelte che incidono positivamente in termini di risparmio energetico e ottimizzazione delle risorse, in collaborazione con la Commissione Energia, sia agendo sul patrimonio comunale che fornendo adeguate informazione ai cittadini, a sostegno di un più efficiente intervento sul patrimonio privato.

Proseguire nella scelta, già intrapresa da qualche anno, di realizzare dei piccoli impianti per la produzione di energia rinnovabile sfruttando le risorse idriche disponibili sul territorio comunale.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle spese suddivise per Titoli e per Missioni del bilancio 2019-2021, oltre alle somme già impegnate sul 2019.

Spese correnti

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.647.781,31	5.666.280,00	5.527.080,00	5.501.080,00	501.666,36
Ordine pubblico e sicurezza	708.000,00	709.000,00	709.000,00	709.000,00	1.596,93
Istruzione e diritto allo studio	922.380,00	921.430,00	916.930,00	916.930,00	295.398,73
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.332.800,00	1.225.100,00	1.222.000,00	1.224.000,00	221.862,54
Politiche giovanili, sport e tempo libero	640.950,00	621.900,00	619.900,00	618.900,00	107.494,71
Turismo	126.050,00	118.400,00	118.400,00	118.400,00	13.400,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	96.100,00	59.350,00	59.350,00	59.350,00	4.861,61
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.431.060,00	5.534.210,00	5.553.710,00	5.553.710,00	340.240,56
Trasporti e diritto alla mobilità	1.745.600,00	1.768.800,00	1.745.800,00	1.745.800,00	117.944,75
Soccorso civile	135.800,00	133.100,00	133.100,00	133.100,00	-
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.267.400,00	2.361.000,00	2.190.100,00	2.190.100,00	725.472,82
Sviluppo economico e competitività	163.510,00	170.710,00	170.610,00	170.610,00	49.815,02
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	11.250,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.650,00	30.650,00	30.650,00	30.650,00	10.762,80
Fondi e accantonamenti	548.040,00	693.120,00	761.720,00	710.720,00	-
Debito pubblico	-	-	-	-	-
Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE	20.826.621,31	20.040.550,00	19.785.850,00	19.709.850,00	2.401.766,83

Tabella 28: Riepilogo spese correnti per Missione

Spese in conto capitale

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.120.729,69	689.500,00	150.000,00	75.000,00	8.147,27
Ordine pubblico e sicurezza	57.882,53	27.000,00	-	-	-
Istruzione e diritto allo studio	1.738.620,81	3.399.000,00	1.080.000,00	80.000,00	3.126.098,80
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.436.324,32	2.232.719,43	152.000,00	142.000,00	1.905.427,84
Politiche giovanili, sport e tempo libero	865.767,86	295.000,00	35.000,00	15.000,00	6.896,10
Turismo	-	-	-	-	-
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.053,49	50.600,00	26.500,00	21.500,00	-
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.007.705,03	4.088.700,00	488.000,00	278.000,00	3.472.776,95
Trasporti e diritto alla mobilità	3.997.091,86	1.253.100,00	335.000,00	335.000,00	81.332,48
Soccorso civile	51.800,00	30.000,00	100.000,00	-	-
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	106.148,80	122.000,00	25.000,00	25.000,00	-
Sviluppo economico e competitività	120.000,00	-	-	-	-
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.500,00	30.000,00	25.000,00	-	-
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.725,70	80.000,00	20.000,00	20.000,00	-
Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
TOTALE	18.662.350,09	12.297.619,43	2.436.500,00	991.500,00	8.600.679,44

Tabella 29: Riepilogo spese in conto capitale per Missione

Spese per incremento attività finanziarie

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.477.000,00				
TOTALE	3.477.000,00	-	-	-	-

Tabella 30: Riepilogo spese per incremento attività finanziarie per Missione

Rimborso prestiti

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Debito pubblico	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	-

Tabella 31: Riepilogo spese per rimborso prestiti per Missione

Chiusura anticipazioni

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Anticipazioni finanziarie	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
TOTALE	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-

Tabella 32: Riepilogo spese per chiusura anticipazioni per Missione

Spese per conto terzi e partite di giro

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Spese per conto terzi e partite di giro	5.330.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	
TOTALE	5.330.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	-

Tabella 33: Riepilogo spese per spese per conto terzi e partite di giro per Missione

Missione	Assestato del 2018	Previsioni del 2019	Previsioni del 2020	Previsioni del 2021	Impegni anno in corso (2019)
Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.245.511,00	6.355.780,00	5.677.080,00	5.576.080,00	509.813,63
Ordine pubblico e sicurezza	765.882,53	736.000,00	709.000,00	709.000,00	1.596,93
Istruzione e diritto allo studio	2.661.000,81	4.320.430,00	1.996.930,00	996.930,00	3.421.497,53
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.769.124,32	3.457.819,43	1.374.000,00	1.366.000,00	2.127.290,38
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.506.717,86	916.900,00	654.900,00	633.900,00	114.390,81
Turismo	126.050,00	118.400,00	118.400,00	118.400,00	13.400,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.153,49	109.950,00	85.850,00	80.850,00	4.861,61
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.438.765,03	9.622.910,00	6.041.710,00	5.831.710,00	3.813.017,51
Trasporti e diritto alla mobilità	5.742.691,86	3.021.900,00	2.080.800,00	2.080.800,00	199.277,23
Soccorso civile	187.600,00	163.100,00	233.100,00	133.100,00	-
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.373.548,80	2.483.000,00	2.215.100,00	2.215.100,00	725.472,82
Sviluppo economico e competitività	283.510,00	170.710,00	170.610,00	170.610,00	49.815,02
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.000,00	57.500,00	52.500,00	27.500,00	11.250,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	101.375,70	110.650,00	50.650,00	50.650,00	10.762,80
Fondi e accantonamenti	548.040,00	693.120,00	761.720,00	710.720,00	-
Debito pubblico	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
Anticipazioni finanziarie	4.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
Servizi per conto terzi	5.330.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	4.495.000,00	
TOTALE	52.858.971,40	41.896.169,43	31.780.350,00	30.259.350,00	11.002.446,27

Tabella 34: Riepilogo totale spese complessivo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

Come detto al 31/12/2017 il debito residui per indebitamento da mutui risultava pari a zero grazie soprattutto all'estinzione anticipata dei mutui operata nel corso del 2014 e del 2015 che ha portato nel 2017 ad avere in essere un unico mutuo il cui rimborso si è concluso a fine anno.

Dal 2018 viene inserito fra i debiti di funzionamento anche la somma corrispondente a quanto deve essere versato alla PAT nel decennio 2018-2027 a titolo di rimborso di quanto concesso dalla Provincia stessa al Comune a suo tempo per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta di complessivi €. 628.528,63 che andranno restituiti in 10 rate annue di €. 62.852,86.

Si prevede invece come per il passato la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il Tesoriere per sopperire a temporanee carenze nella liquidità:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
----------------	-----------------------	----------------

3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Tabella 35: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Si rimanda alla Sezione Operativa la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

Alla data attuale, il riferimento normativo in materia di assunzioni di personale rimane legge di stabilità provinciale n. 18 di data 29 dicembre 2017 (che segue il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018), recentemente modificata dalla legge provinciale di assestamento al bilancio n. 15 di data 3 agosto 2018.

L'**articolo 8 della L.P. n. 27/2010**, aggiornato da ultimo con la riferita L.P. n. 15/2018, stabilisce che I Comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017 e 2018, prevedendo quanto segue:

- 1) i comuni possono assumere prioritariamente personale di categoria C o D, di indirizzo amministrativo-organizzativo, economico-finanziario o tecnico, con contratto con finalità formative, attraverso una procedura unificata condotta dal Consorzio dei comuni trentini o dalla Provincia, nella misura del 50 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio verificatesi presso i comuni della provincia nell'anno precedente con esclusione di quelli che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale. Nella misura del rimanente 50 per cento, e con gli eventuali risparmi non utilizzati per le assunzioni con la predetta procedura, i comuni possono assumere personale di ruolo con concorso, bando di mobilità o passaggio diretto; il Consiglio delle autonomie locali rileva le risorse disponibili per le nuove assunzioni entro il 31 gennaio 2018. Entro la medesima data, previa valutazione organizzativa sull'assetto e sui fabbisogni della dotazione di personale, gli enti comunicano al Consorzio dei

comuni trentini il numero e la tipologia delle figure professionali da assumere secondo le predette modalità e stipulano le convenzioni per lo svolgimento della procedura concorsuale unica per assunzione con contratto formativo. I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni;

2) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017 e 2018.

Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di:

- personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (si tratta dei casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
- personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento ;
- personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;
- figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Relativamente alla figura del custode forestale, la legge di stabilità n. 18/2017 prevede che gli enti che hanno sottoscritto le convenzioni per il servizio di custodia forestale previste dall'articolo 106, comma 2, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007), possono procedere all'assunzione di ruolo di custodi forestali, prioritariamente attraverso mobilità dagli enti del comparto provinciale, nel rispetto delle dotazioni fissate a seguito del processo di razionalizzazione delle zone di vigilanza attuato ai sensi dell'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura 2007.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio per i singoli enti.

Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto.

E', altresì, consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;

- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;
- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

A completamento del quadro sopra descritto, l'**art. 11, comma 6, della legge provinciale di assestamento al bilancio n. 15 di data 3 agosto 2018**, ha introdotto la seguente disposizione:

“Per gli anni 2018 e 2019, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, lettera a), numero 1) della L.P. 27/2010, i comuni possono assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.”

Le assunzioni o gli aumenti di orario e la spesa del personale in generale deve risultare coerente con le misure previste nel Piano di Miglioramento in modo tale da consentire all'Amministrazione comunale il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio della spesa.

Il Piano di Miglioramento 2013-2017 del Comune di Arco è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 di data 3 dicembre 2013, monitorato ed aggiornato giusta deliberazione giuntale n. 129 di data 14 agosto 2018.

Si riporta di seguito la tabella con le dotazioni del personale previsto in Pianta Organica ed effettivamente in servizio, precisando che al 31 ottobre 2018 risultavano in servizio anche n. 18 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 10 con orario a tempo pieno e 8 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori o altri motivi, quali il sostegno nell'ambito del servizio asilo nido, extraorganico presso la scuola infanzia finanziato dalla provincia, copertura posti vacanti e la posizione dirigenziale dell'Area servizi alla persona.

Q.F	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA part-time	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a	Segretario generale	1		1	
II ^a	Dirigente	3		2	
D	Avvocato	1		1	

D	Funzionario	5		5	
D	Funzionario polizia	1		1*	
D	Funzionario tecnico	3		2	
D	Funzionario	1		1	
C	Collaboratore	7	1	7	1
C	Collaboratore	6	1	6	1
C	Collaboratore	4		3	
C	Coordinatore pol.	2		1*	
C	Assistente	11	2	11	2
C	Assistente amm.	1		1*	
C	Assistente contabile	3	4	1	4
C	Assistente tecnico	7		7	
C	Agenti pol. locale	11		8*	
C	Custode forestale	6		5	
C	Educatrice asilo	11	2	9	1
B	Coadiut. amm.vo o	13	4	9	3
B	Cuoco specializzato	2		2	
B	Operai specializzati	12	2	8	1
B	Operaio qualificato	14		12	
A	Operaio	2		1	
A	Operatore	7	5	4	2
Totale personale A TEMPO INDETERM.		134	21	108	15
Totale personale A TEMPO DETERM. al				8	7

Tabella 36: Dipendenti in servizio

Totale personale al 31.10.2018

- in pianta organica: n. 134 posti a tempo pieno e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11 posti a tempo pieno): n. 145 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 108 a tempo pieno e n. 15 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 7,70 posti a tempo pieno): n. 115,70 posti per unità equivalenti;
- * i posti contrassegnati (n. 11) sono coperti da personale appartenente al Corpo di Polizia locale transitato prima alla Comunità di Valle e dal 01/07/2016 al Comune di Riva del Garda in base a convenzione per la gestione del Progetto Sicurezza, ma mantenuti in pianta organica in via cautelativa.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27, così come modificato dall'art. 16 della LP n. 21 dd. 30/12/2015 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci.

Per l'anno 2016, la stessa norma, mutuata dalla normativa statale approvata con la legge di stabilità per l'anno 2016, prevedeva che gli enti locali dovevano assicurare il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Con la legge di stabilità statale approvata per l'anno 2017, pur mantenendo invariata la disciplina riguardante i vincoli in materia di finanza pubblica così come introdotto nel 2016, è stato previsto che, anche per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, viene stabilito che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Analogamente la legge finanziaria provinciale per l'anno 2017 (LP n. 20 dd. 29/12/2016), a modifica e integrazione delle disposizioni dell'art. 7 della LP n. 14 dd. 5/8/2016, ha confermato la possibilità di considerare fra le entrate e le spese finali in termini di competenza, il Fondo pluriennale vincolato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale e dallo Statuto di Autonomia.

Sempre riguardo ai vincoli in materia di finanza pubblica, di recente l'art. 10 comma 2 della LP 3/8/2018 n. 15 ha introdotto modifiche alla legge di contabilità della Provincia stabilendo che in applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, la Provincia e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale, includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art. 9 comma 1 della L. 243/2012, anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal d.lgs 118/2011.

Il Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 25 dd. 3/10/2018 ha evidenziato che, alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale, i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs

118/2011.

Tale orientamento è poi stato confermato in data 5/10/2018 dalla Ragioneria Generale dello Stato precisando che l'applicazione dell'avanzo deve intendersi aggiuntivo rispetto a quello già utilizzato o da utilizzare a seguito di acquisizione di spazi finanziari per investimenti.

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 del Comune di Arco, rispetta sia gli equilibri di Bilancio previsti dai nuovi principi contabili armonizzati, di cui D.Lgs 118/2011, sia i vincoli in materia di pareggio di bilancio di finanza pubblica così come sanciti dalla normativa e dalle disposizioni sopra indicate. Nello specifico si rimanda agli appositi allegati al Bilancio di Previsione nei quali sono evidenziati il pareggio e gli equilibri di bilancio.

Tali equilibri sono assicurati anche nella previsioni del bilancio 2019-2021.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Gestione diretta

Servizio	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Amministrazione generale, compresi servizi demografici, ufficio tecnico e servizi connessi agli organi istituzionali	-
Biblioteca comunale	-
Museo Civico	-
Asilo nido millecolori	-
Mense Scuole Materne	-
Servizi pulizia strade	Valutare nel triennio se affidarlo in delega alla Comunità
Viabilità e illuminazione pubblica	-
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	-
Istruzione primaria e secondaria	-
Verde pubblico, parchi e giardini	-
Servizi necroscopici cimiteriali (necroforo fossore, lampade votive ecc)	Valutare nel triennio se appaltare a terzi il servizio di necroforo fossore

Tabella 37: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Gestione diretta

Tramite appalto a terzi, anche con riguardo alle singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Eventuali modifiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Micronido di Bolognano	Cooperativa la Coccinella	31/08/2019	-
Servizio cimiteriale di cremazioni		31/12/2020	
Manutenzione di parte del verde e campi sportivi		diverse	

Tabella 38: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Accertamento, liquidazione e riscossione Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni	ICA - Imposte Comunali Affini Srl	31.12.2020	-
Servizio Taxi	Soggetti diversi	Annuali con tacito rinnovo	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	30.06.2022	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	26.11.2018	-
Impianto sportivo di via Pomerio	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	13.11.2018	-
Palazzina Sportiva S. Giorgio	Circolo S. Giorgio	31.12.2022	-
Centro Sportivo F.lli Caproni	Unione Sportiva Stivo di Oltresarca	31.07.2023	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Baone	09.06.2022	-
Centro Sportivo di Romarzollo	Circolo Romarzollo	31.12.2022	-
Arco Climbing Stadium	Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco S.r.l.	31.03.2022	-
Palestra per l'arrampicata sportiva Indoor con annessi spogliatoi, servizi e locali uso deposito presso scuola elementare G. Segantini di via Nas	Associazione Sportiva Dilettantistica Arco Climbing	09.05.2028	-

Tabella 39: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In Concessione

Gestione o in concessione attraverso società miste

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Servizi di manutenzione dell'acquedotto	Da definire	Da definire	Affidamento mediante gara ad evidenza pubblica
Servizi amministrative dei servizi idrici	Alto Garda Servizi - AGS Spa	31.12.2019	Affidamento ad AGI srl
Gas Metano	Alto Garda Servizi - AGS Spa	Fino alla gara provinciale d'ambito	Nuovo gestore d'ambito ex lege

Tabella 40: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società miste

Gestione attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza contratto/disciplinare di servizio	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Gestione, riscossione e attività di accertamento tributi comunali IMIS, TARI e Canone Occupazione Suolo Pubblico	Gestel Srl	31/12/24	-
Parcheggi	A.M.S.A. Srl	31/12/2020	Ipotesi di adesione e conferimento del servizio ad APM srl-
Piscina	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Campeggi	A.M.S.A. Srl	20/03/2040	
Farmacia Comunale di Bolognano	Farmacie Comunali spa	31/12/2040	
Supporto informatico elaborazione stipendi e gestione personale	Informatica Trentina spa	31/12/2020	
Trasporto pubblico urbano	Trentino Trasporti Esercizio Spa	30/06/2019	

Tabella 41: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Mediante società "in house"

Servizi gestiti in convenzione o con forme collaborative con altri enti pubblici

Servizio	Ente capofila/Ente Gestore	Scadenza concessione	Eventuali mofiche nell'organizzazione e gestione del servizio programmate per i futuri esercizi
Raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2025	-
Polizia Locale	Comunità Alto Garda e Ledro	31/12/2021	-
Trasporto Pubblico Locale	Comune di Arco	21/04/2025	-
Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda	31/12/2021	-
Associazione Forestale	Comune di Arco	28/08/2026	-
Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda	Comune di Arco	31/12/2026	-
Acquedotto Basso Sarca	Comune di Riva del Garda	Fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Arco	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Servizio nido comunale - rapporti amministrativi e finanziari tra Comune di Arco e Comune di Riva del Garda per l'utilizzo del servizio in caso di cambio residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	Rinnovo tacito annuale fino a disdetta	-
Scuola musicale di Arco e servizi di promozione e produzione artistica e musicale (SMAG)	Comune di Arco	10/12/2019	-
Concorso spese di gestione sciovia "Coste di Bolbeno"	Comune di Bolbeno	31/10/2021	-
Rete delle riserve Basso Sarca	Consorzio Comuni B.I.M.	In proroga	
Bike Park dell'Altogarda	Comune di Torbole	Da rinnovare	
Gestione Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno	31/12/2021	

Attività di supporto alla custodia presso il Castello di Arco	Provincia Autonoma di Trento	Da prorogare	
Attività di supporto alla custodia presso Palazzo Panni (Biblioteca e galleria civica)	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2019	
Manutenzione Parco Arciducale di Arco	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2019	
Manutenzione Outdoor Park Garda Trentino	Provincia Autonoma di Trento	31/12/2019	
Procedure di gara volte all'acquisizione di lavori, beni, servizi e forniture.	Comune di Riva del Garda	31/12/2020	

Tabella 42: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - In convenzione o mediante altre forme collaborative con altri Enti

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ha disposto a suo tempo che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisse alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 36 dd. 12/6/2013 ha approvato uno specifico documento riguardante gli *indirizzi, le direttive e le misure per il controllo della gestione e il contenimento delle spese delle società controllate dal Comune di Arco, in attuazione del protocollo d'intesa di data 20 settembre 2012*.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Decreto Sindacale n. 28 dd. 19 maggio 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 20 aprile 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco , concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano

Successivamente è intervenuta l'approvazione, a livello statale, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, costituente “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Di conseguenza anche il legislatore provinciale è tornato sull'argomento con la duplice finalità di adeguamento al quadro nazionale e di efficientamento della spesa pubblica e dello strumento societario, attraverso l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19. Questa disposizione è intervenuta su più ambiti:

- a) la riformulazione dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con particolare riferimento allo strumento del programma di riordino;
- b) la rivisitazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativamente

- alla tematica della composizione degli organi collegiali e alla remunerazione dei compensi, con estensione agli organi di controllo e ai dirigenti;
- c) il contenuto già in parte previsto dall'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, in ordine alla legittimazione (modalità, limiti ed oggetto) dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti locali nel costituire o partecipare in società;
 - d) il tema del personale delle società con la finalità di adeguare la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alle novità sancite dagli articoli 19 e 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
 - e) la questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;
 - f) le opportune disposizioni transitorie e finali, per raccordare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia e degli enti locali, il regime normativo da applicare alle società interessate in futuro dalla quotazione in borsa e l'adeguamento degli statuti entro un unico termine in ragione delle novità introdotte a livello statale e provinciale.

In riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. (TUSP sulle società partecipate) e dal citato art. 7 della legge provinciale n. 19 dd. 30/12/2016, con deliberazione consiliare n. 52 dd. 20/9/2017 si è provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare, ricognizione che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015.

Inoltre, entro il 31/12/2017, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm., si è provveduto all'adeguamento degli statuti delle società "in house" alle nuove disposizioni normative introdotte.

Entro il 31/12/2018 si provvederà poi alla ricognizione annuale delle partecipazioni sempre secondo quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm..

La Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 9/5/2018 ha approvato i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia. Il Consiglio delle Autonomie, in data 11/4/2018 ha inoltre approvato lo schema di protocollo per l'individuazione del sistema di amministrazione e di controllo e delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate e partecipate dagli Enti locali. Intesa che ha in parte innovato quanto previsto dal sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

Amsa srl fin dalla sua nascita e ancor prima quando era una municipalizzata, si caratterizza per

essere organismo strumentale mediante il quale il Comune persegue le proprie finalità istituzionali in ragione di quelli che sono servizi pubblici locali e gli altri servizi di carattere strumentale e di interesse generale che sono stati affidati.

Con la concessione, nel 2016, dell'immobile della stazione delle autocorriere, per una sua sistemazione e successiva gestione, alla società viene riconosciuto un ruolo nel supportare il Comune nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare con scelte e modalità di utilizzo che sono in linea con gli scopi statutari della società. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di proseguire in tale direzione.

Gestel srl è ormai una realtà consolidata con un ruolo fondamentale per gli enti soci rispetto ai servizi e alle funzioni strumentali che esercita in campo tributario e di gestione di talune entrate.

Per quanto concerne AGI srl, se fino ad oggi la società è rimasta inoperosa, ciò è dovuto, in particolar modo, ai ritardi da parte della Provincia nelle scelte in materia di ATO (Ambiti territoriali ottimali) riguardo la gestione del servizio idrico. Ora però l'esigenza che ha il Comune di arrivare ad una gestione più organica e maggiormente efficiente del servizio di acquedotto e fognatura, l'impossibilità di sostituire il personale cessato e quindi la difficoltà a continuare in una gestione in diretta economia del servizio, impongono di far sì che a breve AGI debba diventare operativa nella gestione di tali servizi. Nel 2017 è stato fatto un passo importante in tale direzione, prima con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra i vari soci e successivamente, in relazione a tale accordo, con la ricapitalizzazione della società e il riassetto delle quote di partecipazione fra i Comuni soci. Entro fine anno si andrà all'approvazione del nuovo statuto della società al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui al D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm.. L'obiettivo è quello di addivenire, a breve, all'affidamento in concessione dei servizi idrici di competenza comunale unitamente agli altri Comuni soci che hanno espresso tale volontà.

Fra le partecipazioni che non sono di controllo, vi è la partecipazione in AGS spa azienda fortemente radicata sul territorio dell'Alto Garda e che opera in un settore strategico come quello energetico e attività correlate. La partecipazione del Comune, da quest'anno, non è più simbolica ma ha assunto una sua rilevanza (6,10%) grazie all'operazione di permuta che ha visto l'acquisizione di azioni della società a fronte della cessione degli "assets" del gas metano di proprietà del Comune. Nel contesto di tale operazione va segnalato l'impegno della società ad operare, nel breve medio periodo, importanti investimenti sul territorio comunale nel campo delle energie rinnovabili. Va anche ricordato che la società gestisce (quantomeno fino alla prossima gara d'ambito provinciale) un servizio pubblico locale come la distribuzione del gas metano.

Anche la partecipazione in Farmacie comunali spa risulta strategicamente importante in quanto consente di gestire la farmacia comunale di Bolognano attraverso una società che raggruppa una pluralità di enti soci sul territorio provinciale e quindi di poter fare sistema in tale settore di attività. A fine 2017 è stato perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda della farmacia di Bolognano per quanto attiene le scorte e altri beni mobili durevoli (mentre l'acquisizione del compendio aziendale, compreso l'avviamento è avvenuta a titolo gratuito dal 1/1/2017, come

previsto dal contratto di servizio sottoscritto nel 2000), Ciò ha consentito di procedere, a decorrere dall'1/1/2018 con un contratto di concessione amministrativa, sempre a Farmacie Comunali spa e con le modalità dell'"in house" del compendio aziendale riguardante la farmacia di Bolognano.

Fra le partecipazioni strategiche per il Comune vi è anche quella in Garda Trentino spa, società a suo tempo costituita in base ad una precisa norma provinciale e che vede coinvolti sia soggetti pubblici che privati in un settore di attività fondamentale per l'economia locale come quello del turismo e della sua promozione.

Altre partecipazioni sono riferite a società c.d. di sistema, costituite a suo tempo dalla Provincia Autonoma di Trento e alla quale il Comune, al pari di altri Enti partecipa la fine di poter affidare taluni servizi con la modalità dell' "in house". E il caso di Trentino Trasporti spa la cui partecipazione è in fase di acquisizione a seguito dell'incorporazione in Trentino Trasporti spa della società Trentino Trasporti Esercizio spa di cui il Comune era precedentemente socio. Alla società risulta attualmente affidato il servizio di trasporto pubblico locale. Si tratta di un affidamento il cui disciplinare di servizio fissa il termine al 30/6/2019. La volontà, condivisa con la Provincia (titolare del servizio extra urbano) e con gli altri Comuni titolari del servizio di trasporto urbano è quella di proseguire con l'affidamento "in house" alla società anche successivamente a tale scadenza.

Altra società partecipata e affidataria di servizi "in house" è Informatica Trentina spa cui sono affidati in particolare taluni servizi strumentali inerenti la gestione informatizzata del personale.

Infine altre partecipazioni di minor rilievo, sia per la valenza strategica della società che per la quota di partecipazione detenuta sono riferite a: Primiero Energia spa, Gardascuola società cooperativa, Consorzio dei Comuni Trentini, società cooperativa. A fine 2017 invece è stata dismessa la partecipazione in Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni, in ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio comunale nel contesto della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Di seguito si riporta, per ogni partecipazione societaria, un prospetto con i dati maggiormente significativi della partecipazione e dei rapporti fra Comune e Società, tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune, oltre ad un prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie.

AZIENDA MUNICIPALE SVILUPPO ARCO S.R.L.

C.F. 01683140220	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione	
	€ 10.988.992,00	€ 14.944.511,00	100,00%	
Settore di attività prevalente Codice ATECO	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA (I.56.3)			
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico			
ATTIVITA'	Realizzazione e gestione di impianti sportivi rivolti alla pubblica fruizione, di strutture turistico-ricettive e/o adibite a manifestazioni culturali, esecuzione opere pubbliche connesse, strumentali e/o propedeutiche alle predette attività, realizzazione e gestione di parcheggi			
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi pubblici locali mediante le modalità in house: aree di sosta a pagamento e piscina comunale Affidamento di altri servizi di interesse generale e strumentali: campeggi e immobile "Casino di Arco"			
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021				
	ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale		10.988.992,00	10.988.992,00	10.988.992,00
Patrimonio netto al 31/12		12.202.255,00	14.238.910,00	14.944.511,00
Valore della produzione		2.448.410,00	2.532.007,00	2.736.444,00
Costi della produzione		1.718.123,00	1.713.010,00	1.766.278,00
Risultato di esercizio		539.512,00	536.655,00	705.601,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	24.473,66	5.658,36	28.687,00
	pagato	28.051,42	3.115,88	27.893,56
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	1.500.000,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	1.500.000,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	8.113,00	0,00
Crediti nei confronti della società		106.832,34	121.456,00	60.000,00
Debiti nei confronti della società		2.304,58	7.153,00	10.331,40

GESTIONE ENTRATE LOCALI S.R.L.

C.F. 02091030227	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione
	€ 12.400,01	€ 48.074,96	30,9536%
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Imprese di gestione esattoriale (N.82.99.1)		
Tipologia di società	SOCIETA' CONTROLLATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico (in House)		
ATTIVITA'	Gestione delle entrate tributarie e non, comprensiva dei servizi attinenti ed operativamente strumentali, che i vari soci, anche per conto delle loro forme associative o collaborative, affideranno con apposite convenzioni di servizio		
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Entrate locali (Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche) - (affidamento diretto in HOUSE)		
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021			

	ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale		40.020,00	40.020,00	40.060,00
Patrimonio netto al 31/12		113.643,00	133.197,00	155.313,00
Valore della produzione		860.870,00	880.643,00	1.005.339,00
Costi della produzione		833.035,00	846.933,00	969.595,00
Risultato di esercizio		14.737,00	19.556,00	22.074,00
Utile distribuito all'Ente		0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato	481.547,04	445.446,60	458.944,07
	pagato	399.024,18	358.201,81	398.132,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato	70.000,00	19.155,50	22.298,50
	pagato	58.162,49	21.617,78	12.819,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare...)	impegnato	0,00	0,00	0,00
	pagato	0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società		0,00	32.473,35	53.423,08
Debiti nei confronti della società		0,00	0,00	0,00

ALTO GARDA IMPIANTI S.R.L.

C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 7.391,42	€ 6.405,04	36,9571%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (E.36)				
Tipologia di società	SOCIETA' COLLEGATA - Società a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico				
ATTIVITA'	Proprietà delle reti del ciclo idrico per gli Enti soci. La società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o attraverso società ed enti, delle attività di ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, vendita, utilizzo e recupero nei settori delle energie, del ciclo integrale delle acque e del ciclo dei rifiuti. SOCIETA' INATTIVA				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizi idrici (attualmente solo previsto)				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			20.000,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto al 31/12			7.289,00	5.200,00	17.331,00
Valore della produzione			0,00	0,00	0,00
Costi della produzione			1.346,00	2.090,00	2.669,00
Risultato di esercizio			-1.344,00	-2.089,00	-2.669,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	2.960,00
	pagato		0,00	0,00	2.960,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	3.391,41
	pagato		0,00	0,00	3.391,41
Altro (specificare...)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00

ALTO GARDA SERVIZI S.P.A.

C.F. 01581060223	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 1.417.416,00	€ 2.740.905,16	6,10%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11) - Commercio di energia elettrica (D.35.14) - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte (D.35.22)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica				
ATTIVITA'	Produzione di energia elettrica, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, gestione del ciclo idrico relativamente a impianti acquedottistici, reti di distribuzione e fognatura, gestione dell'illuminazione				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Servizio di distribuzione del gas metano. Affidamento appalti di servizio relativi al servizio idrico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			23.234.016,00	23.234.016,00	23.234.016,00
Patrimonio netto al 31/12			41.862.418,00	42.424.361,00	44.928.401,00
Valore della produzione			11.722.389,00	11.830.344,00	11.851.187,00
Costi della produzione			11.148.956,00	11.184.701,00	10.746.755,00
Risultato di esercizio			3.046.781,00	2.903.090,00	3.176.388,00
Utile distribuito all'Ente			560,00	300,00	340,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		173.798,32	164.682,71	162.554,76
	pagato		170.974,29	169.845,50	146.281,26
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Riqualificazione piazza S. Giorgio)	impegnato		6.417,62	2.296,58	0,00
	pagato		39.369,19	2.296,58	18.819,21
Crediti nei confronti della società			0,00	73.200,00	0,00
Debiti nei confronti della società			37.572,30	41.625,58	132.961,63

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

C.F. 01581140223	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 516,50	€ 1.024,40	0,0104%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Farmacie (G.47.73.1) - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici (G.46.46.3) - Commercio all'ingrosso di medicinali (G.46.46.1)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni a partecipazione pubblica (in house)				
ATTIVITA'	Gestione delle farmacie comunali, distribuzione all'ingrosso di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Farmacia comunale di Bolognano (affidamento diretto in HOUSE)				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			4.964.081,50	4.964.081,50	4.964.081,50
Patrimonio netto al 31/12			9.218.760,00	9.323.817,00	9.845.498,00
Valore della produzione			21.224.835,00	21.820.430,00	22.376.856,00
Costi della produzione			20.125.261,00	20.570.529,00	20.808.786,00
Risultato di esercizio			756.793,00	874.381,00	1.132.550,00
Utile distribuito all'Ente			60,00	65,00	87,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	423,17	0,00
	pagato		612,22	161,54	261,63
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (acquisto farmaci...)	impegnato		5.424,69	0,00	76,98
	pagato		0,00	5.424,69	76,98
Crediti nei confronti della società			341,60	0,00	629,97
Debiti nei confronti della società			5.424,69	0,00	0,00

GARDA TRENTINO S.P.A. - AZIENDA PER IL TURISMO

C.F. 01855030225	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 32.250,00	€ 38.103,41	6,4629%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altre attività di servizi per la persona nca (S.96.09.09) - Pubbliche relazioni e comunicazione (M.70.21)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni mista con maggioranza di capitale privato				
ATTIVITA'	Promozione e diffusione dell'immagine turistica del Garda Trentino tramite la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, di progetti specifici volti a valorizzare l'offerta turistica della destinazione e del patrimonio ambientale, culturale e storico dell'ambito di riferimento				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			499.000,00	499.000,00	499.000,00
Patrimonio netto al 31/12			561.426,00	569.924,00	589.569,00
Valore della produzione			3.071.151,00	3.495.692,00	3.935.461,00
Costi della produzione			3.042.630,00	3.474.466,00	3.875.937,00
Risultato di esercizio			27.463,00	8.496,00	19.644,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		4.000,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	4.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		40.000,00	40.000,00	0,00
	pagato		41.200,00	16.000,00	40.000,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Acquisto azioni di AMSA Spa da Ingarda Spa)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			4.000,00	42.800,00	2.800,00

TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.

C.F. 02002560221	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 474,00	€ 785,14	0,0206%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (H.49.31) - TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO) (H.49.1)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni a capitale interamente pubblico (in House)				
ATTIVITA'	Gestione del trasporto pubblico locale attraverso le seguenti attività: esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; gestione di trasporti su strada di persone e di merci; conduzione di aviolinee, effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; conduzione di linee navali, fluviali o lacuali				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Trasporto urbano (affidamento diretto in HOUSE)				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Patrimonio netto al 31/12			1.679.945,00	3.729.918,00	3.809.759,00
Valore della produzione			95.271.847,00	96.758.513,00	100.317.140,00
Costi della produzione			95.108.287,00	96.544.335,00	100.131.495,00
Risultato di esercizio			85.966,00	49.974,00	79.837,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		910.000,00	25,99	0,00
	pagato		437.231,50	25,99	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	987.058,00	985.000,00
	pagato		0,00	1.334.983,50	581.198,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Riversamento sanzione TPL in partite di giro...)	impegnato		0,00	0,00	40,00
	pagato		0,00	0,00	40,00
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			602.905,50	117.829,00	703.645,70

INFORMATICA TRENTINA S.P.A.

C.F. 00990320228	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 4.898,00	€ 30.365,14	0,1399%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di software non connesso all'edizione (J.62.01)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica (in House)				
ATTIVITA'	Servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e servizi telematici, a supporto delle competenze assegnate alla Pubblica Amministrazione Locale sia per l'automazione dei processi gestionali e operativi sia per il supporto alle funzioni di programmazione e governo				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Patrimonio netto al 31/12			20.589.287,00	20.805.294,00	21.698.244,00
Valore della produzione			43.214.909,00	41.220.316,00	40.241.109,00
Costi della produzione			42.797.091,00	40.681.175,00	39.254.979,00
Risultato di esercizio			122.860,00	216.007,00	892.950,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		15.595,10	14.147,73	15.868,54
	pagato		18.843,51	15.469,60	14.147,73
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Servizi professionali inerenti l'attivazione del sistema RFID)	impegnato		0,00	0,00	2.034,96
	pagato		0,00	0,00	2.034,96
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			2.684,00	1.804,00	3.921,69

PRIMIERO ENERGIA S.P.A.

C.F. 01699790224	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 134.770,00	€ 553.401,99	1,3560%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Produzione di energia elettrica (D.35.11)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società per azioni con capitale misto a prevalenza pubblica				
ATTIVITA'	Esercizio delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00
Patrimonio netto al 31/12			42.286.593,00	40.370.908,00	40.812.175,00
Valore della produzione			19.283.385,00	16.579.348,00	17.181.019,00
Costi della produzione			18.239.756,00	17.641.390,00	16.700.385,00
Risultato di esercizio			1.287.201,00	-713.071,00	441.268,00
Utile distribuito all'Ente			16.307,17	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00

GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA

C.F. 01335020226	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 103,38	€ 254,02	0,048%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei (P.85.31.2) - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca (Q.88.99)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa sociale a capitale misto a prevalenza privata (in House)				
ATTIVITA'	Istituzione e formazione, attraverso l'organizzazione dei mezzi economici, tecnici, finanziari e umani, di attività scolastiche a tutti i livelli di istruzione, di formazione professionale, di servizi ai giovani, nonché la gestione di tutti i servizi collaterali (ricettivi, trasporti, gite, vacanze studio), funzionali al potenziamento di dette attività				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Nessun servizio pubblico				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			174.717,73	187.918,00	214.917,73
Patrimonio netto al 31/12			397.947,00	412.639,00	528.113,00
Valore della produzione			2.532.108,00	2.474.514,00	2.736.095,00
Costi della produzione			2.527.495,00	2.470.529,00	2.645.399,00
Risultato di esercizio			868,00	1.219,00	88.210,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		4.623,19	5.043,48	0,00
	pagato		3.084,77	5.233,80	0,00
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (utilizzo palestra..)	impegnato		0,00	0,00	4.956,25
	pagato		0,00	0,00	4.924,53
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			0,00	1.768,00	2.188,68

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA

C.F. 01533550222	Valore partecipazione su capitale sociale	Valore partecipazione su patrimonio netto	Quota di partecipazione		
	€ 51,64	€ 12.973,40	0,5076%		
Settore di attività prevalente Codice ATECO	Altri servizi di sostegno alle imprese nca (N.82.99.99)				
Tipologia di società	SOCIETA' PARTECIPATA - Società cooperativa a capitale interamente pubblico (in House)				
ATTIVITA'	Svolgimento di varie attività di consulenza per gli Enti soci - supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali				
Funzioni attribuite e gestione di servizi pubblici locali per l'amministrazione	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente				
Obiettivi di Programmazione nel triennio 2019-2021					
		ANNO	2015	2016	2017
Capitale sociale			12.238,68	10.173,08	10.173,08
Patrimonio netto al 31/12			1.854.452,00	2.227.775,00	2.555.832,00
Valore della produzione			3.386.594,00	3.935.093,00	3.760.623,00
Costi della produzione			3.102.188,00	3.451.212,00	3.328.290,00
Risultato di esercizio			178.915,00	380.756,00	339.479,00
Utile distribuito all'Ente			0,00	0,00	0,00
Oneri per contratti di servizio	impegnato		7.234,00	6.834,00	11.340,60
	pagato		4.708,00	5.995,00	12.422,60
Trasferimenti di capitale in conto esercizio	impegnato		4.626,54	4.855,60	0,00
	pagato		4.626,54	4.855,60	0,00
Trasferimenti di capitale in conto capitale	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Oneri per copertura disavanzi	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di capitale finanziati dall'Ente	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Aumenti di capitale finanziati dall'Ente (non per perdite)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Altro (Specificare...)	impegnato		0,00	0,00	0,00
	pagato		0,00	0,00	0,00
Crediti nei confronti della società			0,00	0,00	0,00
Debiti nei confronti della società			4.748,00	4.839,00	4.505,00

Riepilogo partecipazioni

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE al 30/11/2018	N.ro azioni o quote	Valore NOMINALE della partecipazione	% di partecip.	Valore della partecipazione al capitale netto
Società in house a controllo pubblico singolare (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				
AMSA Srl	10.988.992	10.988.992,00	100,00%	14.944.511,00
		10.988.992,00		14.944.511,00
Società “in house” a controllo pubblico congiunto (Art. 2 lettera m ed o) D.lgs 175/2016)				
GestEL Srl	12.400	12.400,00	30,985%	48.123,73
AGI Srl	7.392	7.392,00	36,960%	6.405,54
FARMACIE COMUNALI Spa	10	516,50	0,010%	984,55
TRENTINO TRASPORTI (In corso di riassegnazione delle azioni)				
INFORMATICA TRENTINA Spa (Dal 1712/2018 Trentino Digitale spa)	4.898	4.898,00	0,140%	30.355,84
CONSORZIO COMUNI TRENTRINI Soc. coop.	1	51,64	0,508%	12.983,62
		25.258,14		98.853,28
Altre Società partecipate (Art. 2 lettera n) D.lgs 175/2016)				
AGS Spa	27.258	1.417.416,00	6,100%	2.740.632,00
GARDA TRENTINO Spa	129	32.250,00	6,463%	38.103,84
PRIMIERO ENERGIA Spa	13.477	134.770,00	1,356%	553.413,00
GARDA SCUOLA Soc. coop.	103,29	103,29	0,055%	290,46
		1.584.539,29		3.332.439,30
Valore complessivo a bilancio		12.598.789,43		18.375.803,58

Tabella 43: Società controllate e partecipate

Infine, viene riportato l'elenco riepilogativo dei soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi e funzioni:

	servizi pubblici locali e di interesse generale (affidati in modalità "in house")	altri servizi
A.M.S.A. s.r.l.	parcheggi, piscina campeggi e immobili "Casino di Arco e autostazione"	
Gestione Entrate s.r.l. in sigla GestEL s.r.l.	Gestione delle fasi di accertamento, liquidazione e riscossione di entrate tributarie: ICI, IMUP, IMIS, TARES, TARI e Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche	
AGI s.r.l.	servizi idrici (in corso di definizione)	
A.G.S. s.p.a.	distribuzione gas metano e relativa rete	servizio relativi al servizio idrico
Farmacie Comunali s.p.a.	farmacia com.le di Bolognano	
Trentino Trasporti s.p.a.	trasporto urbano	
Informatica Trentina s.p.a.	Affidamento in forma diretta di servizi strumentali afferenti la gestione del personale e degli stipendi	
Consorzio Comuni Trentini - Società cooperativa	Affidamento di servizi a carattere strumentale (formazione del personale) e altre attività di supporto all'attività dell'Ente	

Tabella 44: Soggetti partecipati affidatari di servizi pubblici e altri servizi

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Analisi delle risorse

In considerazione della sinteticità del bilancio di previsione che sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, si ritiene opportuno fornire un'analisi maggiormente dettagliata della composizione e della natura delle entrate di bilancio nelle componenti che costituiscono le varie tipologie di entrata.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) (Tipologia 101 - Categorie 6 e 8)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonchè dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dalla società affidataria, Gestel srl, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel. Srl. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi forniti dall’Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall’anagrafe comunale. Uno degli strumenti di supporto nell’attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) i cui dati sono implementati in sinergia con Gestel srl.

L’entrata sarà gestita tramite la società appositamente costituita, la Gest.el. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

La legge provinciale sull’IMIS, come modificata dalla recente legge provinciale dd. 29/12/2017 n. 18 (Legge provinciale di stabilità per l’anno 2018) stabilisce le seguenti aliquote da applicare:

- 0,35% solo per le abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9, con una detrazione pari a €. 369,17;
- 0,55% per le categorie A10, C1, C3 e D2;
- 0,79% per le categorie D1 e da D3 a D9 (tranne categoria D5 - banche ed assicurazioni). Con l’eccezione, per gli anni 2018 e 2019 della categoria D1 la cui rendita catastale sia uguale o minore a 75.000, nel cui caso l’aliquota è fissata nella misura dello 0,55% e delle categorie D7 e D8 le cui rendite catastali siano uguali o minori a 50.000 nel cui caso l’aliquota è fissata nella misura dello 0,55%;
- 0,895% per tutte le altre categorie comprese le aree fabbricabili.

Il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2018 ha impegnato i Comuni a non modificare le aliquote sopra indicate.

Sulla base del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per l’anno 2017 e della legge provinciale n. 20 dd. 29/12/2016 (legge finanziaria della Provincia per l’anno 2017) il Comune di Arco, già dal 2017, si è avvalso della facoltà di esentare le aree edificabili, comunque denominate, che in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l’ampliamento di fabbricati esistenti.

Per il resto, si ritiene di mantenere anche per il futuro le agevolazioni che sono state introdotte già dal 2015 con l’apposito regolamento comunale, in particolare si ricorda quella per l’unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Nella previsione dell’IMIS a bilancio, dal 2017 si tiene conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

La previsione per il triennio 2019-2021 è analoga a quella del 2018 (5,5 milioni di euro per ogni annualità), fatta a suo tempo per il bilancio 2018-2020 sulla base della comunicazione della società Gestel la quale ha considerato le riscossioni del tributo del 2017 e la prima rata del 2018, al netto di eventuali maggiori entrate di carattere non ripetitivo, e, a titolo prudenziale, dei possibili mancati

versamenti di parte del tributo rispetto al dato teorico che scaturirebbe dalla banca dati del tributo.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi (IMU-TASI e IMIS) iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base degli importi stimati dalla società Gestel srl. Complessivamente si tratta di 320 mila euro per l'anno 2019 e 310 mila euro per gli anni 2020 e 2021. La relativa entrata è compensata parzialmente fra le spese da una quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolata secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Tipologia 101 - Categoria 53)

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata alla ditta ICA srl, concessionaria del servizio fino al 31/12/2018 a seguito di gara ad evidenza pubblica esperita nel 2013 unitamente ai Comuni di Dro, Nago_Torbole, Riva del Garda e Tenno.

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, tramite la ditta concessionaria del servizio.

La previsione annuale per il 2019 e 2020 è pari a 150 mila euro per l'imposta pubblicità e 18 mila euro annui per i diritti sulle pubbliche affissioni.

Tassa sui rifiuti (TARI) (Tipologia 101 - Categoria 51)

La TARI che dal 2014 ha sostituito la TARES (che a sua volta dal 2013 aveva sostituito la tariffa di igiene ambientale -TIA) serve per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresa la pulizia strade.

Si ricorda che le entrate del servizio devono coprire i costi relativi. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilità sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio. Le tariffe, rispetto al 2018 diminuiscono mediamente del 5%. Questo in particolare per il fatto che, a parziale copertura dei costi del servizio, viene inserita fra le entrate la somma di €. 120 mila quale quota parte dell'avanzo vincolato derivante dalle somme che devono essere rimborsate agli utenti del servizio a seguito della rendicontazione delle spese e delle entrate degli esercizi pregressi.

Come detto, per il 2019 dovrebbe entrare in vigore un nuovo modello tariffario in sostituzione di quello attualmente vigente, che dovrà essere approvato dalla Provincia previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali. In ogni caso il gettito tributario dovrà assicurare la copertura dei

costi del servizio.

Anche per il tributo sui rifiuti, alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento della Tares e della TARI riferite agli anni pregressi iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili. Si tratta di 10 mila euro annui.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Contributi statali (Tipologia 101 - Categoria 1) :

Tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro annui quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato e 5.000 sull'anno 2019 (500 per gli anni 2020 e 2021) euro per trasferimenti dall'ISTAT a compartecipazione di oneri sostenuti per censimenti e statistiche.

Trasferimenti dalla Provincia (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fondo perequativo e fondo di solidarietà

Come già detto in precedenza, il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017, non prevede più alcuna compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica provinciale dei Comuni trentino a partire dall'anno 2019. Le previsioni di entrata riferite ai trasferimenti provinciali sono state determinate tenuto conto di quanto assegnato in materia di finanza locale per l'anno 2018.

Il Fondo di solidarietà è stato quindi previsto in 2.045.00 euro annui.

Il Fondo perequativo comprende pure: la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche (48 mila euro annui), il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 (175 mila euro annui) e il contributo riconosciuto per il personale di supporto ai servizi di protezione civile (27 mila euro annui). E' poi stata aggiunta la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali (eccetto quelle di lusso) per 300 mila euro e la quota di compensazione IMIS per i fabbricati strumentali della Provincia, per gli imbullonati e per i fabbricati rurali e quelli posseduti dalle onlus per complessivi 369 mila euro annui. Infine, risultano ricompresi i trasferimenti a sostegno dei maggiori oneri per il personale dipendente a seguito del contratto del 2017 (230 mila euro annui).

Dall'importo così stabilito è stata detratta la somma che la Provincia tratterrà a titolo di recupero della quota interessi sui mutui estinti anticipatamente con fondi erogati dalla Provincia

stessa (circa 8 mila euro).

Complessivamente l'ammontare del fondo perequativo è stato quindi previsto in 1.110.000 euro annui per il triennio 2019-2021.

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali

Tra i trasferimenti provinciali di natura corrente figura il Fondo a sostegno di specifici servizi comunali. Fra questi:

- il contributo a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Arco è capofila, stimato in 175 mila eruo annui;
- il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito nel 2005 dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole; il contributo della Provincia è previsto in 1.010.000 euro annui;
- i contributi relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter); previsti complessivamente in 864 mila euro per il 2019 e 764 mila euro per gli anni 2020 e 2021.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Fondo Investimenti. Al fine di contribuire al pareggio della parte corrente del bilancio, si è reso necessario utilizzare una quota parte, pari a €. 483.000 annui. del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93 (quota ex fondo investimenti minori).

Trasferimenti per l'istruzione pubblica. Riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare, previsto in 255 mila euro per l'anno 2019 e 260 mila euro per gli anni 2020 e 2021, copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal Comune per la struttura, ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti per il fondo Sanifond. Dal 2016 sono previsti fra le entrate dalla Provincia le somme che vengono poi erogate dal Comune al Fondo sanitario Sanifond dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano; si tratta di 19.500 euro annui.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la Provincia assegna al Comune per le iniziative a sostegno all'occupazione, in particolare per le varie "Azioni" in materia di politica del lavoro. Il trasferimento, previsto in 240 mila euro annui (40 mila euro in più rispetto al 2018), è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

Trasferimenti da altri enti pubblici (Tipologia 101 - Categoria 2)

Fra tali entrate sono ricompresi i contributi della Regione Trentino Alto Adige Sudtirol a sostegno dei soggiorni all'estero per gli studenti organizzati dal Comune (40 mila euro annui) a copertura della relativa spesa unitamente alle quote di iscrizione dei partecipanti, nonché quelli erogati a sostegno di iniziative culturali e sociali (3 mila euro annui).

Vi è poi il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche concernono i rimborsi e la compartecipazione alle spese per le gestioni associate per le quali il Comune di Arco è capofila quali: il servizio di vigilanza boschiva (50 mila euro annui); la gestione associata delle risorse forestali (3,5 mila euro annui), i rimborso per il servizio di asilo nido da parte dei comuni convenzionati (2 mila euro annui), la compartecipazione alle spese per il servizio di trasporto pubblico urbano, compreso il servizio "Rivetta" (78 mila euro per il 2018 e 72 mila euro per gli anni 2020 e 2021). Altri contributi a sostegno di iniziative culturali sono previsti per 4 mila euro annui dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Trasferimenti da Imprese (Tipologia 103)

Si tratta di trasferimenti a titolo di contratti di sponsorizzazione con imprese previsti in 2.000,00 euro annui e di contributi a sostegno delle attività culturali (1.000 euro annui)

Entrate extratributarie (Titolo 3)

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)

Proventi dalla vendita di beni (Categoria 1)

Proventi dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto aumentano, sebbene di poco rispetto al 2018. L'introito previsto per le annualità del triennio è di 570 mila euro (comprensivo di IVA). Le tariffe rimangono sostanzialmente invariate ad eccezione dell'ultimo scaglione delle tariffe non domestiche

per il quale si passa da €. 0,55 a €. 0,50 al mc.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Proventi dalla gestione del servizio fognature

Pure gli introiti preventivati del servizio fognatura aumentano leggermente rispetto al 2018.

L'introito previsto per le annualità del triennio è di 266 mila euro (comprensivo di IVA). L'incremento è dovuto al maggior gettito tariffario corrispondente ad un analogo aumento dei costi fissi (maggiori ammortamenti).

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio. Per il 2019 l'applicazione del modello tariffario porta ad una variazione della tariffa fissa della fognatura per gli scarichi civili con un aumento di 1,50 euro all'anno.

Proventi dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta (un milione di euro) meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata (1,6 milioni di euro annui) coincide con la previsione di spesa e quindi ha un effetto neutro sul bilancio comunale. La tariffa che sarà applicata agli scarichi civili per l'anno 2019 e seguenti è quella stabilità dalla Giunta provinciale.

Canone di concessione per il servizio di distribuzione del Gas metano.

Si tratta del canone di concessione che il gestore del servizio di distribuzione del gas metano (AGS spa) corrisponde al Comune a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2013 in attesa della gara che andrà a ri affidare il servizio di distribuzione ad un unico soggetto in ambito provinciale. Con il

contratto di permuta degli “assets” del gas metano sottoscritto nella scorsa primavera tra Comune e AGS spa viene meno la quota di canone riferita la capitale di località legato alla proprietà dei beni, fermo restando l’importo annuo di 50 mila euro che per tre anni AGS spa si è impegnata a versare al Comune a titolo di parziale ristoro per il venire mento di tali entrate. Va inoltre detto che la conclusione della gara provinciale per l’individuazione del nuovo gestore è prevista entro il 31/12/2019. E’ quindi probabile che dal 2020 muti il quadro di riferimento anche per quanto concerne il canone legato alla sola distribuzione del gas. Per tutti questi motivi, le somme ora previste sono pari a 110 mila euro per gli anni 2019 e 2020 e 60.000 per il 2021.

Proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative

L’entrata comprende i proventi e gli incentivi statali dati dalla cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà comunale che beneficiano degli incentivi, nonchè quelli della centralina idroelettrica di Gambor/Prabi ormai in funzione da inizio 2013. La previsione per il triennio ammonta a 30 mila euro annui. Si tratta di una previsione prudenziale in attesa della definizione con il GSE di un contenzioso in materia di quantificazione degli incentivi da corrispondere sull’energia prodotta da tale impianto.

Proventi da legna da ardere

Riguardano le entrate derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive per il quale si prevede un’entrata annua di 4 mila euro per il triennio. I proventi della vendita di legname d’opera, invece, costituiscono invece un’entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo 4.

Proventi dalla vendita di servizi (Categoria 2)

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell’infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l’altro, la gestione del servizio mensa ai circa 140 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). Le entrate previste, sono di 57 mila euro annui

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano i proventi dagli ingressi al Castello di Arco per il quale la previsione di entrata è di 125 mila euro annui, cui si aggiungono vari proventi legati al servizio biblioteca comunale (1 mila euro annui). I proventi della gestione degli altri servizi culturali (manifestazioni a pagamento) sono previsti in 15 mila euro annui.

Proventi del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA srl, per ora fino al 31/12/2020, la quale corrisponde al Comune una percentuale del 50% degli introiti del servizio. Le tariffe applicate sono quelle stabilite nel 2011 e successivamente parzialmente modificate. Le entrate sono preventivate in 100 mila euro annui, tenuto conto dell'andamento del servizio negli anni 2017 e 2018.

Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Francesco II di Borbone 5, gestita in diretta economia da parte del Comune con una capienza di 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa “La Coccinella”, con una disponibilità di 19 posti. Il servizio è offerto agli utenti residenti del Comune oltre che ai residenti dei Comuni di Nago Torbole con il quale esiste apposita convenzione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata ammontano a 210 mila euro per il 2019 e 220 euro per gli anni 2020 e 2021. Le entrate del servizio coprono circa il 20% dei costi. I proventi dalle rette dell'asilo nido, essendo commisurati al coefficiente ICEF, sono fortemente condizionate dalla situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio. Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia e in misura residuale dalle quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati. La quota non coperta dalle entrate citate, rimane a carico del bilancio comunale.

Proventi dei servizi cimiteriali

Tale entrata comprende i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione. La previsione è di 49 mila euro annui tenuto conto degli introiti che si sono registrati nel corso del 2018.

Entrate dalla gestione di impianti sportivi e sale comunali

Si tratta soprattutto di quanto corrisposto da parte di associazioni o altri organismi per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico palestre comunali impianti sportivi comunali, o da altri soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del Comune. Complessivamente si tratta di una previsione di 57 mila euro annui; superiore a quella del 2018 in quanto sono previsti pure gli introiti dall'utilizzo della nuova palestra "Segantini".

Altri proventi

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, sul rilascio delle concessioni edilizie, per il rilascio delle carte di identità; complessivamente si tratta di 45 mila euro annui.

Vi sono poi i proventi derivanti dalle tariffe per la celebrazione dei matrimoni e costituzione di unioni civili legata al progetto "Wedding Arco" con la messa a disposizione di nuove "location" particolarmente attrattive e di pregio come il castello di Arco e l'edificio del Casino, oltre alla sala degli affreschi di Palazzo Giuliani. Le entrate sono previste in 20 mila euro annui sulla base dell'andamento dell'anno 2018. A tali entrate corrisponderanno comunque anche dei costi gestionali del progetto, inseriti nella parte della spesa del bilancio, nella misura di circa il 50% dei proventi.

Proventi dalla gestione di beni (Categoria 3)

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Riguardano gli affitti e i canoni per la locazione o la concessione di fabbricati a soggetti terzi. Tra le locazioni di edifici sono compresi gli alloggi di edilizia pubblica, i cui affitti sono determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia; complessivamente si tratta di 11 alloggi (dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel 2011) i cui proventi sono di circa 11 mila euro annui e sono gestiti dall'ITEA, in virtù di apposita convenzione.

Altri proventi per circa 153 mila euro annui sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l'oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l'importo del canone.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell'Interno	01.08.2016 01.08.2022	21.450,00	NO

Sede AMSA s.p.a. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2012 30.06.2018	23.500,00	NO
Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	01.03.2016 28.02.2022	18.700,00	NO
Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Locale di mq. 14,90 posto al primo piano facente parte del sub 9	C.I.S.L. Servizi S.r.l.	01.03.2018 29.02.2024	720,00	NO
Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Tre locali di mq. 10,20 – mq. 16,10 e mq. 18,60 nonché del locale bagno con antibagno di complessivi mq. 8,60 posti al primo piano facente parte del sub 9	C.G.I.L. del Trentino	02.03.2018 01.03.2024	2.350,00	NO
Immobile ex OMNI p.ed. 670/1 c.c. Arco Locale di mq. 10 posto al primo piano facente parte del sub 9	C.S.R. UIL di Trento	02.03.2018 01.03.2024	500,00	NO
Bala poli-funzionale a Bolognano - Via Stazione (p.m. 8 sub 8 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Casa Mia APSP	17.09.2018 31.03.2019	810,00 (canone riferito periodo di locazione)	NO
Totale canoni locazioni			68.030,00	

	Concessioni di edifici	Concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 48,61	Impresa agricola individuale Maestranzi Fabio	20.04.2015 31.12.2019	749,00	SI
	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,63	Imprese agricole individuali Turrina Carlo e Pederzolli Lorenzo	07.05.2015 31.12.2019	662,00	SI
	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) concessione comprensiva del diritto di mantenimento dell'elettrodotto interrato con cavi MT/bt e al passo e ripasso	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	16.10.2012 15.10.2021	810,00	NO

	a piedi e con mezzi compatibili per l'accesso alla cabina				
	Locali p.ed. 252 sub 1 c.c. Arco e mq. 42,07 della p.f. 4105 c.c. Arco	Società Donegani Carlo & C. S.a.s.	01.12.2014 - 31.11.2020	67.550,00	NO
	Locali presso Palazzo Giuliani Esercizio commerciale Zamboni (p.ed. 250 p.m. 20 sub 34 c.c. Arco)	Zamboni S.n.c.	01.05.2017 - 30.04.2023	8.100,00	NO
	Locale di mq. 38,50 presso tribuna centro sportivo comunale via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Sezione Associazione Italiana Arbitri Arco Riva	15.02.2017 - 14.02.2023	2450	NO
	Centro Sportivo di Romarzollo Palazzina servizi p.ed. 1106 sub 3 c.c. Romarzollo e campo da bocce di mq. 94 realizzato sula p.f. 1386/1 c.c. Romarzollo	Circolo Romarzollo	01.01.2017 - 31.12.2022	4.000,00	NO
	Centro Sportivo di S. Giorgio p.ed. 2050 c.c. Arco	Circolo S. Giorgio	01.01.2017 - 31.12.2022	1.500,00	NO
Totale canoni di concessione “ordinarie”				85.821,00	

Proventi dalla gestione dei terreni

Si tratta dei proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 50 mila euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito, comprese le porzioni di terreno affittate a società di gestione della telefonia mobile per l'installazione di antenne.

N.	Affitto Terreni	Affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Lorenzo Angelini	22.08.2016 - 10.11.2024	531,00	NO
	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Betta Rudi	22.08.2016 - 10.11.2024	1.122,00	NO
	Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo	Società Agricola Semplice Marti/Nuzzi di Benuzzi Daniele e Martino Cynthia Paola	22.08.2016 - 10.11.2024	360,00	NO
	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Rattin Roberto	24.10.2016 - 10.11.2024	210,00	NO

Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco - Via Baden Powell	Galata s.p.a.	22.10.2013 - 21.10.2022	12.350,00	NO
Affitto di mq. 33 della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca loc. Caneve	Wind 3 spa	28.11.2012 - 27.11.2021	9.350,00	NO
Affitto di mq. 21 della p.ed. 2050 c.c. Arco sub 1	Wind 3 spa	28.11.2012 - 27.11.2021	9.350,00	NO
Totale canoni affittanza terreni			33.308,00	

.	N Concessione posteggio commerciale isolato	Affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 11.07.2020 a gara dopo la scadenza	2.720,00	NO
	Area in località Linfano destinata ad impianti stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2016 - 31.10.2022	12.200,00	NO
	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	01.05.2016 - 30.04.2024	31,50	SI
	Concessione d'uso di mq. 80,10 della p.f. 4532/2 e di mq. 37,90 della p.f. 3003/1 c.c. Arco - demanio	Pennella Massimo e Buchwald Birte Kjaer	21.10.2015 - 20.10.2024	480,00	NO
Totale canone di concessione				15.431,50	

.	N Concessioni diritto di accesso pedonale	Concessionario	Durata	Canone annuo
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c. Arco (piazzale stazione autocorriere)	Borro Brunilde	01.02.2017 - 31.01.2020	250,00
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15.07.2016 - 14.07.2024	429,00
	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Galano Scilla	15.07.2016 - 14.07.2024	429,00
	Concessione diritto di	Bombardelli Luigi e	09.08.2017 -	429,00

accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Rigo Manuela	08.08.2025	
Totale canoni di concessione		1.537,00	

Proventi dalla gestione di aziende commerciali

Sono riferiti gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 29 mila euro annui per i seguenti contratti:

N	Affitti aziende commerciali	Affittuario	Durata del contratto	Canone annuo comprensivo di IVA	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
	Malga Zanga (p.ed. 638 c.c. Oltresarca) ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio	La Mulattiera Trentina S.a.s. di Lietavite Lorija	12.10.2016 - 30.09.2022	8.450,00	NO
	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Depentori Stefano	01.04.2018 - 31.03.2024 a gara dopo la scadenza	20.650,00	NO
Totale canoni affitto ramo d'azienda "ordinarie"				29.100,00	

Canoni di concessione cimiteriale

I proventi a bilancio riguardano ora gli introiti ordinari dei canoni annuali delle concessione e dei canoni dei rinnovi di coloro che optano per il pagamento in unica soluzione anticipata sulla base di quanto stabilito dal regolamento cimiteriale. Complessivamente si prevedono entrate per 82 mila euro per il 2019 e 78 mila euro per gli anni 2020 e 2021.

Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) che dal 2017 ha sostituito il precedente canone di concessione ai sensi del D.L.vo 285/82 per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Gli introiti preventivati sono quantificati in 142 mila euro annui. Le entrate sono al lordo dell'aggio per la riscossione, corrisposto a Gestel srl alla quale è stato affidato il servizio di riscossione e accertamento del COSAP.

Sovraccanoni

Tale entrata è riferite ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro.

Canoni per contratti di servizio con società controllata AMSA srl

E' prevista la contabilizzazione in entrata del canone dovuto dalla società controllata AMSA srl in base al contratto di servizio (104 mila euro annui); contratto che prevede che tale somma si compensi con quanto il Comune deve annualmente alla società a alla società ad integrazione dei proventi della piscina comunale per effetto delle tariffe agevolate applicate agli utenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)

Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Categoria 2)

Fra tali proventi sono ricomprese le sanzioni amministrative per le violazione al codice della strada il cui gettito è stato preventivato in 120 mila euro annui, in linea con gli introiti del 2017. A questi sia aggiunge una previsione di entrata di 5 mila euro annui riguardante la riscossione di ruoli riferiti a sanzioni al codice della strada di anni pregressi.

Le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale gestito in forma associata mediante convenzione dalla Comunità Alto Garda e Ledro e riversate ai singoli comuni per la quota di rispettiva competenza.

Figura pure la previsione degli introiti delle sanzioni amministrative per la violazione ai regolamenti comunali per 6 mila euro annui.

Interessi attivi (Tipologia 300)

I proventi riferiti agli interessi attivi sulle giacenze di cassa, rappresentano ormai un'entrata irrisiona, dati i bassissimi tassi di interesse e soprattutto le restrizioni operate dalla Provincia sulle erogazioni in termini di liquidità ai Comuni che, di fatto, ha istituito a livello provinciale una sorta di sistema analogo alla tesoreria unica esistente a livello nazionale. Conseguentemente, tali proventi sono stimati in mille euro annui

A questi si aggiunge una previsione di entrata di 5 mila euro annui riferita ad interessi per ritardati pagamenti da parte di soggetti vari.

Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)

Tali entrate sono costituite sostanzialmente dai dividendi da partecipazione. La previsione di entrata è stata stimata in 50 mila euro annui (40 mila euro in più rispetto al 2018) tenuto conto dell'accresciuta partecipazione in AGS spa che dovrebbe assicurare dividendi per il Comune nel prossimo triennio nell'ordine dei 40-45 mila euro annui.

Rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500)

Si tratta in particolare di entrate costituite da rimborsi o compartecipazione a talune spese previste a bilancio, da parte di privati e altri soggetti. Nello specifico riguardano:

- il rimborso delle spese per il personale comunale in comando presso altri enti o organismi;
- la compartecipazione alla spesa degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero, per la quota non coperta da contributo regionale;
- il concorso spesa da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette;
- il rimborso delle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Arco;
- i rimborsi effettuati dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti;
- i rimborsi dallo Stato per elezioni e censimenti;
- il rimborso dall'NPS delle somme anticipate a titolo di TFR da parte del Comune per la quota di competenza della cassa previdenziale;
- il rimborso dallo Stato per IVA a credito;
- l'entrata per il fondo incentivante per il personale legato alle progettazioni interne;
- altri rimborsi e compartecipazioni non classificabili.

Entrate in conto capitale (Titolo 4)

Contributi agli investimenti (Tipologia 200)

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

Per il triennio viene previsto l'importo di 4.979.700 euro del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93. Tale somma comprende €. 747 mila annui della quota riferita all'ex Fondo investimenti minori (gli altri 483 mila euro, come detto precedentemente, sono stati applicati alle entrate correnti), nonché la quota residua del budget al 31/12/2018. Per il momento non viene

prevista alcuna somma aggiuntiva del Fondo Investimenti provinciale riferita a quanto sarà assegnato nel 20198 dalla Provincia.

Per i contributi provinciali su specifiche leggi (Fut ecc.) sono previsti in entrata i seguenti trasferimento già concessi dalla Provincia ma che per effetto dell'esigibilità della spesa cui sono collegati, vengono inseriti nell'anno di bilancio cui l'opera è collegata. Si tratta del contributo per l'intervento di ampliamento della scuola media (3.120.000 euro per l'anno 2019), di quota parte del contributo per la messa in sicurezza del Monte Brione (3.025.000 euro per l'anno 2019). E' pure previsto il contributo provinciale a parziale finanziamento del nuovo Piano di gestione forestale per e. 17.000 per il quale è già stata inoltrata apposita domanda alla Provincia.

Altri trasferimenti in conto capitale da enti pubblici

E' previsto il contributo della Comunità Alto Garda e Ledro in materia di Fondo strategico territoriale a sostegno di specifici interventi in conto capitale programmati dal Comune pari a 387.500 per l'anno 2020.

Figurano infine i contributi concessi dal BIM per le quote del piano triennale e del piano di vallata a sostegno di specifici interventi in conto capitale programmati dal Comune; si tratta rispettivamente di 268.500 euro (a parziale finanziamento dell'intervento per il Monte Brione) e di 109.000 euro (a parziale finanziamento dei lavori su viale delle Palme), entrambi per l'anno 2019.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)

Alienazione di beni immobili

Nel presente documento vi è una sezione specifica denominata "Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni", alla quale si rimanda, dove sono riportate le operazioni di alienazione e permuta di beni immobili di proprietà comunale o altri diritti reali, previste dall'amministrazione per i prossimo triennio.

Per quanto concerne invece i proventi inseriti fra le entrate del bilancio, derivanti dalla alienazione o permuta di beni immobili o interessanti altri diritti reali, è stata prevista una somma di 30 mila euro per gli anni 2019 e 2020 e 20 mila euro per il 2021; somme legate ad operazioni riguardanti cessioni di relitti stradali, regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che, come di consueto, si vanno annualmente a perfezionare.

Nel dettaglio si riportano le operazioni di dismissione mediante vendita o permuta, attualmente previste, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L :

Operazioni di cessione

1. vendita del sottotetto Palazzo Giuliani: il Comune di Arco è proprietario di una parte di Palazzo Giuliani, edificio nel quale ha trovato sede l'archivio storico comunale. Il sottotetto, attualmente al grezzo e privo di impianti tecnologici, non è adatto ad essere utilizzato per l'ampliamento dell'archivio storico, sia per la limitata capacità di portata dei solai e sia per il costo elevato di realizzazione degli impianti necessari per i depositi di documenti cartacei (antincendio, antifumo, deumidificazione) e anche perché la scelta è stata quella di realizzare appositi spazi da adibire ad archivi, presso il nuovo magazzino comunale. Con deliberazione n. 101 di data 26 giugno 2007, divenuta esecutiva in data 9 luglio 2007, la Giunta comunale ha già avviato la procedura per la vendita, mediante asta pubblica, della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima di euro 401.583,07. L'asta è andata deserta ed è stata reiterata, ancora con esito negativo, in esecuzione della deliberazione giuntale n. 147 di data 11 settembre 2007. La Giunta comunale con deliberazione n. 230 del 29 dicembre 2009 ha avviato nuovamente la procedura per la vendita mediante asta pubblica della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,60. L'asta è andata deserta come da verbale di gara di data 8 aprile 2010. L'ufficio gestione economica del patrimonio è stato incaricato ad effettuare un'analisi del mercato immobiliare, dalla quale è emerso che nel corso degli anni ed a tutt'oggi, si è riscontrata una lenta e graduale flessione dello stesso. Il valore all'epoca attributo alla realtà immobiliare oggetto di alienazione, risulta essere non più coerente con la realtà dell'attuale mercato immobiliare locale e non riproponibile nel contesto attuale. Per tale motivo si intende procedere all'alienazione del bene mediante asta pubblica nel corso del 2018 - 2019 sulla base del valore di stima di euro 281.180,46 come da estimo effettuato dai competenti funzionari comunali.

Operazioni di cessione previa sdemanializzazione/declassificazione, di competenza consigliare

1. vendita, per regolarizzazione stato di fatto ,di parte della p.f. 4160 c.c. Arco alla Tecnoauto di Giovanazzi Franco & C ed al signor Signoretti Francesco;
2. vendita per regolazione stato di fatto della p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva (patrimonio disponibile) e di ½ indiviso della p.f. 4335 di mq. 34 (Comune di Romarzollo Bene Pubblico quota ½ e Comune di Riva del Garda Bene Pubblico quota 1/2) - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e & Gobber G. s.n.c.

Alienazione di beni gravati da uso civico, di competenza consiliare

Al momento non sono previste alienazioni di beni gravati da uso civico.

Vendita di legname

L'entrata si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali in attuazione del Piano di gestione forestale, con una previsione quantificata in 10 mila euro annui.

Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)

Canoni aggiuntivi.

Si tratta dei proventi che sono attribuiti, dal 2011 fino (per ora) al 2020, al Comune quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo annuo di 490 mila euro per il 2019 e 2020 è quello determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Contributi di concessione

Le previsioni di introito da contributi di concessione (comprese le relative sanzioni) ammontano a 340 mila euro per il 2019 e 230 mila euro per gli anni 2020 e 2021.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7 - tipologia 100)

L'art. 1 del Regolamento di esecuzione della LP 3/2006 approvato con DPP 21/6/2007 n. 14-94/Leg., riconosce fra le forme di indebitamento possibili per gli enti locali quelle che consentono di superare momentanee carenze di liquidità (anticipazioni di cassa) rientranti nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario.

E' pertanto previsto a bilancio il ricorso all'anticipazione dei cassa con il tesoriere, anche in considerazione del fatto che le politiche restrittive attuate dalla Provincia nei confronti dei Comuni, in materia di liquidità di cassa, è probabile che costringano nel prossimo triennio, come già avvenuto in passato a dover ricorrere, se pur temporaneamente, a tale strumento.

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 5.091.264,96 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2017). La somma annuale iscritta a bilancio, pari a € 5.000.000,00, è al di sotto di tale limite.

Gli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11 bis del d.lvo 118/2011 e ss. mm., con deliberazione della Giunta comunale n. 194 dd. 28/12/2017 è stato approvato l'elenco degli, enti, aziende e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) per gli esercizi 2017 e 2018 e quelli che nell'ambito di tale elenco sono ricompresi nel bilancio consolidato. Tale elenco, come previsto dalla normativa, è stato di recente oggetto di aggiornamento, con la delibera della Giunta comunale dd. 18/12/2018.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica, ad oggi, comprende, comprende per il 2018, i seguenti organismi:

- Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl., società controllata totalmente dal Comune con le caratteristiche dell’”in house” affidataria di servizi di carattere generale fra i quali anche servizi pubblici locali;
- Farmacie Comunali spa, società partecipata dal Comune con le caratteristiche dell’”in house” affidataria del servizio pubblico locale di farmacia comunale;
- Trentino Trasporti spa (che dal dal 1/7/2018 ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio spa), società partecipata dal Comune con le caratteristiche dell’”in house” affidataria del servizio pubblico locale di trasporto pubblico urbano.

A questi si aggiungono, per il 2019:

- Alto Garda Impianti srl (in corso di rinominazione in Ge.Spag srl), società partecipata dai Comuni dell’Alto Garda e Ledro con le caratteristiche dell’”in house”, per il momento non ancora affidataria di servizi pubblici;
- Gest.El srl, società partecipata da vari Comuni e dalla Comunità Alto Garda e Ledro con le caratteristiche dell’”in house”, affidataria di attività strumentali da parte del Comune (gestione entrate tributarie e COSAP);

Ai fini del bilancio consolidato invece, per l’anno 2018 vi rientrano l’Azienda Municipalizzata Sviluppo Arco (AMSA) srl., Farmacie Comunali spa e Trentino Trasporti spa (sempre che per queste due ultime società il consolidamento non sia fatto integralmente dai rispettivi enti controllanti), mentre per il 2019 vi rientra pure Gest.El srl.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica va aggiornata annualmente con provvedimento della Giunta comunale a seguito di apposita verifica tenuto conto, fra l’altro, dei bilanci delle società partecipate dell’anno 2018 e dei criteri che impongono l’inserimento o meno delle società in tale elenco, così come l’eventuale inserimento delle stesse fra le società soggette a

consolidamento.

Analisi economico-finanziaria

Per agli organismi ricompresi nel GAP, ai fini di un'analisi economica finanziaria degli stessi si rimanda alle schede specifiche riportate nella sezione strategica del presente documento. Riguardo a tale aspetto, va sottolineato, che in ragione della quota di partecipazione del Comune nell'ambito di tali organismi, assume rilievo la situazione economico finanziaria della società controllata AMSA srl. Dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evidenzia come AMSA srl sia una società che produce utili, (più di 500 mila euro annui nel 2015 e 2016 e oltre 700 mila euro nel 2017). Inoltre si tratta di una società fortemente patrimonializzata e con un capitale netto che supera i 14 milioni di euro. L'esposizione bancaria (dovuta all'investimento fatto nei terreni del Linfano qualche anno fa) è stata drasticamente ridotta ad un importo inferiore ai 700 mila euro.

Indirizzi e obiettivi programmatici

Per quanto concerne gli indirizzi e gli obiettivi programmatici per gli organismi organismo ricompresi nel GAP si ritiene di limitare gli stessi alla società controllata AMSA srl mentre per le altre società, anche in ragione della ridotta partecipazione azionaria, si opererà di volta in volta soprattutto tramite gli organismi e gli strumenti previsti per il controllo analogo delle società.

Per AMSA srl si ritiene di esplicitare i seguenti indirizzi e obiettivi programmatici:

- Per la piscina comunale, considerato anche il carattere sociale e sportivo della struttura, applicare, come per il passato, tariffe agevolate all'utenza; inferiori rispetto a quelle che in linea teorica potrebbero assicurare il pareggio gestionale, pur nella consapevolezza che ciò implica una gestione in perdita del servizio stesso al cui parziale ripiano concorre il comune.
- Continuare a concedere in forma gratuita, mediante apposito contratto di comodato i terreni di proprietà della società, identificati dalle pp.ff. 1054, 1055/1, 1056/3, 1057/2, 1063/2, 1064/3, 1065/2, 1065/3, 1065/4, 4202/2, 4504/1, 4504/3, 4504/10, 4505/2 in CC Arco e dalle p.ed. 1944 e 1945 in CC Arco, all'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Vela Arco, al fine di sostenere, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, una organismo che opera sul territorio comunale per promuovere la disciplina della vela senza scopo di lucro. Questo nelle more del perfezionamento di una operazione di permuta immobiliare con la Società che riporti i suddetti terreni nel patrimonio del Comune.
- Operare una verifica catastale al fine di evidenziare eventuali discordanze, rispetto alla reale situazione, nelle proprietà fra Comune e Società nei due compendi ove sono collocati i campeggi Arco Lido e Prabi. Questo allo scopo di procedere successivamente ad un riordino catastale tavolare mediante le opportune operazioni di permuta.
- Provvedere a dotare la società di una figura di direttore e alla sostituzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato delle figure all'interno degli uffici che cessano il rapporto di lavoro a fini pensionistici con possibilità anche di prevedere una nuova assunzione a tempo indeterminato per

20 ore settimanali in modo da ristabilire un organico d'ufficio adeguato alle attività della società; il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di personale delle società in controllo pubblico ed in particolare dei principi di trasparenza, pubblicità, economicità ed imparzialità per il suo reclutamento ribaditi anche dalla recente legge regionale n.10/2017.

- Garantire l'uso della piscina comunale ad associazioni sportive, senza finalità di lucro, legate agli sport d'acqua ed in particolare del nuoto a livello giovanile.
- Continuare nella progressiva riduzione dell'esposizione bancaria in modo da alleggerire il peso di tale indebitamento sulla società e i relativi oneri per interessi passivi.

Misure operative dei Programmi per Missione

In questa sezione vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che il Comune intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni Programma sono definite le misure operative annuali e pluriennali che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, oltre all'individuazione delle risorse finanziarie, ad essi destinate.

I Programmi sono elencati, nell'ambito di ogni Missione, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile. Per ogni Programma viene riportata una descrizione sintetica dei contenuti come definiti nel Glossario di cui all'allegato n. 14 del D.lvo. 118/2011.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

Programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rendere più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa;
- nuova collocazione dell'archivio presso il magazzino comunale dotato di moderne strutture.

Il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009, alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nello stesso anno il Comune ha ottenuto anche la registrazione EMAS III (Eco-Management and Audit Scheme): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall'Amministrazione comunale a tutela dell'ambiente.

Le certificazioni, ISO ed EMAS sono state mantenute nel tempo, da ditte accreditate che hanno sempre evidenziato sistema qualità e ambiente ben strutturato nel suo insieme.

Dopo 13 anni dall'ottenimento delle certificazioni ISO prima, ed EMAS poi, che hanno permesso di costruire e consolidare un sistema di Gestione Qualità e Ambiente; l'Amministrazione comunale, ha ritenuto di voler conservare i miglioramenti acquisiti dal percorso "qualità", proseguendo in autonomia, senza l'obbligo certificativo ufficiale.

Il sistema UNI EN ISO 9001:2008 costruito e mantenuto, ha consentito di individuare, per ciascun ambito di azione, e più in generale nella struttura complessiva dell'ente, una metodologia di lavoro ormai consolidata, anticipatrice delle procedure organizzative, quali audit e mappature dei processi, che recentemente sono diventate obblighi giuridici per le amministrazioni comunali, a seguito delle normative in materia di anticorruzione, trasparenza, controlli interni e performance della P.A.

Disponendo di una mappatura generalizzata dei processi prevista dal sistema qualità si è iniziato nel corso dell'anno un percorso di aggiornamento a supporto del piano anticorruzione 2017/2019 , che proseguirà nel corso dell'anno 2019, in sinergia con la consulente di supporto e con gli uffici interessati, per una verifica e un aggiornamento di dettaglio dei processi coinvolti nel prossimo Piano di Prevenzione 2018/2020.

L'Amministrazione di Arco continuerà inoltre le attività per il mantenimento della registrazione ambientale EMAS, a dimostrazione di una azione attenta al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio, e per nuovo percorso di Family Audit, quale strumento di azione per far fronte alle esigenze organizzative di una

società moderna sul versante della conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Al Programma fanno riferimento, per quanto concerne il Comune, le attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto, sia quello finanziario che il bilancio economico patrimoniale (stato patrimoniale e conto economico) che il bilancio consolidato. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale con un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e rendicontazione sia nella gestione contabile.

Dal 2016 anche i Comuni trentini hanno adottato il sistema contabile armonizzato stante il recepimento da parte della Provincia del D.lvo 118/2011.

La contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario, benchè, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali lo stato patrimoniale e il conto economico.

Dal 2017, con le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, è diventata obbligatoria la tenuta della contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria mediante apposita classificazione delle relative poste contabili. Ciò implica che nel l'ambito del rendiconto di gestione è stato superato il vecchio prospetto di conciliazione; il conto economico e lo stato patrimoniale vengono ora elaborati direttamente dalla contabilità economico patrimoniale tenuta con il sistema della partita doppia.

Nel 2018 è stato predisposto anche il primo bilancio consolidato nel quale, al pari di quanto avviene nelle società private, la rendicontazione dei dati del bilancio comunale avviene unitamente a quelli degli organismi partecipati ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica secondo quanto sancito dalla normativa.

I documenti di programmazione e rendicontazione, dal 2017 sono redatti secondo gli schemi previsti dalla nuova normativa contabile. Tali documenti, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, risultano maggiormente sintetici rispetto a quelli in vigore fino al 2016. La nuova normativa prevede che le scelte programmatiche del Consiglio comunale si fermino a livello di Tipologia per quanto concerne le entrate e di Programma (suddiviso fra spese correnti e spese in conto capitale) per le spese. Tale sinteticità rende la lettura dei contenuti di tali documenti particolarmente difficile. Si cercherà pertanto di sopperire a tale

carenza fornendo un'analisi aggiuntiva ed elementi più specifici sia all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) che utilizzando strumenti di supporto informativo per la lettura dei dati, quali apposite "slide" da mettere a disposizione degli amministratori comunali, ma anche degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio. Le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti e per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica Siquid; attività che implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica e di pareggio di bilancio, con i relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore; le nuove modalità di trasmissione dei dati dei bilanci e dei rendiconto al MEF tramite il portale della Banca Dati dell'Amministrazione Pubblica (BDAP). Dal 2018 è entrato in vigore pure il nuovo sistema Siope + di trasmissione degli ordinativi di pagamento e riscossione i quali prima di essere inviati al Tesoriere vengono veicolati su un sistema di interscambio telematico gestito a livello nazionale dalla Banca d'Italia.

Al Servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell'iter amministrativo delle stesse, in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l'utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, celebrazione matrimoni e unioni civili, ecc.) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.), le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA srl e quelle della cessione al GSE di energia prodotta da fonti alternative.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l'istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura, mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest'ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modello tariffario.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le

attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello “split payment” e del “reverse charge” in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemplando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, o comunque contenere, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali. Oltre all'attività amministrativa riferita ai servizi cimiteriali, di cui si dirà nell'apposito Programma, all'ufficio economato compete la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale fra i quali il rilascio dei permessi di transito sulle strade forestali. Anche per il prossimo triennio si intende riproporre il sistema, ormai collaudato con successo, della cessione di legna da ardere in stanghe o a stele/ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti (persone anziane in particolare), avvalendosi di una ditta specializzata alla quale affidare il taglio e l'esbosco di un apposito lotto di legna, oltre naturalmente alla consueta assegnazione delle parti di legna (squadre) in piedi da assegnare a chi richieda di usufruire di tale modalità.

Nel 2017 la Provincia ha riaperto la possibilità di presentare apposite domande di contributo in materia di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sulla base del nuovo piano 2014/2020 e delle “operazioni” approvate dalla Comunità Europea. Tali richieste vengono inoltrate e coordinate mediante l'Associazione Forestale dell'Alto Garda Trentino, costituita nel corso del 2016 mediante apposita convenzione che comprende i Comuni dell'Alto Garda e l'Asuc di Ville del Monte; si tratta di una gestione associata di cui il Comune di Arco funge da capofila. Anche per il 2019 e anni seguenti sarà quindi cura della gestione associata e all'Ufficio economato in particolare, farsi carico di coordinare l'attività relativa alla trasmissione delle domande di contributo dei vari comuni aderenti.

Prossimamente si dovrà pure provvedere, mediante affidamento ad apposito professionista abilitato e già

individuato a seguito di apposita gara, all'aggiornamento del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvopastorali del Comune che scade nel 2019.

Va anche ricordato che l'ufficio economato provvede all'acquisto di gran parte del materiale di consumo e di minuteria che viene utilizzato dagli uffici e dalle varie strutture comunali, comprese quelle per la gestione ordinaria dell'asilo nido "Millecolori" e della scuola infanzia di Romarzollo.. Per tale attività già da tempo vengono utilizzati gli strumenti del mercato elettronico, in particolare il Mepat e il Mepa messi a disposizione dalle centrali di committenza preposte. Tali modalità di acquisizione dei bene e dei servizi dovranno essere sempre più estese e diffuse alle varie tipologie di beni nel rispetto di quella che è la normativa che regola e disciplina il settore. Inoltre l'ufficio economato già da un paio d'anni ha attivato gli Acquisti Verdi con l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali nelle gare di appalto per la fornitura dei generi alimentari e misti biologici, di produzione integrata ed ecologici per le mense della scuola infanzia e asilo nido. Tali modalità saranno applicate anche per la fornitura dei prodotti di pulizia e igienici. Infine, l'ufficio economato si occupa degli abbonamenti alle riviste, periodici e quotidiani per i vari servizi comunali; al pagamento della tassa di possesso di tutto il parco automezzi del Comune; dell'appalto e conseguenti verifiche del servizio sostitutivo di mensa dei dipendenti comunali.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune e in particolare con le società controllate e le società "in house", per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall'ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l'introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull'operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Anche la recente riforma in materia di partecipazioni pubbliche e servizi pubblici locali (d.lgs 175/2016 cd. riforma Madia e il successivo recepimento a livello provinciale), pone in carico agli Enti locali, ulteriori adempimenti e verifica delle partecipazioni detenute. A fine 2017 si è dovuta operare una attività ricognitoria straordinaria. A regime e quindi ogni anno compete ora una ricognizione periodica da effettuare entro la fine di ogni anno.

Il Comune dispone di apposite banche dati che vengono periodicamente aggiornate con tutta una serie di informazioni attinenti sia le società e gli organismi partecipati, comprese le partecipazioni indirette, l'oggetto della partecipazione e dei servizi affidati, ecc. Questo sia per ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza che per adempiere in modo tempestivo e adeguato alle ormai frequenti richieste che pervengono a tale titolo dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo, dalla Provincia e dagli altri organismi preposti.

Il servizio finanziario supporta l'attività di controllo e verifica delle società partecipate e soprattutto quelle controllate, in particolare per quanto riguarda i bilanci delle stesse o nell'ambito degli organismi societari preposti al controllo analogo per le società affidatarie di servizi pubblici locali o strumentali con la modalità dell'"in house".

Nel 2019, dovrebbe trovare concretizzazione il percorso per giungere a rendere operativa, Alto Garda Impianti (AGI) srl, in corso di rinominazione, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto societario, in Ge.Spag srl, dopo che nel 2017 si è provveduto alla ricapitalizzazione della società e alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra i Comuni soci, parte dei quali, in tale sede, hanno espresso la volontà di arrivare a breve ad affidare, in concessione, i servizi idrici di competenza comunale (acquedotto e fognatura) alla società. L'intenzione espressa dall'amministrazione comunale è quella in ogni caso di sondare la possibilità di affidare, a breve, alla società qualche attività afferente il servizio di acquedotto che attualmente risulta già oggetto di esternalizzazione, in modo da rendere operativa al più presto AGI srl in attesa, come detto, di affidarle in toto e unitamente agli altri Comuni soci che hanno deciso in modo analogo, la gestione in concessione dei servizi idrici di propria competenza.

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informative relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dei tributi immobiliari, prima l'ICI, poi IMU e ora IMIS, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di

massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

I risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante. Le modifiche statutarie introdotte per Gestel srl, hanno aperto ad un allargamento della compagine sociale e all'estensione della attività della società ad altri enti pubblici, nonché la ricerca di sinergie con alcuni di essi operanti in analogo settore.

Gestel srl partecipa anche al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altre entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2017 alla società è stata affidata anche la gestione del COSAP, il quale sostituisce il precedente canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici di cui al D.lvo 257/2001, con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono, compresa l'attività di accertamento e le periodiche verifiche e adempimenti in occasione dei mercati e delle fiere.

Va inoltre ricordato che a Gestel srl compete pure la gestione della tassa sui rifiuti (TARI).

Di recente si è provveduto a rinnovare, mediante apposita convenzione di servizio, l'affidamento della gestione delle entrate comunali riguardanti i tributi principali e il COSAP.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, quella delle tariffe e delle aliquote, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio, oltre ai rapporti con la PAT per quanto riguarda il misuratore fiscale IMIS e i riflessi che le conseguenti stime hanno sui trasferimenti in materia di finanza locale.

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell'ambito del Servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permute

riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. L'ufficio si occupa pure degli aspetti di carattere tecnico inerenti le funzioni riguardanti la gestione del patrimonio comunale sopra descritte; in particolare le stime, le verifiche e i sopralluoghi, e tutti gli altri adempimenti di natura tecnica necessari.

All'ufficio compete pure la gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 49 comma 3 lettera L) del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, si prevede l'acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. acquisizione a titolo gratuito della p.f. 271/6 CC Arco - tratto pista ciclabile in Via S.Caterina di circa 16 mq, dalla Provincia Italiana Suore di Santa Croce;
2. Acquisizione a titolo gratuito dal signor Negri Ezio, di una porzione di terreno di circa 150 mq della p.f. 2955/1 c.c. Romarzollo, oggetto di realizzazione, da parte del Consorzio di Protezione e Valorizzazione di S. Giovanni e Gorghi, di una scogliere in sassi a secco di rinforzo al terreno della Malga S. Giovanni al Monte, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 90 di data 31 maggio 2018;

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, gli oneri per il personale operaio e tecnico addetto alla manutenzione del patrimonio e degli stabili comunali, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio, oltre a spese per incarichi tecnici legati a pratiche interessanti il patrimonio immobiliare del Comune.

Per gli investimenti, oltre agli interventi riportati anche nel Programma Generale delle Opere Pubbliche sono previste le spese per l'acquisto degli arredi del nuovo magazzino comunale e dell'archivio, per l'acquisto di autoveicoli e mezzi sempre per il cantiere comunale.

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di

tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Al fine del raggiungere un miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa del servizio è prevista nei prossimi anni una ulteriore informatizzazione della gestione della pratiche partendo dal sistema di archiviazione delle stesse, la revisione del regolamento edilizio e del contributo di costruzione in adeguamento a quanto previsto dalla nuova normativa provinciale.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello eferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consideranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente. In quest'ottica sono in programma interventi sostitutivi dei gruppi caldaia degli edifici che hanno più di vent'anni. Completamento degli ultimi lavori della palazzina da adibire ad archivio comunale e supporto al magazzino comunale; demolizione di casa "Berlanda" di fronte al Casinò, con conseguente sistemazione dell'area, sistemazione dell'ambito di viale delle Magnolie e giardini del complesso "le Palme" accordo con APSS; ampliamento e messa a norma antisismica della scuola media "Nicolò d'Arco", completamento della palestra presso le scuole elementari "Segantini". Altri interventi sono previsti presso il compendio del castello in particolare il recupero e restauro della "Lizza bassa" la realizzazione del nuovo bar; il rifacimento della pavimentazione dei percorsi di accesso al fine migliorare la fruibilità della struttura anche in vista di un maggiore utilizzo della stessa per fini promozionali. Prosegue inoltre il rifacimento dell'arredo urbano dei centri storici minori, dopo aver completato la frazione di via S. Martino e quella nella frazione di Vigne.

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), la raccolta sistematica

dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro e/o verificate d'ufficio a mezzo acquisizione contratti di affitto e/o dati catastali) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenziario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Ispat, Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto. Nel corso degli ultimi anni si è dato corso ad un processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe – stato civile – carte di identità – anagrafe canina – permessi di soggiorno che proseguirà anche nel prossimo triennio con il collegamento delle schede individuali cartacee, già scansionate, alle schede informatiche del gestionale.

Dal 2013 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati. Con la collaborazione ed i controlli incrociati eseguiti con Gestel Srl, si è completato l'indirizzo toponomastico di tutte le famiglie residenti con il dato catastale completo facendo coincidere il dettaglio "interno" con il sub catastale. Questo ha consentito di completare le verifiche in materia di attribuzione dei numeri civici agli edifici dislocati sul territorio comunale, occupati da nuclei di famiglie residenti, e mettere a disposizione tale informazione nel contesto del Sistema informativo territoriale (SIT) unitamente alle altre basi dati informatiche a disposizione dell'Ente (anagrafe – territorio – IMIS – TARI – catasto)

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti (sempre tramite PEC) per il riscontro e controllo delle autocertificazioni.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (dal 6 novembre 2017) impongono una costante riorganizzazione del lavoro, mediante il potenziando dei collegamenti con le altre amministrazioni e una riqualificazione del ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. Dal 16 luglio 2018 il Comune di Arco è ufficialmente in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente); il collegamento con i Comuni già subentrati, come l'aggiornamento degli enti collegati (Motorizzazione – INPS – Anagrafe Tributaria – Sistema Sanitario Nazionale) è in tempo reale.

L'obiettivo principale che l'Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l'azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell'erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall'utenza e quindi il suo grado di soddisfazione. In tal senso le scelte politico-amministrative connesse al processo della qualità impongono una sempre

migliore gestione dell'U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico). L'U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L'U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell'individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti. Per quanto riguarda i servizi demografici, numerosi procedimenti sono avviati e conclusi presso l'U.R.P.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code con indirizzamento dell'utenza allo sportello, attivato nell'apposita sala di aspetto adiacente all'U.R.P., ha ridotto lo "stress da coda" per i cittadini ed è molto apprezzato; per l'ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce "critiche" e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse. Sempre tramite l'U.R.P. e con il supporto del Servizio informativo comunale, dal 2013, si è aderito alla piattaforma del portale intrernet "SensoRcivico", promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e completamente rinnovata nel 2016, con il quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e istanze direttamente via "web" e "sms" all'amministrazione comunale, le quali sono poi gestite con un apposito applicativo per quanto concerne l'attribuzione al servizio di competenza per la sua trattazione e il riscontro da inviare al cittadino. Sono 432 le segnalazioni in sensoRcivico dal 2015; dal 2018 TUTTE le segnalazioni vengono inserite anche se pervenute cartacee o tramite e-mail.

Dovono essere mantenuti gli investimenti relativi al costante adeguamento delle attrezzature informatiche.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Anche nel corso del 2019 una parte delle risorse finanziarie sarà utilizzata per mantenere un buono livello di efficienza nelle dotazioni informatiche sia hardware che software in modo particolare per quanto riguarda la tutela e la salvaguardia dei dati attraverso procedure di backup e di disaster recovery.

La Provincia Autonoma di Trento in sinergia con Trentino Network Spa, ha assicurato che nel corso dell'anno 2018 sarà tesata e attivata la fibra ottica in particolare presso tutte le sedi scolastiche del territorio arcense. L'ambizioso e importante progetto garantirà una sicura connettività nei laboratori d'informatica dei plessi scostartici, e si potrà attivare il progetto "Registro Elettronico". La fibra assicurerà anche un risparmio economico relativamente alle giunzioni e alle linee telefoniche che attualmente collegano i diversi plessi scolastici.

Continuerà il progetto di conoscenza funzionale ed operativa di Libre Office, come strumento di office automation. Per questo verranno attivati dei corsi di formazione “mirati” in relazione ai diversi bisogni della struttura: il tutto sarà supportato dalla ditta specializzata e certificata al mondo “open source” lo Studio Storti di Vicenza che già nel corso del 2016 e 2017 si è occupata delle necessarie operazioni di start-up operativo.

Continuerà il progetto di ampliamento-adeguamento degli impianti di video-controllo integrato con l'installazione sul territorio, di nuovi punti ripresa nei luoghi che la Giunta Comunale riterrà più opportuni; non solo, in sinergia con la Comunità di Valle verrà implementato un sistema di controllo centralizzato per la gestione della “lettura targhe” sulle principali vie di comunicazione, già individuate sul territorio Alto Garda e Ledro.

Anche il comune di Arco dovrà recepire le novità contenute nel nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi Ue a partire dal 25 maggio 2018.

E' prevista, nel gestionale Affari generali Sic@web, l'introduzione della firma digitale per le determinazioni dirigenziali; in base a quanto stabilirà il Legislatore il “Progetto di documento informatico nella PA” continuerà nel 2018 anche per altri iter-documentali. Per la parte di concessioni edilizie, verrà valutata l'implementazione di un portale integrato con l'attuale software Solo1 che ne gestisce l'intero iter procedurale: In questo modo la parte di inserimento della pratica, dei documenti,e degli elaborati grafici è demandata al professionista che ne può verificare in ogni momento lo stato d'avanzamento.

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il Servizio Personale

Il programma dei fabbisogni del personale, oltre al rispetto della normativa in materia di spesa e di assunzioni, sarà orientato a rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e del territorio, utilizzando, laddove necessario, anche contratti di lavoro flessibile e/o forme di supporto ai servizi comunali attraverso ricorso a bandi LSU o progetti ex LP. 32/1990.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di contemperare le esigenze di dimensionamento degli organici e dei costi con le aspettative dei lavoratori, la motivazione ed il benessere organizzativo.

Nel corso del 2015 è stato dato adempimento ad una parziale “Riorganizzazione interna ed accorpamento di servizi”, attuando, a seguito di una analisi della pianta organica, dei trasferimenti interni, ed introducendo accorpamenti di uffici oppure dislocazioni diverse degli stessi, in modo da permettere anche una certa interscambiabilità e rotazione del personale in caso di assenze. La pianta organica è stata oggetto di adeguamenti dovuti a nuove esigenze di servizio anche nel corso del 2018, in particolare relativamente al Servizio Ambiente e reti e Servizio asilo nido.

Ulteriori interventi sulla struttura organizzativa saranno valutati nel corso del triennio 2019 - 2021 in funzione delle diverse esigenze organizzative e di razionalizzazione che si dovessero manifestare, anche in relazione al contenimento della spesa per il personale, garantendo peraltro quantità e qualità dei servizi erogati.

Dovranno essere sviluppate azioni positive per la crescita professionale e per il miglioramento dei rapporti con l'utenza. Anche il piano formativo proseguirà nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi erogati e di favorire l'incremento del livello delle prestazioni del personale.

Proseguirà la collaborazione con il Medico competente per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e l'aggiornamento della formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di diffondere ed elevare la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo, in vista di una riduzione degli infortuni e di prevenzione delle malattie professionali, ivi compreso lo stress lavoro correlato.

La politica di gestione del personale nel corso del triennio 2019 - 2021 sarà finalizzata al rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di intesa di finanza locale e delle previsioni di bilancio.

In merito ai vincoli imposti dalla finanza locale, si registra un allentamento a livello provinciale con la finanziaria 2018 e la legge di assestamento del bilancio provinciale n. 15/2018, che ha aperto sul fronte delle assunzioni di personale permettendo comunque, tra l'altro, da un lato le assunzioni a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni e dall'altro la stabilizzazione di alcune figure professionali, in possesso di determinati requisiti ed in base ai criteri uniformi di applicazione della legge che dovranno essere definiti di concerto con la PAT, gli organismi rappresentativi degli enti locali e previo confronto con le OO.SS.

In particolare, si prevede quanto segue:

Assunzioni a tempo indeterminato:

- attivazione di concorsi pubblici, se autorizzati secondo la normativa vigente, compatibilmente con gli obiettivi di riduzione della spesa previsti nel piano di miglioramento;
- assunzioni di personale necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio asilo nido e personale per il servizio di mensa e pulizia della scuola provinciale dell'infanzia); per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi. Sono in ogni caso ammesse eventuali assunzioni necessarie per garantire un servizio pubblico essenziale o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999.

Assunzioni a tempo determinato:

- assunzioni per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in comando presso la Provincia, al fine di garantire la continuità di servizio e secondo le indicazioni del piano di miglioramento;
- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità del servizio asilo nido e scuola

dell'infanzia e per assicurare lo svolgimento di servizi i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni il cui onere sia interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea.

Procedure di mobilità:

- si prevede il possibile ricorso alla mobilità, secondo quanto disposto dal CCPL;

Attività relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale anche oltre il limite del 15% (già garantito a livello di pianta organica) del personale a tempo pieno, secondo le indicazioni della vigente deliberazione della Giunta comunale;

Altre attività:

- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e dai vincoli di bilancio;
- riqualificare la pianta organica sostituendo dove possibile ed opportuno figure di B evoluto con C base e di categoria C evoluto con figure di categoria D base;
- dare attuazione al piano delle attività previste nel progetto di certificazione Family Audit, relativamente al settore del personale;
- supportare gli uffici ed i servizi comunali con risorse umane provenienti dal settore privato fruitori di indennità di mobilità, CIG straordinaria, indennità di disoccupazione (LSU) oppure attraverso gli interventi previsti dalla L.P. 32/1990 e ss.mm.

Il Servizio Stipendi

Al Programma delle Risorse umane fa capo anche il Servizio Stipendi ricompreso , dal punto di vista organizzativo, nell'Area Amministrativa Finanziaria. Al servizio stipendi compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, dei consiglieri comunali, dei componenti le commissioni, dei lavoratori socialmente utili (LSU) e di eventuali collaborazioni coordinate e continuative. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d'imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Per il prossimo biennio l'elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in "outsourcing" da Informatica Trentina spa.

Il servizio sarà impegnato anche nel corso del 2019 a concludere la ricostruzione delle posizioni previdenziali dei dipendenti in servizio anche con il relativo caricamento dei dati nell'apposito portale dell'INPS.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi della Missione 1 come le spese assicurative, le spese postali, tasse e imposte varie, l'IVA a debito, ecc.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto, ormai dal 2009, in forma associata tra i Comuni dell'Alto Garda e Ledro e la Comunità, in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale", della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 "Norme sull'Ordinamento della Polizia Municipale" e del "Progetto Sicurezza del Territorio" che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all'interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

Dopo la riorganizzazione del servizio operata nel 2016, in attuazione a quanto disposto dell'art. 39, comma 3 bis della LP 13/11/2014 n. 12, ora il personale fa capo al Comune di Riva del Garda mentre la gestione del servizio spetta alla Comunità Alto Garda e Ledro.

Rimangono in capo al Comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo svolti con il supporto del Corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza. Rispetto a questo vi sia la volontà dell'amministrazione di provvedere ad affidare alla Polizia Locale intercomunale che già istruisce i relativi provvedimenti, anche la sottoscrizione di ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità.

Al Comune compete naturalmente la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente come da convenzione, assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal Comune in materia di vigilanza

stradale.

Dal 2016 il servizio ha trovato collocazione, nella sua interezza, presso la nuova sede di S.Tomaso a Riva del Garda. Questo ha comportato il venir meno dell'utilizzo degli spazi che precedentemente erano occupati nell'edificio della sede staccata di Arco.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio **Programma 1** **Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Misure operative

Per quanto attiene alla **scuola materna di Romarzollo**, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia.

Si provvederà quindi a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Programma 2 **Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

L'Ufficio Economato e il Servizio Patrimonio garantiscono interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento della scuola e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli stabili scolastici che si rendono necessarie per il mantenimento delle stesse e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

L'Ufficio Attività Culturali garantisce interventi a favore dell'istruzione e a sostegno della didattica pensati e promossi al fine di garantire, oltre alla disponibilità di un ambiente idoneo alla crescita ed alla formazione in senso stretto, anche le condizioni soggettive ideali per la crescita culturale, la disponibilità di servizi di sostegno per bisogni speciali o forme di collaborazione che garantiscono servizi aggiuntivi e complementari alla programmazione scolastica standard. Oltre a questi, sono previsti interventi di

carattere transitorio - attuati in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con altri diversi soggetti che siano competenti al supporto alla scuola - volti a mettere a disposizione della scuola gli strumenti per offrire uno standard elevato delle prestazioni scolastiche anche ove le strutture siano carenti per temporanei interventi di manutenzione straordinaria, di realizzazione e di modifica dell'esistente.

E' previsto inoltre lo stanziamento di fondi a sostegno dell'attività di supporto alla didattica, così da garantire anche il soddisfacimento di esigenze degli studenti con bisogni speciali o per dare supporto alle famiglie degli stessi; per dare la possibilità di attuare progetti di orientamento scolastico, anche in previsione della scelta universitaria, di crescita personale e di formazione in ambiti complementari al programma scolastico tradizionale.

Fra le spese di investimento va segnalato l'intervento di adeguamento statico e sismico e di ampliamento della scuola media di Prabi previsto per gli anni 2019 e 2021 per una spesa complessiva di oltre 5,1 milioni di euro.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Misure operative

a) Castello

Il Castello è il bene monumentale più importante del territorio; quello con maggiore visibilità e con il maggior numero di visitatori presente non solo sul territorio di Arco, ma di tutto l'Alto Garda. E' inserito nel distretto dei castelli dell'Alto Garda con ruolo di riferimento rispetto agli altri castelli. Per il periodo 2019-2020 si prevedono diverse azioni di promozione e valorizzazione, anche collegate al programma di interventi e di lavori di sistemazione e potenziamento:

- completamento del progetto di valorizzazione della lizza inferiore, con la realizzazione dello spazio verde denominato "Giardino dei semplici";
- allestimento di un calendario estivo di spettacoli ed eventi per la stagione estiva con cadenza almeno settimanale;
- realizzazione di attività di formazione didattica per scuole di ogni ordine e grado e per gruppi di formazione permanente.

b) Museo Alto Garda

Il Museo dell'Alto Garda è nato dalla gestione comune della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. Dal 2011 è stato sostituito il precedente protocollo d'intesa con una convenzione fra i due Comuni ed è stato approvato nel 2015 il regolamento di Istituzione e deliberato dai rispettivi Consigli comunali. All'evoluzione della forma giuridica è corrisposta negli ultimi tre anni una

modifica e definizione degli spazi e delle finalità della galleria civica da semplice luogo per le esposizioni temporanee di arte contemporanea a spazio dedicato al pittore Giovanni Segantini, non solo per ospitare le opere di proprietà dell'Amministrazione, ma anche come luogo di documentazione e studio.

Nel 2019-21 si prevedono le seguenti misure operative:

- la messa a regime dell'Istituzione con riconoscimento dell'autonomia gestionale.
- L'acquisto di nuove opere di Giovanni Segantini.
- Il proseguo ed evoluzione del progetto “Segantini ed Arco”, avvalendosi della collaborazione con il MART, volto a promuovere attraverso l’attività espositiva, lo spazio multimediale dedicato, le attività di ricerca, Arco come luogo segantiniano per eccellenza, anche attraverso il rapporto con le maggiori istituzioni che conservano opere di Segantini. Si prevede per il prossimo quinquennio di realizzare ogni anno una mostra temporanea di approfondimento, un incontro di studio, una serie di interventi di ricerca, artistici ed informativi. Proseguire il progetto Epistola di inventariazione e catalogazione della corrispondenza Segantiniana;
- L’organizzazione di Mostre e produzioni culturali: l’attività espositiva del MAG e la complementare produzione artistica che si dispiega lungo tre filoni che spaziano dalla visione storica e contemporanea del paesaggio attraverso la pittura e la fotografia, l’interpretazione da parte di autori contemporanei del paesaggio: mediterraneo, Garda, Tirolo, arco alpino; produzioni ed investigazioni di azioni, linguaggi e culture contemporanee.
- • Lo sviluppo della collezione di opere d’arte, relativo a quegli artisti che hanno avuto con Arco un rapporto privilegiato per la vicende biografiche o per la produzione e hanno portato lustro alla città (es. Segantini, Bonazza, ...).
- La messa in programma di Studi e ricerche: interpretazione del territorio e workshop di ricerca partecipata sui paesaggi storici dell’Alto Garda con le università, raccolta degli esiti e ricerca di archivio.

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d’arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l’implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d’arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l’attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d’intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

a) Fondo Antico B. Emmert: catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell’Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari.

Nel 2019-21 si prevedono le seguenti misure operative:

- l'arricchimento del Fondo con l'acquisto di cataloghi storici delle mostre segantiniane, questo in coerenza con la natura del fondo stesso, che già presenta una interessante bibliografia sul pittore di Arco, con documenti anche coevi allo sviluppo della fortuna di Segantini, ed in sinergia con il MAG, che nella nuova mission della galleria civica, prevede per Palazzo Panni un centro studi Segantini in comunicazione e collaborazione con la Biblioteca civica.
- La progressiva digitalizzazione delle raccolte, per nuclei tematici di interesse e la pubblicazione delle scansioni sul sito web, al fine di far conoscere e promuovere la ricchezza del fondo storico B. Emmert presso i cittadini e fornire ai ricercatori una prima evidenza dei documenti in esso contenuti sia sotto il profilo bibliologico che testuale. Il progetto sarà sviluppato grazie alla collaborazione dei giovani del Servizio Civile, in risposta ad un bando specifico.
- La collaborazione al progetto *Concilium* di digitalizzazione e di valorizzazione del corpus dei documenti del Concilio Tridentino, coordinato dalla Biblioteca comunale di Trento e dalla Fondazione Kessler.
- La collaborazione al progetto “Archivio dei Possessori”, coordinato dalla Soprintendenza provinciale, finalizzato ad approfondire la storia delle raccolte e dei beni librari antichi contenuti nelle biblioteche trentine, costituendo l’archivio delle persone fisiche e degli enti che ne sono entrati in possesso e hanno modificato il bene con segni, interventi, manipolazioni più o meno rilevanti;
- La ricerca e/o traduzioni dei libri del fondo da parte degli studenti universitari e ricercatori al fine di promuovere, divulgare e far conoscere la preziosità del materiale depositato.

b) Biblioteca civica B. Emmert: coerentemente con l’evoluzione che l’ha caratterizzata nell’ultimo decennio, si intende procedere con una sempre maggior enfasi sulla centralità dell’utente e su servizi studiati su misura delle esigenze dello stesso. Dopo la riorganizzazione degli spazi e delle raccolte, l’approvazione di una carta dei servizi, delle collezioni e un nuovo regolamento è stata svolto un sondaggio sulla soddisfazione degli utenti nel 2016. Inoltre da ottobre 2015 viene pubblicato un bando in cui si incoraggia e si raccoglie la disponibilità dei cittadini arcensi a collaborare attivamente, suggerendo e mettendo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione delle attività culturali della biblioteca.

Nel 2019-21 si prevedono le seguenti misure operative:

- valutazione degli orari e dei servizi ampliati e differenziati a seguito dell’attivazione della tecnologia dell’auto-prestito RFID, con eventuali correttivi in funzione delle esigenze del pubblico;
- sviluppo della collaborazione attivata nel 2018 con il Cantiere26, per il coordinamento della sale studio, la coorganizzazione di eventi dedicati al pubblico giovanile ed il funzionamento del punto di prestito dei libri per giovani adulti al Centro giovani, gestito in autonomia dagli operatori sotto la supervisione della biblioteca civica ;
- riorganizzazione della corte interna di Palazzo dei Panni, adeguando gli spazi per: introdurre alla galleria civica Segantini; offrire agli utenti della biblioteca civica un confortevole spazio di lettura e socializzazione nel periodo primaverile/estivo; svolgere piccoli eventi culturali (presentazioni di libri; attività con i più giovani, ecc).

- Valorizzare le disponibilità date dai nostri utenti, impegnandosi a valutare le proposte arrivate d'interesse per la comunità e, quando possibile, permettere la collaborazione diretta del cittadino, promuovendo una cogestione del servizio.
- sviluppare l'analisi di una possibile gestione associata delle biblioteche di Arco e Riva del Garda per un servizi più efficiente a livello di coordinamento della attività e dei servizi, della gestione del personale e del patrimonio.
- Promuovere il libro e la lettura, oltre che l'accesso alla conoscenza attraverso i nuovi media, attraverso i percorsi coordinati con le scuole e le attività le laboratorio e lettura animata per i più giovani.
- realizzare occasioni di confronto ed educazione permanente per gli adulti
- organizzare e promuovere le rassegne tradizionali della biblioteca civica: Dedicato alla Donna con il concorso letterario Storie di donne; Biblioteca per la Pace e Biblioteca del Benessere, anche in collaborazioni con gli altri servizi del Comune e altri enti pubblici e privati.
- organizzare assieme alle biblioteche trentine la quarta edizione del concorso letterario Sceglilibro e promuovere la partecipazione attiva delle classi aderenti.

c) Archivio storico Federico Caproni: Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione dei documenti e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Nel 2019-2021 si prevedono le seguenti misure operative:

- incremento delle iniziative di offerta culturale e di percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con il MAG e gli altri Comuni del territorio, utilizzando preferibilmente i Quaderni d'archivio se inerenti agli argomenti richiesti. I Quaderni rappresentano un prezioso strumento di supporto alle visite guidate che si svolgono in archivio, nonché una guida per la conoscenza e la valorizzazione delle fonti redatti in maniera semplice e approcciabile da chiunque. In particolare si prevede una collaborazione col MAG per unire la proposta didattica dedicata al Fiume Sarca, creando una doppia proposta che comprenda sia attività sul territorio che in Archivio. Compatibilmente con le attività ordinarie, si cercherà di ampliare l'offerta con ulteriori pubblicazioni.
- maggiore visibilità esterna dell'Archivio con la realizzazione di attività promozionali, in collaborazione con i giovani in Servizio civile provinciale.
- consolidamento della collaborazione con l'associazione culturale locale “Il Sommolago”, che ha consentito di concretizzare l'approntamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell'archivio storico.
- Nel corso del triennio proseguirà la collaborazione con la Provincia autonoma di Trento per l'utilizzo del prodotto informatico denominato “Sistema AST” (Archivi Storici Trentini), attraverso la quale la Provincia si rapporta coi vari istituti archivistici nell'ambito del “Sistema Informativo Trentino della Cultura”. La PAT mette a disposizione gratuitamente il prodotto informatico per consentire la memorizzazione e la gestione dei dati relativi alle attività di censimento,

- inventariazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico, garantendo adeguati livelli di sicurezza. Il Comune di Arco si impegna a collaborare al progetto provinciale tenendo costantemente aggiornato l'inventario di tutto l'archivio storico comunale in conformità alle regole predisposte dalla Soprintendenza per i Beni culturali riversando i dati nel Sistema informativo AST, rispettando le misure di sicurezza predisposte e a partecipare alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dalla Provincia su problematiche di ordine tecnico-scientifico.
- completamento della sistemazione di ulteriore materiale archivistico che sarà traslocato nella nuova palazzina nell'area ex Ferrari in Via S. Caterina, dopo la predisposizione dell'arredo nella seconda sala di deposito.

d) Attività culturali Le attività di promozione culturale del periodo 2019-2020 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee. Si suddividono in diverse specificità e ambiti di azione:

- MUSICA. Si registrano nel calendario delle rassegne che si ripetono con cadenza annua e che riguardano vari generi musicali. Le principali si identificano in Pasqua Musicale Arcense (musica classica); Contemporanea (musica sperimentale), Early Music Weeks (musica antica), Musiche per il Natale (musica varia); a queste si aggiungono collaborazioni con diversi festival o format musicali per l'organizzazione di appuntamenti in cartellone anche ad Arco (ad esempio Garda Jazz Festival - di ambito territoriale - è la Festa europea della Musica - happening internazionale).
- TEATRO. Si organizzano rassegne teatrale sia per ragazzi che per adulti. In particolare si attuano la Rassegna per bambini Teatro a Gonfie Vele in collaborazione con tutti i Comuni dell'Alto Garda e con la Comunità di Valle; stagione di prosa "Cantiere Teatro" dedicata al teatro di impegno civile e specificamente pensato per un coinvolgimento della fascia di pubblico più giovane (14-25); Rassegna di teatro amatoriale "Bruno Cattoi"; Rassegna di teatro di strada e burattini "L'Ora del Garda" (quest'ultima in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole).
- CINEMA. Si collabora con la sala da cinema della Comunità di Valle, attraverso la proposta curata dal Coordinamento teatrale trentino; la rassegna LunedìCinema in collaborazione con il Comune di Riva del Garda ed il cineforum in collaborazione con associazioni locali. Durante l'estate si propone invece un ciclo di film all'aperto presso il Parco Arciducale, in collaborazione con la sala cinema dell'oratorio di Arco.
- LETTERATURA E INFORMAZIONE. L'evento più importante in questo senso è la Rassegna dell'Editoria Gardesana "Pagine del Garda", relativa alle proposte editoriale delle regioni che si affacciano sul Garda. Si aggiungono anche presentazioni librerie e collaborazioni editoriali legate a particolari eventi organizzati dall'Amministrazione o tematicamente legati al territorio.
- DIDATTICA. Si propongono diverse attività a favore delle scuole per gli approfondimenti culturali in ambito locale e territoriale, oltre che per l'educazione civica collegata alla realtà del Comune sia in senso storico che contemporaneo.
- ARTI FIGURATIVE. Dal momento che la maggior parte dell'ambito è demandata al MAG, questa misura

segue unicamente il premio di pittura intitolato a “Giovanni Segantini”, che può vantare una tradizione ormai cinquantennale.

- **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.** Attraverso progetti speciali celebrativi o interventi strettamente collegati alla storia e alla cultura di Arco, si propongono percorsi di ricerca, di studio, di celebrazione: possono essere legati a ricorrenze o a personaggi che hanno vissuto o si sono legati - a vario titolo - al territorio di Arco.

Misura 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....). Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Arrampicata Sportiva.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

Outdoor Park. Poiché il territorio dell'Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l'intero arco dell'anno numerosi sport all'aria aperta e d'acqua, nel progetto Outdoor Park Garda Trentino, saranno realizzati nuovi percorsi, sentieri, falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo le associazioni sportive e gli amanti dello sport.

Tenuto conto di questo, le misure operative prevedono:

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico

- per la formazione educativa e sportiva dei giovani (progetto Scuola Sport promosso da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco);
- sostenere e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso turistico ed al prestigio della comunità;
 - sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
 - promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio.
 - promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano confinati all'interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio un esempio il progetto dell'Outdoor Park Garda Trentino.
 - coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un "piano palestre";
 - . collaborare con l'Istituto Comprensivo per l'attivazione di un progetto rivolto alle scuole primarie che prevede attività sportiva extra orario scolastico;
 - . stilare accordi con palestre extra-comunali (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;

Con l'obiettivo di potenziare le azioni a sostegno dei servizi di **conciliazione dei tempi famiglia-lavoro**, mediante la collaborazione tra l'ufficio Politiche Sociali, Sport e Turismo ed i Circoli sportivi locali, nel 2019 viene riproposta l'iniziativa denominata “R...estate insieme outdoor” tramite l'erogazione di voucher fruibili dalle famiglie con ragazzi in età scolare frequentanti cicli di colonie estive sportive (nei mesi di luglio, agosto e settembre), a parziale abbattimento della quota di iscrizione.

Programma 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Misure operative

Dopo il primo triennio sperimentale di gestione del centro giovani Cantiere26 affidato a Casa Mia a.p.s.p., per proseguire l'attività nel triennio 2019/2021, nel corso del secondo semestre 2018 è stato intrapreso un percorso progettazione preventiva comune del servizio, che intende coinvolgere, oltre all'ente gestore Casa Mia A.p.s.p, la Comunità Alto Garda e Ledro, Piano Giovani di Zona nonché avvalersi della collaborazione della Provincia di Trento, assessorato alle Politiche Giovanili. L'iniziativa volta alla definizione di un Accordo amministrativo che coinvolgerà nel 2019, sia in fase di progettazione che di gestione, gli enti sopracitati ed alcuni soggetti partner attraverso apposite forme di coordinamento in un'ottica sovracomunale, condivisione delle politiche tra Comuni, Comunità di valle ed ente gestore promuovendo la sinergia tra realtà associative del territorio comunale e provinciale (collaborazioni con

altri centri giovani, soprattutto con quello più vicino di Rovereto).

Il servizio, attivo presso l'immobile sito in Arco, via Paolina Caproni Maini, n. 26/e, (p.ed. 2324 C.C. ARCO), è finanziato con risorse proprie del Comune di Arco e mediante un contributo concesso dalla Comunità Alto Garda e Ledro.

Il centro è rivolto anche alla fascia preadolescenziale (con limitate attività rivolte a tale fascia d'età) ed è inoltre sede del Piano Giovani di Zona, con ente capofila la Comunità Alto Garda e Ledro.

Nel 2019 è confermata la partecipazione al Tavolo del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda, piano sostenuto finanziariamente dal Comune di Arco e dai Comuni del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Il Comune attiva inoltre annualmente tirocini e stages di alternanza scuola lavoro presso gli uffici ed i servizi comunali (in convenzione con scuole superiori, università e Comunità di valle).

Misone 7 Turismo

Programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Da tempo si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito AltoGardesano (Comuni, Garda Trentino SpA, Amsa SpA, AssoCentro, società partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, al benessere, relax, salute, a cultura ed enogastronomia. L'obiettivo primario è sicuramente quello di mantenere e focalizzare l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni), individuando le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del Comune, incentivando l'accoglienza "en plen air", con campeggi di qualità ed un hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un'opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l'Amministrazione comunale ed A.m.s.a. SpA-Azienda municipale di sviluppo, sono ancora intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo. Anche il settore dell'agricoltura è di estremo interesse con ricadute sia in campo ambientale sia in campo turistico, su cui l'Amministrazione comunale intende puntare nel futuro.

La stessa, A.m.s.a., da anni sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività, l'ambito del Linfano, in particolare, è in fase ancora di progetto al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Il lavoro poi di Garda Trentino S.p.A. per la promozione del territorio AltoGardesano, prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica con l'attivazione di iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento di flussi turistici verso il territorio comunale. A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Garda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, ricreative, opportunità culturali ed enogastronomiche, un esempio la promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai, Comuni Fioriti), dei mercatini di Natale e delle manifestazioni di richiamo turistico promosse da Assocentro, la valorizzazione dell'olivaia e della località di Laghel e la valorizzazione del Bosco Caproni.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria della tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

Nel corso del 2017, si è proceduto all'approvazione del piano attuativo di Patone è stata adottata la *"Variante al PRG per la ridefinizione della disciplina che regola le aree in località Linfano"* e sono stati espletati ulteriori approfondimenti volti all'adozione della *Variante 15*, con i presupposti di definire uno strumento urbanistico atto a completare la dotazione di servizi della città pubblica introducendo principi pianificatori di carattere perequativo. Nell'anno corrente si prevede l'adozione della *"Variante al piano regolatore generale di Arco per la disciplina degli edifici ricompresi nel centro storico di Arco e frazioni e degli edifici storici isolati"* finalizzata all'aggiornamento della schedatura esistente oltre che a recepire nella disciplina dei centri storici le nuove disposizioni introdotte dalla L.P. 15/2015 e s.m.i., nonché l'attivazione dell'iter relativo alla variante di adeguamento delle norme tecniche di attuazione alla L.p. 15/2015 ed al relativo regolamento di attuazione in vigore dal 17 giugno 2017.

Programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Misure operative

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, si evidenzia che nel corso del nel corso del 2010, a seguito di un'operazione estimativa di permuta con conguaglio, il Comune di Arco ha ceduto ad ITEA Spa 6 palazzine per complessivi 35 alloggi, mentre ITEA Spa ha ceduto al Comune di Arco nuovi spazi per attività sociali a Bolognano (farmacia, micronido e saletta polifunzionale) Gli edifici rimasti in carico al Comune, sono, casa Martinelli a Bolognano composta da 6 appartamenti e ex casa sociale S. Giorgio composta da 6 appartamenti. Entrambi gli immobili sono stati ristrutturati con contributi riguardanti specifiche leggi di settore che impongono un vincolo a edilizia agevolata per persone anziane. Gli stessi gestiti dall'ITEA, con specifica convenzione e assegnati dal Servizio edilizia abitativa pubblica della Comunità di Valle "Alto Garda e Ledro".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il comune di Arco è caratterizzato da una varietà del paesaggio che va delle falesie, alla presenza del fiume Sarca fino alle zone montane dello Stivo e del Misone. Questa particolarità, unita alla vicinanza con il lago di Garda, lo rende un polo di forte attrazione turistica, ma nello stesso soggetto a eventi di carattere geologico che possono interessare la fruizione del territorio stesso. Per questa ragione l'Amministrazione è sempre molto attenta alla gestione e protezione del territorio, infatti negli anni è intervenuta costantemente con opere di messa in sicurezza sia con interventi diretti che in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Tali interventi si sono concretizzati con la realizzazione di grandi opere come il vallo tomo di Prabi, gli interventi di S. Giovanni al Monte, la progettazione del vallo tomo alla base del Monte Brione che con interventi più modesti ma fondamentali per la sicurezza degli utenti. Per il prossimo triennio si prevede di procedere alla definizione e realizzazione, in sinergia con la PAT , della messa in sicurezza del monte Brione proseguire con i monitoraggio sia delle pendici dello stesso e delle postazione degli inclinometri del Monte Velo ed intervenire tempestivamente nelle situazioni di

pericolo che possono insorgere.

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il Comune di Arco, registrato EMAS dal 2009, ha in atto vari interventi finalizzati alla tutela dell’ambiente e del territorio che interessano trasversalmente diversi ambiti di azione. Tra questi, la cura e valorizzazione del verde urbano rivestono un ruolo importante, aspetti curati spesso in **sinergia con associazioni ed enti locali**. Nello specifico:

- il parco delle Braile, dove si sono realizzati gli **orti urbani**, ed ora si sta realizzando il **chiosco con tettoia** pensato come punto di aggregazione ed elemento di un più ampio ed ambizioso progetto, il cui obiettivo è quello di creare un’area verde polivalente di incontro tra i cittadini;
- la valorizzazione dell’**olivaia di Arco**, per cui è in corso l’iter per l’inserimento nel registro nazionale paesaggi rurali storici;
- sono in corso interventi per la valorizzazione dell’**Arboreto**, per il quale è stata migliorata la via d’accesso ed è in corso il completamento il progetto per la realizzazione della struttura di servizio e la riqualificazione dell’intero compendio;
- sono stati completati i lavori di recupero della **Lizza bassa del castello**, al fine di creare area verde dedicata alla didattica; si sta proseguendo con la messa in sicurezza della parete sovrastante e successivamente verrà completata la sistemazione a verde dell’area;
- si sta inoltre progettando un intervento di recupero dei giardini del complesso ex-ospedaliero “Armani”, che possa creare un’area verde pubblica congiunta con viale delle palme;

Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio, si mantengono in atto iniziative per contenere la diffusione della **zanzara tigre**. Altre iniziative di monitoraggio e prevenzione, con interventi mirati, interesseranno il problema dei topi e degli scarafaggi che stanno interessando ormai parecchie zone del territorio comunale interessando anche in modo diretto la cittadinanza.

La cura del verde urbano è garantita sia dalla giardineria comunale che da personale esterno di ditte specializzate, con l’impiego anche di persone iscritte nell’elenco dei lavori socialmente utili.

Programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o

sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il Servizio gestione rifiuti solidi urbani, con la raccolta porta a porta del residuo secco e dell'organico e la raccolta stradale dei rifiuti riciclabili, è affidato in gestione alla Comunità Alto Garda e Ledro. La stessa sta curando la predisposizione ed il relativo appalto, del nuovo Sistema con la raccolta “porta a porta” di tutte le tipologie di rifiuto domestico.

Pulizia strade è curata direttamente dal cantiere comunale, ed è in fase di valutazione la gestione futura di tali servizi.

Il cantiere comunale si occupa inoltre dello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla propria attività.

E' stato predisposto un piano di prevenzione per contenere la diffusione dei topi in ambito urbano.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma riguarda la gestione del servizio idrico integrato . La legge n.36/94 (legge Galli) a ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull'intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali , sovracomunali, dove l'ente gestore assume le responsabilità dell'intero ciclo di utilizzo dell'acqua dalla captazione alla relativa restituzione ai corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l'oculata gestione del servizio secondo i criteri di efficienza, di efficacia ed economicità. Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt'oggi non esiste un quadro normativo completo e non sono stati individuati gli ambiti territoriali di intervento e pertanto non è prefigurabile un indirizzo specifico per la realtà comunale.

Nel corso del 2016 è stato approvato il Fascicolo integrato acquedotto (FIA) che include il libretto di acquedotto (LIA), il piano di autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il piano di adeguamento delle utilizzazioni d acqua pubblica ad uso potabile (PAU) ed inoltre sono state fatte delle campagne di ricerca perdite al fine di programmare gli interventi di efficientamento della rete.

Conseguentemente nel prossimo triennio sono previsti i seguenti; completamento del collegamento del serbatoio dell'acquedotto di Padaro al nuovo pozzo realizzato nel 2016 con adeguamento delle dotazioni tecniche; completamento dell'acquedotto “Arco sud” per una più adeguata fornitura idrica della zona di Romarzollo; adeguamento delle apparecchiature del serbatoio del “Castello”; sostituzione di alcuni tratti

di rete dell'acquedotto che sono risultati particolarmente danneggiati; intervento di realizzazione del sistema di telecontrollo tra i serbatoi Murlo - Mulin - Padaro. Si è inoltre avviata la campagna di rinnovo delle concessioni di derivazione, con relativo adeguamento delle strutture.

Per quanto riguarda la rete fognaria nel quinquennio appena trascorso, sono stati fatti degli interventi straordinari programmati, di pulizia, controllo e manutenzione dei ramali principali della fognatura nera, ora si rende necessario proseguire con tale intervento verificando anche i ramali delle acque bianche che comprendono anche l'uso delle vecchi e "fitte" ora dismesse dal "consorzio irriguo" per verificare la loro operatività e gli interventi conseguenti al fine di garantire l'efficienza del sistema di smaltimento.

Il Programma comprende le funzioni riguardanti il servizio idrico integrato riferite alla gestione del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura. Per la depurazione, la cui gestione è di competenza della Provincia al Comune spetta la riscossione dei relativi corrispettivi dagli utenti, (che vengono incassati unitamente a quelli dell'acquedotto e della fognatura) che sono successivamente riversati alla Provincia.

I servizi di acquedotto e fognatura sono attualmente gestiti in diretta economia da parte del Comune. In conseguenza delle ristrettezze di personale, oltre che per una più razionale ed efficiente gestione, molte attività, sia riguardanti gli aspetti tecnici, che alcuni di carattere amministrativo, sono affidate all'esterno mediante appositi contratti d'appalto. Si tratta della manutenzione ordinaria della rete dell'acquedotto, delle opere di presa e delle altre infrastrutture, così come l'espletamento di talune attività amministrative quali la gestione dei contratti con l'utenza, l'attività di "front office" e la predisposizione della fatturazione, nonché la lettura dei contatori. Sempre riguardo alle attività amministrative e contabili, al Comune spetta, mediante il Servizio Finanziario, l'attività coattiva di riscossione dell'insoluto, la gestione del modello tariffario dell'acquedotto e della fognatura, i rapporti con la Provincia in merito di proventi della depurazione.

Tali modalità gestionali continueranno a caratterizzare i servizi in oggetto fino al momento in cui gli stessi saranno affidati in concessione, con la modalità dell'"in house", alla società AGI srl. Nel frattempo è comunque volontà dell'amministrazione comunale sondare la possibilità di affidare già dal 2019 alcuni servizi e prestazioni afferenti l'acquedotto comunale ad AGI srl (Ge.Spag srl), sempre con la modalità dell'"in house", in modo che la società stessa inizi ad essere operativa.

Il servizio di depurazione viene effettuato e garantito dagli impianti della Provincia Autonoma di Trento tramite l'Agenzia per la Depurazione (ADEP).

Le spese a bilancio per il Programma, ad eccezione di quelle riferite ai proventi della depurazione che sono rigirati alla Provincia di pari importo a quanto riscosso nelle entrate, per la parte corrente sono riferiti ai costi per i servizi di acquedotto e fognatura coperti dai relativi corrispettivi tariffari. Fra le spese in conto capitale nel triennio figurano: la realizzazione del secondo stralcio dell'acquedotto Arco sud, a completamento della nuova rete acquedottistica che consentirà di utilizzare al meglio la risorsa idrica del Cretaccio proveniente dalla sorgente del "sass del diaol"; gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti dell'acquedotto e della fognatura; l'importo necessario alla ricapitalizzazione di AGI srl per la propria quota.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

La gestione delle aree naturali sensibili viene realizzata in collaborazione con la Rete delle Riserve della Sarca (Parco fluviale del Sarca) con azioni di riqualificazione e promozione.

Interventi di manutenzione dei beni e delle infrastrutture in ambito montano sono costantemente realizzati in base alle varie esigenze.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Misure operative

Al Programma fa riferimento Il servizio di trasporto pubblico urbano locale gestito in forma associata mediante apposita convenzione fra i Comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole e di cui il Comune di Arco funge da capofila. Il servizio è affidato a Trentino Trasporti Esercizio spa con la modalità dell'“in house“. Attualmente il servizio è regolato da un apposito disciplinare sottoscritto con la società la cui durata è stata fissata al 30 giugno 2019 e comprende le linee del trasporto urbano dell'Alto Garda che collegano i tre comuni interessati dalla gestione associata. Dal 2016 l'affidamento a Trentino Trasporti Esercizio spa comprende anche la linea Riva-Campi che precedentemente era gestita tramite altra modalità.

Di concerto con gli altri Comuni della Provincia titolari del servizio di trasporto urbano e con la Provincia stessa, in quanto titolare del servizio di trasporto extra urbano, è già stata valutata favorevolmente l'ipotesi di continuare anche dopo la scadenza del 30/6/2019 il servizio mediante l'affidamento con le modalità dell'“in house“ a Trentino Trasporti spa (che recentemente ha assorbito Trentino Trasporti Esercizio spa). Nel 2019 si provvederà pertanto a sottoscrivere un nuovo disciplinare di servizio con la società affidataria, regolante i rapporti fra le parti.

Il Comune di Arco, quale Comune capofila della gestione associata, ha il compito di curare tutti gli adempimenti conseguenti: coordinare i rapporti con gli altri Comuni, quelli con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all'anno) necessarie a coprire la maggior parte dei relativi costi e i rapporti con la

società che gestisce il servizio. Dal 2015, si è presenti con un proprio rappresentante nel Comitato di indirizzo di Trentino Trasporti Esercizio spa. Prossimamente dovrà essere ridefinito il riassetto di tale Organismi in relazione a Trentino Trasporti spa. Particolare impegno è rivolto, unitamente agli altri soci, a far sì che la società affidataria prosegua nel cammino, intrapreso già da alcuni anni con buoni risultati, per una razionalizzazione e contenimento dei costi, senza per questo ridurre la qualità del servizio offerto. Va ricordato che Trentino Trasporti spa, è affidataria non solo dei servizi di trasporto urbano da parte dei Comuni di maggiori dimensioni della provincia di Trento, ma soprattutto del servizio di trasporto extraurbano da parte della Provincia, oltre che di alcune tratte di quello ferroviario. Un aumento della produttività e una sempre maggiore efficienza ed economicità nell'operato della società, si traduce inevitabilmente in un risparmio e in un vantaggio per l'intero sistema della finanza pubblica Trentina. Già oggi, con i risultati raggiunti dalla società, a parità di trasferimenti provinciali, si è ridotto quanto i comuni devono erogare, tramite il proprio bilancio, a titolo di trasferimenti alla società per coprire i relativi costi.

Recentemente si è provveduto ad affidare alla società Netmobility srl l'incarico i studio per la riorganizzazione della rete urbana del trasporto pubblico locale con l'obiettivo di verificare se l'attuale assetto delle linee e delle corse è ancora rispondente alle esigenze degli utenti o se serve apportare delle modifiche. Pertanto, nel corso del 2019, a seguito delle risultanze del citato incarico, è probabile che si vada ad una ridefinizione del Piano d'area attualmente vigente per quanto concerne le linee e le corse.

Nel 2018 è stato istituito sperimentalmente il servizio estivo di collegamento del lungolago e la spiaggia di Riva del Garda con il parcheggio di assestamento alla Baltera, mediante l'istituzione di apposita linea denominata "Rivetta", con corse giornaliere cadenzata alla mezzora e al quarto d'ora nei giorni di sabato e festivi. L'intenzione è quella di proseguire tale servizio anche nelle prossime estati con la possibilità, magari, anche di una eventuale sua estensione con l'aggiunta di altre linee sul territorio dell'Alto Garda.

Per il momento, per il triennio non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio urbano dell'Alto Garda che attualmente (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 17% dei costi.

L'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione associata del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda rimane quello di puntare ad incentivare l'utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all'utilizzo dell'automobile privata.

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade

extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l’installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell’illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l’insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell’ottica di adeguamento al PRIC. Molta attenzione viene posta nella progettazione e realizzazione di nuove piste ciclabili sia all’interno che all’esterno dei centri abitati.

Nel corso del triennio 2019-2021 si completerà la realizzazione della ciclabile lungo il fiume Sarca, alla realizzazione della rotatoria via Degasperi incrocio via Negrelli e via Degasperi incrocio via Monte Baldo, via Cerere e via Nass per migliorare l’accesso al compendio ospedaliero. Sistemazione definitiva della rotatoria in via Santoni zona ponte compreso il rifacimento della passerella pedonale che attraversa il fiume Sarca.

Studio e realizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili nella zona industriale “Linfano”

Per quanto riguarda illuminazione pubblica, si continuerà con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led, su varie strade del territorio comunale.

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell’ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma “Interventi a seguito di calamità naturali” della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Da tre anni l’Amministrazione ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale redatto in collaborazione con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Arco; sono seguite delle serate pubbliche di informazione alla cittadinanza e riunioni più ristrette con le associazioni di volontariato che agiscono sul territorio per verificare l’operatività di quanto previsto da piano stesso. Nei prossimi anni si rende necessario verificare e aggiornare costantemente tale strumento e attivare ulteriori momenti di formazione, informazione e coinvolgimento della popolazione.

I Programma considera anche i rapporti con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Arco, anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia. Fra le spese correnti sono inseriti i contributi ordinari che vengono assegnati annualmente dal Comune al Corpo, gran parte dei quali sono finalizzati a coprire i costi di gestione e manutenzione della nuova sede, oltre che per gli altri fabbisogni legati alle innumerevoli attività svolte. Fra le spese in conto capitale, invece, sono previsti i trasferimenti che il Comune assegna annualmente al Corpo per l’acquisto di attrezzature, automezzi, dispositivi di protezione, ecc., in taluni casi in compartecipazione ad altri contributi specificatamente assegnati dalla

Provincia, come il caso della nuova autobotte che il Corpo prevede di acquistare nel 2021 e per la quale il Comune comparterà con una somma di 100 mila euro.

Misone 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni e ai tempi della modernità. La Legge provinciale n. 1/2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", indirizza la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione. Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia e, più in generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio comunale;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, l'Amministrazione comunale intende porre un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengano conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie nonché in grado di rispondere alle nuove esigenze.

ASILO NIDO

L'attività del nuovo anno educativo 2018/2019 prosegue nella struttura "Millecolori" ubicata presso l'area Braile (capienza n. 66 bambini). Nel 2019, con il supporto del coordinamento pedagogico assegnato al servizio, verranno ulteriormente aggiornati i criteri organizzativi del servizio asilo nido (valevoli anche per il micronido) volti ad un efficientamento delle modalità di fruizione del servizio da parte delle famiglie e ad un'ottimizzazione della gestione della turnistica del personale (sia educativo che ausiliario).

MICRONIDO

Da settembre 2009 il servizio di Micronido sonoro, che accoglie 19 bambini e gestito in convenzione con la

Società Cooperativa “La Coccinella” di Cles, è stato trasferito a Bolognano.

Si spera che nel 2019 venga attivata, in collaborazione con Apac, la nuova procedura di gara per l'affido del servizio con decorrenza 1° settembre 2019.

TAGESMUTTER

Dal 2002, il servizio Tagesmutter (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all’Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d’infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall’art. 24 del Regolamento comunale per i servizi rivolti alla prima infanzia. Il Comune di Arco, stabilendo le fasce per la concessione dei contributi per l’abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l’applicazione del modello ICEF, intende garantire una parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio.

SERVIZI INTEGRATIVI

La Legge provinciale n. 1/2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e dalla natalità*”, promuove sul territorio provinciale l’attivazione di progetti ed iniziative a carattere strutturale a sostegno della famiglia. La Legge, da forte attuazione al principio di sussidiarietà, stimolando gli enti locali al coinvolgimento del terzo settore e dell’associazionismo familiare nella pianificazione, gestione e valutazione degli interventi in tale ambito. Viene quindi mantenuto l’impegno volto al sostegno dei progetti gestiti da soggetti del terzo settore nell’ambito della prima infanzia presenti sul territorio locale.

Inoltre l’attenzione dell’amministrazione per il mondo dell’infanzia sarà consolidata attraverso la realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, (in collaborazione con le cooperative che gestiscono il servizio di micronido e di Tagesmutter); la promozione di visite al Palazzo Municipale ed incontri con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolti ai bambini dell’ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone); la progettazione e il sostegno di iniziative di politiche per il benessere familiare in collaborazione con associazioni locali e soggetti appartenenti al Distretto Famiglia dell’Alto Garda.

Programma 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l’erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell'ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali, esercitato dai Comuni in forma associata con le Comunità di Valle, viene confermata l'attuazione degli accordi stabiliti tra Provincia, Consorzio dei Comuni Trentini e Conferenza dei Presidenti delle Comunità di Valle sui criteri di copertura degli oneri riferiti alle **strutture residenziali per le persone con handicaps** accolte in strutture residenziali specializzate. Viene garantito il sostegno a progettualità mirate proposte soggetti attivi sul territorio (progetto Gafein, campus estivi a favore di soggetti disabili).

Programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell'art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", *"per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica"*.

In attesa di una revisione della normativa provinciale in materia di compartecipazione alle spese per l'accoglimento e mantenimento di persone indigenti in strutture protette, nel corso dell'anno 2019 verranno confermate le procedure di autorizzazione (e aggiornamento) della compartecipazione alle spese di ricovero di persone indigenti residenti nel Comune di Arco accolte in RSA, a seguito di valutazione della competente UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare).

Nel 2019 verrà inoltre potenziata la rete dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani tramite:

- il sostegno dei **corsi di ginnastica motoria** in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro;
- l'assegnazione nuovi **orti pubblici urbani** rivolti ad anziani (parco Nelson Mandela);
- il sostegno all'attività dei vari **circoli pensionati** (contributi ordinari);
- il potenziamento del progetto denominato Intervento 19, rivolto al servizio e cura di persone anziane e svantaggiate residenti presso il proprio domicilio.

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli

in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Misure operative

Il problema dell'attuale crisi produttiva e della contrazione dei livelli occupazionali, avallata la necessità di adottare nuove progettualità a sostegno delle **opportunità occupazionali** a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale. Come previsto dal Piano provinciale di Politica del Lavoro, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro provinciale ed il centro per l'impiego territoriale, verranno presentati vari progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. In collaborazione con soggetti del privato sociale e la Comunità di Valle verranno realizzati nuovi percorsi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate (tirocini formativi retribuiti) e nuove progettualità tendenti alla crescita dell'imprenditorialità femminile e a sostegno dei richiedenti asilo (Cinformi).

Prosegue il sostegno alla struttura di accoglienza a media protezione “Casa degli Ulivi”, rivolto a persone a rischio di esclusione sociale in situazione di emergenza abitativa, gestito da una cooperativa del privato sociale localee finanziato dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi della Legge Provinciale n. 35/83, “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione” è

Viene rinnovato il sostegno ai servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno di disagio e povertà sociale quali:

- gestione pratiche per lo svolgimento di **lavori socialmente utili** per lo sconto della pena e messa alla prova, in convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia su segnalazione del Tribunale;
- rinnovo del sostegno finanziario a favore dell'attività svolta dal centro **Caritas** del Comune, rivolta a persone indigenti del territorio comunale.

Programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Nel 2019 verranno potenziati i progetti finalizzati:

- al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione alla genitorialità (mantenimento certificazione base Family Audit e predisposizione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari; partecipazione al Distretto Famiglia Alto Garda e predisposizione Piano Famiglia Distretto);
- all'adesione al sistema centri aperti attivando, in collaborazione con la Comunità di Valle e il soggetto gestore CasaMia apsp, un centro diurno destinato alle famiglie e a minori di età compresa tra i sei anni di vita e l'adolescenza;
- all'incentivazione e sviluppo delle attività dell'associazionismo locale e alla sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali) sia tramite contributi ordinari che attraverso accordi di programma per specifiche collaborazioni;

- allo sviluppo del progetto orti pubblici urbani (parco Nelson Mandela), con l'assegnazione degli orti a favore di cittadini ed anziani ed mediante il sostegno alle progettualità attivate su tale area urbana (patti di collaborazione beni comuni).

Programma 9 **Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e la manutenzione degli otto cimiteri comunali è attualmente gestita in diretta economia dal Comune, compreso il servizio di necroforo fossore; tutte attività che fanno capo all'Area tecnica comunale. E probabile che nei prossimi anni si provveda ad esternalizzare qualcuna di queste funzioni, in particolare il servizio di necroforo fossore in considerazione del fatto che il personale operaio dipendente sarà sempre meno.

Le attività e i compiti amministrativi riguardanti i servizi necroscopici e cimiteriali, invece, fanno capo al Servizio Finanziario e nello specifico all'Ufficio Economato. L'attività ordinaria concerne, in particolare, le funzioni amministrativa connessa con le sepolture e gli altri servizi cimiteriali, oltre al rilascio delle concessioni cimiteriali con la predisposizione degli appositi contratti secondo la disciplina regolamentare prevista in materia e approvata nel 2012 dal Consiglio comunale.

Dal 2013 viene gestito in diretta economia dal Comune anche il servizio di lampade votive, per la parte amministrativa e di riscossione dei corrispettivi del servizio, tramite l'Ufficio Economato mentre la parte tecnica del servizio è gestita dal cantiere comunale e dai necrofori addetti al servizio nei cimiteri.

L'amministrazione comunale ormai da anni fornisce anche un servizio di trasporto e cremazione dei defunti mediante affidamento ad apposita ditta specializzata che si occupa per l'appunto del trasporto delle salme e della relativa cremazione nelle apposite strutture attualmente disponibili nelle città della pianura padana. Ciò consente ai cittadini che intendono servirsi della cremazione di poter beneficiare del servizio a costi contenuti corrispondendo la relativa tariffa. Per il Comune, a fronte di dover sopportare parte del costo del servizio, vi è il vantaggio di dover utilizzare meno aree cimiteriali per le sepoltura dei defunti e di non dover sopportare i relativi costi connessi con le inumazioni. In tal senso è intenzione dell'amministrazione comunale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, continuare a proporre anche in futuro tale servizio per il quale attualmente esiste apposto contratto con apposita ditta affidataria fino a fine 2020. In un paio d'anni dovrebbe entrare in funzione il forno crematorio di Trento grazie al quale si dovrebbe avere un contenimento degli attuali costi di trasporto dei defunti ai fornaci crematori della pianura padana.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività **Programma 2** **Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per

l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Misure operative

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1339 di data 1 gennaio 2013 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, ai quali il comune se è adeguato. La Comunità “Altogarda e Ledro” ha approvato lo stralcio al Piano Territoriale della Comunità per le tematiche commerciali, nel quale ha disposto che non sono più realizzabili nuove grandi strutture di vendita sul territorio comunale. Pertanto l'operatività del servizio si sviluppa sulle gestione delle strutture esistenti ed eventualmente nuove che rientrano nel regime di liberalizzazione del settore commerciale. Il 4 luglio 2017 sono in scadenza le concessioni per il commercio su aree pubbliche relative ai mercati, attraverso un apposito bando predisposto dal comune in base alle direttive della PAT; tale termine è stato prorogato dal governo con il Decreto Milleproroghe, al 31.12.2018, tale termine è stato ulteriormente prorogato a livello nazionale alla data del 31.12.2020.

Inoltre particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico di Arco, attraverso il sostegno e l'incentivazione di eventi volti a renderlo più attrattivo ed interessante, sia per i residenti che per i turisti, a questo scopo si collabora per la realizzazione, ad esempio, dei mercatini di Natale, dell'artigianato, della creatività e simili

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Misure operative

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e il servizio delle pubbliche affissioni, con la riscossione dei relativi diritti, sono affidati in concessione a terzi; nel caso specifico si tratta della ditta ICA spa. L'affidamento del servizio, in conformità a quanto previsto dal contratto vigente e in accordo con la ditta affidataria, sarà prorogato fino al 31/12/2020. La gestione dei rapporti con il concessionario e i provvedimenti amministrativi afferenti tali tributi sono in capo al Servizio Finanziario.

Le spese a bilancio per il Programma riguardano l'aggio che viene corrisposto periodicamente al concessionario in base al contratto di servizio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Misure operative

Promozione della DE.CO., marchio comunale che certifica la provenienza dei prodotti (del comparto

enogastronomico o artigianale) del territorio comunale di Arco. Creando una rete che coinvolge i soggetti che operano sul territorio comunale : produttori agricoli, allevatori e ristoratori.

Nell'ambito della promozione territoriale la partecipazione all'Associazione Nazionale Città dell'olio, connota il Comune di Arco, come soggetto attivo nella collaborazione con i produttori locali al fine di valorizzare l'immagine ed il carattere dell'olio sui mercati garantendo il consumatore su un prodotto di qualità.

La sistemazione della viabilità rurale mediante interventi mirati in collaborazione i Consorzi Agricoli è un elemento fondamentale al fine di consentire agli agricoltori l'accesso ai fondi agricoli e facilitarne la coltivazione secondo gli odierni sistemi rispettosi dell'ambiente, in particolare nelle zone storiche vocate all'Uliveto, come la fascia pedemontana che si estende dall'Oltresarca al Castello per poi estendersi nel Romarzollo.

Al fine di rendere maggiormente produttive queste aree è stata realizzata sull'intera superficie agricola l'impianto irriguo a goccia, che si estende in maniera capillare garantendo una produzione più regolare, al riparo di eventuali anni siccitosi e con un risparmio sul consumo idrico.

Il mercato contadino nel centro cittadino è un altro punto d'interesse che aggiunge all'offerta un contatto diretto tra il produttore e l'acquirente.

Nell'ambito della regolamentazione i fuochi nella gestione agricola, per la bruciatura degli elementi residui di potatura nelle zone olivicole, ha subito una notevole riduzione limitando la possibilità alle sole zone non accessibili con mezzi agricoli, in periodo temporale limitato.

La stesura del Piano forestale rientra nell'economia gestionale del patrimonio agricolo-forestale (particolarmente esteso) che pone la salvaguardia del territorio montano come risorsa ambientale, in questo ambito nei prossimi anni verranno realizzati alcuni interventi migliorativi per la viabilità montana finanziati sul PSR provinciale.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

L'interesse dell'Amministrazione comunale in ambito di risparmio energetico è confermato dal costante confronto con la Commissione per le questioni energetiche, con cui si condividono gli ambiti di intervento e l'adempimento delle azioni previste dal PAES.

Tra queste le iniziative di sensibilizzazione, come la realizzazione dello Sportello Energia e l'organizzazione di incontri tematici per e con i cittadini e con particolari categorie di professionisti.

Prosegue inoltre l'impegno per l'installazione di pannelli fotovoltaici e la possibilità di realizzare mini centrali idroelettriche utilizzando acquedotti dismessi.

Continua l'installazione di corpi luce a basso consumo (LED) per l'illuminazione pubblica previsto dal PRIC.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1

Fondo di riserva

La previsione si spesa per il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente, è quantificato in €. 293.120,00 per l'anno 2019, €. 307.720 per l'anno 2020 e €. 211.720 per l'anno 2021. Tali importi risultano nel limite previsto dalla normativa e dall'articolo 17 del Regolamento di Contabilità.

Programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inserito a bilancio per i seguenti importi, determinati secondo le specifiche disposizioni di cui al principio contabile: €. 340.000 per l'anno 2019, €. 394.000 per l'anno 2020 e €. 439.000 per l'anno 2021.

Per le modalità e i criteri utilizzati per la sua determinazione, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili in materia, si rimanda alla nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020.

Programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Misure operative

Per i prossimi trienni è stato previsto un apposito fondo rischi contenzioso sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio legale del Comune. La previsione per tale fondo è di 60 mila euro annui.

Missione 50 Debito pubblico

Programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Attualmente non risulta alcun indebitamento da mutui in quanto l'ultimo è stato completamente rimborsato al 31/12/2017. Per il prossimo triennio 2019-2021 non vi è alcuna previsione di nuovi mutui e pertanto non vi è nemmeno alcuna previsione di spesa per interessi passivi su mutui.

Nella nota integrativa al bilancio è riportato i prospetti dimostranti il rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale redatto secondo la normativa provinciale in vigore.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Analogamente non vi è alcuna previsione di spesa per rimborso quote capitale di mutui per il triennio 2019-2021.

Risulta invece a bilancio l'importo che annualmente, fino al 2027, va corrisposto alla PAT a titolo di rimborso delle somme che la stessa ha trasferito al Comune nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 5.091.264,96 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2017). La somma annualmente iscritta a bilancio è pari a € 5.000.000,00 ed è al di sotto di tale limite.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono seguiti riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta l'ammontare dell'impegno previsto per la realizzazione di ciascuna Missione e Programma distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	528.950,00	512.250,00	900,00	499.650,00	900,00	499.650,00	900,00
1	2	664.342,68	627.800,00	17.000,00	623.600,00	17.000,00	622.600,00	17.000,00
1	3	530.739,14	533.900,00	18.900,00	533.900,00	18.900,00	533.900,00	18.900,00
1	4	318.500,00	314.100,00	1.800,00	314.400,00	1.800,00	314.400,00	1.800,00
1	5	723.550,00	678.950,00	6.200,00	675.650,00	6.200,00	675.650,00	6.200,00
1	6	843.169,49	828.100,00	19.000,00	769.900,00	19.000,00	769.900,00	19.000,00
1	7	385.000,00	369.150,00	6.400,00	346.750,00	6.400,00	336.750,00	6.400,00

1	8	181.830,00	193.930,00	3.400,00	193.930,00	3.400,00	193.930,00	3.400,00
1	10	1.051.000,00	1.007.800,00	196.300,00	969.000,00	196.300,00	954.000,00	196.300,00
1	11	1.420.700,00	600.300,00	0,00	600.300,00	0,00	600.300,00	0,00
3	1	708.000,00	709.000,00	0,00	709.000,00	0,00	709.000,00	0,00
4	1	321.930,00	343.830,00	0,00	339.330,00	0,00	339.330,00	0,00
4	2	600.450,00	577.600,00	0,00	577.600,00	0,00	577.600,00	0,00
5	1	83.950,00	87.850,00	0,00	87.850,00	0,00	87.850,00	0,00
5	2	1.248.850,00	1.137.250,00	8.400,00	1.134.150,00	8.400,00	1.136.150,00	8.400,00
6	1	512.950,00	523.900,00	0,00	523.900,00	0,00	523.900,00	0,00
6	2	128.000,00	98.000,00	0,00	96.000,00	0,00	95.000,00	0,00
7	1	126.050,00	118.400,00	900,00	118.400,00	900,00	118.400,00	900,00
8	1	91.100,00	54.350,00	2.200,00	54.350,00	2.200,00	54.350,00	2.200,00
8	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	578.700,00	571.500,00	3.800,00	571.500,00	3.800,00	571.500,00	3.800,00
9	3	2.445.030,00	2.454.530,00	2.000,00	2.471.930,00	2.000,00	2.471.930,00	2.000,00
9	4	2.119.830,00	2.252.180,00	1.000,00	2.252.780,00	1.000,00	2.252.780,00	1.000,00
9	5	287.500,00	256.000,00	11.850,00	257.500,00	11.850,00	257.500,00	11.850,00

10	2	1.078.000,00	1.113.000,00	0,00	1.090.000,00	0,00	1.090.000,00	0,00
10	5	667.600,00	655.800,00	500,00	655.800,00	500,00	655.800,00	500,00
11	1	135.800,00	133.100,00	0,00	133.100,00	0,00	133.100,00	0,00
12	1	1.216.950,00	1.274.000,00	1.000,00	1.144.300,00	1.000,00	1.144.300,00	1.000,00
12	2	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
12	3	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
12	4	423.200,00	464.200,00	0,00	423.200,00	0,00	423.200,00	0,00
12	7	180.500,00	183.400,00	2.800,00	183.200,00	2.800,00	183.200,00	2.800,00
12	9	246.750,00	239.400,00	0,00	239.400,00	0,00	239.400,00	0,00
14	2	117.510,00	124.710,00	3.500,00	124.610,00	3.500,00	124.610,00	3.500,00
14	4	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00
16	1	27.500,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
17	1	33.650,00	30.650,00	0,00	30.650,00	0,00	30.650,00	0,00
20	1	80.785,00	293.120,00	0,00	307.720,00	0,00	211.720,00	0,00
20	2	467.255,00	340.000,00	0,00	394.000,00	0,00	439.000,00	0,00
20	3	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.826.621,31	20.040.550,00	307.850,00	19.785.850,00	307.850,00	19.709.850,00	307.850,00		

Tabella 45: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Tabella 46: Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.647.781,31	5.666.280,00	269.900,00	5.527.080,00	269.900,00	5.501.080,00	269.900,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	708.000,00	709.000,00	0,00	709.000,00	0,00	709.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	922.380,00	921.430,00	0,00	916.930,00	0,00	916.930,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.332.800,00	1.225.100,00	8.400,00	1.222.000,00	8.400,00	1.224.000,00	8.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	640.950,00	621.900,00	0,00	619.900,00	0,00	618.900,00	0,00
7	Turismo	126.050,00	118.400,00	900,00	118.400,00	900,00	118.400,00	900,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	96.100,00	59.350,00	2.200,00	59.350,00	2.200,00	59.350,00	2.200,00

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.431.060,00	5.534.210,00	18.650,00	5.553.710,00	18.650,00	5.553.710,00	18.650,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.745.600,00	1.768.800,00	500,00	1.745.800,00	500,00	1.745.800,00	500,00
11	Soccorso civile	135.800,00	133.100,00	0,00	133.100,00	0,00	133.100,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.267.400,00	2.361.000,00	3.800,00	2.190.100,00	3.800,00	2.190.100,00	3.800,00
14	Sviluppo economico e competitività	163.510,00	170.710,00	3.500,00	170.610,00	3.500,00	170.610,00	3.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.500,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00	27.500,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33.650,00	30.650,00	0,00	30.650,00	0,00	30.650,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	548.040,00	693.120,00	0,00	761.720,00	0,00	710.720,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.826.621,31	20.040.550,00	307.850,00	19.785.850,00	307.850,00	19.709.850,00	307.850,00



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Diagramma 20: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	30.178,11	55.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	878.686,19	410.000,00	0,00	80.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	6	134.996,79	170.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	56.868,60	54.500,00	0,00	45.000,00	0,00	40.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	57.882,53	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	40.662,52	95.000,00	0,00	25.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	2	1.697.958,29	3.304.000,00	0,00	1.055.000,00	0,00	65.000,00	0,00
5	1	301.273,49	100.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

5	2	5.135.050,83	2.132.719,43	0,00	102.000,00	0,00	92.000,00	0,00
6	1	830.767,86	295.000,00	0,00	35.000,00	0,00	15.000,00	0,00
6	2	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	84.053,49	45.600,00	0,00	21.500,00	0,00	16.500,00	0,00
8	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	60.976,80	30.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	1.732.867,51	3.684.500,00	0,00	330.000,00	0,00	150.000,00	0,00
9	3	1.370.300,00	18.200,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
9	4	1.468.578,79	240.000,00	0,00	100.000,00	0,00	90.000,00	0,00
9	5	374.981,93	116.000,00	0,00	35.000,00	0,00	15.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	3.997.091,86	1.253.100,00	0,00	335.000,00	0,00	335.000,00	0,00
11	1	51.800,00	30.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	40.000,00	65.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	66.148,80	57.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	3.500,00	30.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	67.725,70	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.662.350,09	12.297.619,43	0,00	2.436.500,00	0,00	991.500,00	0,00		

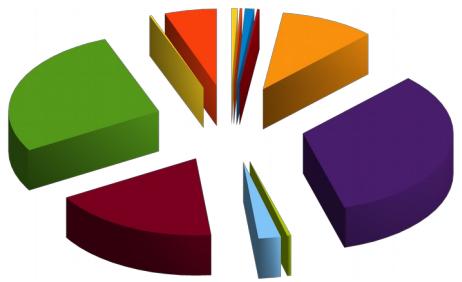
Tabella 47: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.120.729,69	689.500,00	0,00	150.000,00	0,00	75.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	57.882,53	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.738.620,81	3.399.000,00	0,00	1.080.000,00	0,00	80.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.436.324,32	2.232.719,43	0,00	152.000,00	0,00	142.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	865.767,86	295.000,00	0,00	35.000,00	0,00	15.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.053,49	50.600,00	0,00	26.500,00	0,00	21.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.007.705,03	4.088.700,00	0,00	488.000,00	0,00	278.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.997.091,86	1.253.100,00	0,00	335.000,00	0,00	335.000,00	0,00
11	Soccorso civile	51.800,00	30.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	106.148,80	122.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.500,00	30.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.725,70	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	18.662.350,09	12.297.619,43	0,00	2.436.500,00	0,00	991.500,00
								0,00

Tabella 48: Parte capitale per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Diagramma 21: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1-bis) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora conclusive

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

Per il momento, la programmazione delle opere inserite nella presente sezione, è riferita agli interventi che già erano stati inseriti nel Programma generale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2020, riprendendo quindi gli interventi che erano stati elencati nelle annualità 2019 e 2020, il tutto aggiornato con le previsioni assestate di bilancio alla data del 31 luglio 2018. Anche in questo caso il Programma sarà oggetto di revisione in sede di aggiornamento del Documento unico di programmazione alla luce delle disponibilità finanziarie per il triennio 2019-2021 che si potranno meglio conoscere nella loro entità con la predisposizione del bilancio 2019-2021.

Il presente Programma generale delle opere pubbliche 2019-2021 è coerente con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1-bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2018 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2019 al 2020. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per le annualità 2019-2021 e si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio e il cui finanziamento è riportato nella scheda 2. La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione preventiva e programmatica

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati nel 2018 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato e risultano quindi a bilancio imputati nell'anno 2019 o seguenti sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, oltre che ad essere stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del cronoprogramma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in area di inseribilità che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in corso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda 2-a.

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto
14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Manutenzione straordinaria scuole elementari	170.000,00	170.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	50.000,00	50.000,00
Lavori recupero Castello	200.000,00	200.000,00
Interventi straordinari impianti sportivi	90.000,00	90.000,00
Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	350.000,00	350.000,00
Interventi sulla viabilità e parcheggi	280.000,00	280.000,00
Interventi di riqualificazione dei centri storici	285.000,00	285.000,00
Realizzazione piste ciclabili	200.000,00	200.000,00
Nuova passerella lungo il ponte sulla Sarca	300.000,00	300.000,00
Interventi straordinari acquedotti	170.000,00	170.000,00
Lavori straordinari diversi alle fognature	140.000,00	140.000,00
Zona archeologica Municipio	350.000,00	0,00
Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.000.000,00	0,00
Interventi straordinari ai cimiteri	67.000,00	67.000,00
Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
Ampliamento cimitero di Romarzollo	700.000,00	0,00
Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali e P.S.R.	100.000,00	100.000,00
Messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
Realizzazione Ostello della Gioventù	3.066.000,00	0,00
Restauro cinta muraria	850.000,00	0,00
Interventi straordinari parchi e giardini	90.000,00	90.000,00
Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	150.000,00	0,00

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
Interventi di manutenzione straordinaria edificio ex ONMI	250.000,00	0
Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
Interventi straordinari stabili comunali diversi	265.000,00	265.000,00
Interventi straordinari Palazzina via San Pietro	80.000,00	80.000,00
Interventi straordinari scuole materne	65.000,00	65.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	90.000,00	90.000,00
Interventi straordinari asilo nido	20.000,00	20.000,00
Interventi straordinari Municipio	70.000,00	70.000,00
Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	120.000,00	120.000,00
Valorizzazione aree arrampicata	120.000,00	120.000,00
Interventi straordinari di somma urgenza	40.000,00	40.000,00
Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
Impianto idroelettrico San Giacomo	600.000,00	0,00
Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.000.000,00	0,00
Arredo urbano centri storici	1.000.000,00	0,00
Ampliamento ed adeguamento statico e sismico scuola media	4.060.000,00	4.060.000,00
Ristrutturazione vecchio asilo nido	1.500.000,00	0,00
Connettività fibra ottica edifici comunali	13.000,00	13.000,00
Realizzazione impianti fotovoltaici	90.000,00	90.000,00
Sistemazione parco arciducale	62.000,00	62.000,00
Ristrutturazione immobile adibito a caserma dei Carabinieri	1.240.000,00	0,00
Messa in sicurezza Monte Brione	3.650.000,00	3.650.000,00
Realizzazione nuovo auditorium/teatro (somma integrativa)	15.000,00	15.000,00
Interventi straordinari alloggi comunali	15.000,00	15.000,00
Nuove serre comunali (integrazione)	10.000,00	10.000,00

Interventi straordinari aziende commerciali	5.000,00	5.000,00
Interventi straordinari monumenti cittadini	10.000,00	10.000,00
Parco delle Braile (integrazione)	60.000,00	60.000,00

Tabella 49: Scheda 1 - Quadro degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Scheda 1-bis

Opere in corso di esecuzione

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2018 e anni precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
			Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE MUNICIPIO	20.165,69			
2	MANUTENZIONI STRAORDINARIE DIVERSI IMMOBILI COMUNALI DEL PATRIMONIO	342.446,12			
3	RESTAURO VERANDA CASINO	44.711,71			
4	MAGAZZINO COMUNALE	150.329,88			
5	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI AZIENDE COMMERCIALI	2.906,04			
6	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILE AREA TECNICA	33.521,88			
7	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MATERNA	10.876,12			
8	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA ELEMENTARE	99.840,53			
9	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE SEGANTINI	380.599,02			
10	ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO SCUOLA ELEMENTARE BOLOGNANO	14.485,03			
11	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA	8.936,87			
12	AMPLIAMENTO SCUOLA MEDIA	840.000,00	3.120.000,00	940.000,00	
13	INTERVENTI AL CASTELLO DI ARCO E RELATIVE PERTINENZE	245.137,49			
14	INTERVENTI A PALAZZO PANNI	74.246,12			
15	TEATRO AUDITORIUM	2.943.419,32	1.892.719,43		
16	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI SPORTIVI	250.000,67	6.896,10		
17	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA	20.401,94			

18	MESSA IN SICUREZZA MONTE BRIONE	500.000,00	3.400.000,00	247.482,93	
19	SISTEMAZIONE PARCO ARCIDUCALE	360.000,00	62.000,00		
20	PARCO URBANO DELLE BRAILE	208.474,07			
21	INTERVENTI SU PARCHI E GIARDINI	75.283,85	8.625,00		
22	NUOVE GIARDINERIE COMUNALI	348.283,79			
23	VALORIZZAZIONE AREE ARRAMPICATA	12.858,80			
24	INTERVENTI SUGLI ACQUEDOTTI	229.851,99			
25	REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO ARCO SUD CRETACCIO	460.987,36			
26	INTERVENTI SULLE FOGNATURE	173.361,91			
27	INTERVENTI SULLA VIABILITA' MONTANA	117.945,96			
28	INTERVENTI IN MATERIA DI PSR	211.388,59			
29	COMPLETAMENTO RETE PRIMARIA PISTE CICLABILI	1.283.366,00			
30	ALTRE PISTE CICLABILI	251.688,42			
31	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PAVIMENTAZIONI STRADALI	242.542,80			
32	INTERVENTI SULLA VIABILITA' E PARCHEGGI	305.419,28			
33	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI	1.496.063,93			
34	MARCIAPIEDE SOMIER	374,40			
35	INTERVENTI PRIC	116,04			
36	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ASILO NIDO	2.171,60			
37	CENTRO GIOVANI	6.862,50			
38	MANUTENZIONI STRAORDINARIE AI CIMITERI	56.148,80			
39	MPIANTI FOTOVOLTAICI	23.642,67			
40	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILL. PUBBLICA	0,00	50.000,00		
41	TESPI & ECOMOBILITY	5.429,00			
TOTALE		11.854.286,19	8.540.240,53	1.187.482,93	0,00

Tabella 50: Scheda 1 bis - Opere in corso di esecuzione

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	6.145.000,00	0,00	0,00	6.145.000,00
Avanzo di amministrazione (spazi finanziari)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (contributi BIM, rimborsi, etc)	268.500,00	0,00	0,00	268.500,00
Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	480.000,00	500.000,00	0,00	980.000,00
Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36	574.500,00	924.500,00	0,00	1.499.000,00
Contributi di concessione e sanzioni	200.400,00	200.400,00	0,00	400.800,00
Alienazione di beni	10.000,00	20.000,00	0,00	30.000,00
Trasferimenti da Comuni e dalla Comunità Alto Garda e Ledro	0,00	387.500,00	0,00	387.500,00
TOTALI	7.678.400,00	2.032.400,00	0,00	9.710.800,00

Tabella 51: Scheda 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Scheda 2a

Fonti di finanziamento presunte

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
TOTALI	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00

Tabella 52: Scheda 2a - Quadro delle fonti di finanziamento presunte per le opere in area di inseribilità

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione e lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1070905	1	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali (compreso PSR)	urb: ottenuta amb: non pertinente	2021	100.000,00	60.000,00	30.000,00	10.000,00
1071005	1	Interventi di riqualificazione dei centri storici	urb: assente amb: non pertinente	2021	285.000,00	175.000,00	50.000,00	60.000,00
1071005	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	urb: non pertinente amb: non pertinente	2021	350.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00
1011005	1	Realizzazione piste ciclabili	urb: assente amb: non pertinente	2021	200.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
1071005	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	urb: assente amb: non pertinente	2021	280.000,00	150.000,00	70.000,00	60.000,00
1011005	1	Passerella lungo i ponte sulla Sarca	urb: assente amb: non pertinente	2020	300.000,00	300.000,00		
3030901	1	Intervento Monte Brione	urb: ottenuta amb: ottenuta	2021	3.650.000,00	3.400.000,00	250.000,00	0,00
3990901	1	Interventi straordinari di somma urgenza	urb: non pertinente amb: non pertinente	2021	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
4071701	1	Realizzazione impianti fotovoltaici	urb: assente amb: non pertinente	2021	90.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00

11070601	1	Interventi straordinari impianti sportivi	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	90.000,00	50.000,00	30.000,00	10.000,00
12070501	1	Lavori recupero Castello	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
12070502	1	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	120.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
12010502	1	Realizzazione nuovo teatro auditorium	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2019	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
12070105	2	Interventi su monumenti cittadini	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2019	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
12990902	2	Sistemazione parco arciducale	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2020	62.000,00	62.000,00	0,00	0,00
16071209	1	Interventi straordinari ai cimiteri	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	67.000,00	47.000,00	10.000,00	10.000,00
16070904	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	140.000,00	80.000,00	30.000,00	30.000,00
16070904	1	Interventi straordinari acquedotti	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	170.000,00	80.000,00	50.000,00	40.000,00
16070902	1	Valorizzazione aree arrampicata	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2021	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
17071201	1	Interventi straordinari asilo nido	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
17070401	1	Interventi straordinari scuole materne	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	65.000,00	35.000,00	20.000,00	10.000,00
17070402	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	50.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
17070402	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	170.000,00	100.000,00	50.000,00	20.000,00
17090402	1	Intervento adeguamento statico e sismico scuola media	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2021	4.060.000,00	3.120.000,00	940.000,00	0,00

18070102	1	Interventi straordinari Municipio	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
18070106	1	Interventi straordinari Palazzina servizi via S.Pietro	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
18070105	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	260.000,00	200.000,00	50.000,00	10.000,00
18070105	1	Connettività fibra ottica edifici comunali	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2020	18.000,00	13.000,00	5.000,00	0,00
18070802	1	Interventi straordinari alloggi comunali	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
23070105	2	Interventi su aziende commerciali	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
99010902	1	Parco urbano delle Braile (integrazione)	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2019	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
99010902	1	Nuove serre comunali (integrazione)	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2019	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
99070902	1	Interventi straordinari parchi e giardini	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2021	90.000,00	50.000,00	30.000,00	10.000,00
99071005	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2021	90.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale disponibilità					11.352.000,00	8.797.000,00	1.895.000,00	660.000,00

Tabella 53: Scheda 3 - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte prima: opere con finanziamenti

Scheda 3a

*Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti*

Codifica per categoria, tipologia e Missione e Programma	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
						Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte	Disponibilità finanziarie presunte
1071005	3	Ristrutturazione immobile adibito a caserma dei Carabinieri	urb: assente amb: non pertinente	2022	1.240.000,00	0,00	1.000.000,00	240.000,00
12071201	3	Ristrutturazione vecchio asilo nido	urb: assente amb: non pertinente	2021	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Totale disponibilità					2.740.000,00	0,00	2.500.000,00	240.000,00

Tabella 54: Scheda 3a - Quadro pluriennale delle OO.PP. - Parte seconda: opere in area di inseribilità

Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni no profit operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune. La gestione ottimale del patrimonio immobiliare del Comune e la sua valorizzazione vedrà sempre più coinvolta anche la propria società controllata AMSA srl, come già avvenuto in passato con l'immobile del Casinò e più recentemente con la stazione delle autocorriere, in particolare per quegli immobili che più si prestano ad un utilizzo in funzione turistica o comunque in sintonia con le finalità e lo scopo statutario della società.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento

dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"

La LP 29/12/2016 n. 230 (Finanziaria provinciale per il 2017) modificando l'art. 4 bis della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, ha eliminato, per i Comuni, sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi, rimandando anno per anno al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale l'individuazione di eventuali limitazioni.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il Comune, ha individuato, nell'ambito dell'elenco degli immobili di sua proprietà quelli che non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

Nei prospetti riportati di seguito sono elencati tali immobili. Il valore a bilancio è riportato solo per quelle operazioni di dismissione o permuta il cui iter di perfezionamento è già in fase avanzata o per le quali esiste già un'intesa o un accordo con la controparte interessata all'acquisizione. Come per i proventi dalla gestione degli immobili comunali, anche in questo caso, sempre nella sezione del presente documento dedicata all'analisi delle entrate comunali, in questo caso delle entrate da alienazione di immobili, sono forniti maggiori dettagli riguardo ai beni per i quali si prevede la dismissione.

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2019	2020	2020
Nessuna operazione			
TOTALE ALIENAZIONE DI MOBILI			

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2019	2020	2021
Sottotetto Palazzo Giuliani – PM 21 della p.ed 250 in C.C. Arco			
Parte della pf 4160 in C.C. Arco in Via S.Caterina			
Pf 363/2 in C.C: Oltresarca, 4185/1 e 4185/2 in C.C: Arco, per regolarizzazione stato di fatto, alla Società Semplice Agricola Deva di Armanini Andrea & C			
Parte della pf. 4114 in C.C: Arco (tratto di vicolo scuro)			
Vendita di mq. 55 della pf. 2332/3 in C.C: Oltresarca			
Pf 4336/14 e di ½ indiviso della p.f. 4335 in C.C. Riva in Via Fornaci			
Altre cessioni minori non meglio classificate	30.000,00	30.000,00	20.000,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	30.000,00	30.000,00	20.000,00

Permute di beni immobili	Valore cessione	Valore acquisto	Conguaglio	Valore dell'operazione		
				2019	2020	2021
Cessione ad AMSA srl del terreno in loc. Linfano, attualmente adibito a parcheggio e situato vicino al Campeggio Arco Lido (pp.ff. 1058/2 e 1059/1 in CC. Arco) ed eventuali altri terreni o immobili, a fronte dell'acquisizione dei terreni, sempre al Linfano, attualmente utilizzati all'associazione sportiva Circolo Vela Arco. (pp.ff da 1034/1 a 1034/6 e da 1034/10 a 1034/12 in CC Arco e parte delle pp.ff. 1034/23, 1035/2, 4206/1 e 4495/2 CC Arco (aree a nord della strada).						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA	0,00	0,00	0,00			

Altre valorizzazioni (cessioni o concessioni di diritti reali su beni del patrimonio)	Destinazione catastale	Valore di mercato	Valorizzazione	Valore dell'operazione		
				2019	2020	2021
Nessuna operazione						
TOTALE						

Tabella 55: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione pluriennale del fabbisogno di personale è altresì richiesta dalla legge di stabilità provinciale per il 2018 (L.P. 29.12.2017 n. 18 art. 7, che ha introdotto modifiche all'art 8 della L.P. n.27/2010 e s.m.) al fine di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dalla cessazione dal servizio del proprio personale nel corso del 2017, procedendo autonomamente ad effettuare le assunzioni compatibilmente con gli obiettivi di risparmio del piano di miglioramento fissati dalla Giunta provinciale con delibera n.1228 dd. 22.7.2016; operazione questa che viene gestita direttamente dalla giunta comunale che con apposito provvedimento di aggiornamento e monitoraggio al 31.12.2017 del piano miglioramento 2013-2017 ha rilevato come l'obiettivo di riduzione della spesa è stato conseguito come meglio rilevato di seguito nella voce Programma di assunzioni.

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è stato modificato dalla L.P. n. 15 dd. 3.8.2018 di assestamento del bilancio della PAT per il triennio 2018-2020, che - con l'art. 11 comma 5 - ha previsto per i comuni la possibilità, per gli anni 2018 e 2019, - anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 8 comma 3 , lett. a), numero 1, della L.P. n. 27/2010 - di assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato dal servizio nel corso dell'anno - se ciò si rende necessario per assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi - anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle medesime cessazioni.

Altra novità della anzidetta L.P. n. 15/2018 è l'art. 12 "misure per il superamento del precariato" che prevede la possibilità degli enti locali nel triennio 2018-2020 di assumere a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal piano triennale dei fabbisogni o altro strumento di programmazione, personale che alla data di entrata in vigore della legge, oltre ad altri requisiti previsti dalla stessa, abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni, con contratti a tempo indeterminato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Da qui la necessità di indicare fra le forme di assunzione anche questa delle stabilizzazioni da verificare in base ai criteri uniformi di applicazione della legge che dovranno essere definiti di concerto con la PAT, gli organismi rappresentativi degli enti locali e previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.

Ciò premesso in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti avvenuti e che si prevede avvengano da qui al 2021, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate all'esternalizzazione dei servizi e con l'impegno a promuovere da un lato percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni, dall'altro a riqualificare la pianta organica sostituendo dove possibile ed opportuno figure di B evoluto con C base e di categoria C evoluto con figure di categoria D base con eventuale passaggio specifico in consiglio per le necessarie modifiche alla dotazione organica complessiva.

Situazione dei pensionamenti

Categoria e livello		Figura professionale	2017	2018	2019	2020	2021
A	Unica	Operatore d'appoggio	3,00				
		Operaio	1,00				
B	base	Operaio qualificato		1,00			
B	evoluto	Coadiutore amm.vo - cont.	3,00	1,00	1,00		1,00
		Operaio specializzato	3,00				
C	base	Assistente amministrativo	1,00				
		Educatore asilo nido		2,00			
		Assistente tecnico		1,00			
		Assistente contabile				1,00	
C	evoluto	Collaboratore tecnico	1,00	1,00			
		Collaboratore contabile			1,00		
D	base	Funzionario amministrativo				1,00	
DIRIGEN TI	II^ fascia						
		TOTALI	12,00	6,00	2,00	2,00	1,00

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- le possibili adesioni all'Anticipo pensionistico (A.P.E.) sociale (riservata ad alcune categorie e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali) e soprattutto agevolata (ovvero il regime sperimentale che permette a chi compie 63 anni nel 2017 e 2018 di ottenere un prestito, da restituire in sede di pensione, o una indennità fino alla data di pensionamento a seguito della cessazione dal servizio);
- . le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni legate a strumenti per il ringiovanimento della Pubblica Amministrazione con possibili cd "pre pensionamenti" ovvero modifiche alla legge Fornero in fase di discussione

all'interno dell'approvazione della Manovra Finanziarie per il 2019/2021 del nuovo governo della Repubblica riguardanti in particolare la cosiddetta quota “100” (62 anni di età e 38 anni di contribuzione) che secondo le stime dovrebbero interessare circa 160.000 dipendenti pubblici e nel nostro caso può comportare una triplicazione della cifra complessiva dei pensionamenti nel prossimo triennio;

- le cessazioni per altri motivi;
- il trasferimento del personale delle scuole dell'infanzia alla Provincia in esito al percorso da definire nell'ambito del gruppo di lavoro previsto dal Protocollo di finanza locale per il 2017.

Trasferimenti presso altri enti

Nel 2017 non si sono verificati trasferimenti per mobilità presso altri enti. Nel 2018 è stato disposto un trasferimento per mobilità ex art. 73 del vigente ccpl di un custode forestale.

Nel periodo 2019-2021 potranno essere probabili dei trasferimenti presso altri Enti. Sarà comunque la giunta comunale, in accordo con la struttura, a gestire le procedure.

Cessazioni per altri motivi

Nel 2017, un funzionario tecnico, categoria D, livello base, ha rassegnato le proprie dimissioni avendo vinto un concorso presso la Provincia Autonoma di Trento (cessazione non prevista nella tabella riferita ai pensionamenti). Il posto è stato coperto temporaneamente con una assunzione a tempo determinato in attesa della copertura definitiva.

Programma di assunzioni

Alla luce delle cessazioni effettivamente verificatesi nel 2017, di quelle previste nel 2018, 2019, 2020 e 2021 nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni introdotte con la legge di stabilità provinciale per il 2018 (LP n. 18/2017) e con le recenti modifiche e novità della L.P. n.15/2018, risulta possibile programmare delle assunzioni nel triennio 2019 - 2021 per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini, assicurando la continuità dell'esercizio delle funzioni e dei servizi pubblici utilizzando anche i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno derivanti dalle cessazioni del personale. La risorsa principale sta nell'utilizzo dei risparmi che nella nostra struttura sono duplici, sia per la non copertura di alcuni posti, circa quattro, che per la differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni di carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale.

La programmazione deve comunque tenere conto dei limiti di budget e delle possibilità di assunzione al di fuori dello stesso, dei posti disponibili in pianta organica e dei vincoli residui rispetto al prepensionamento, delle disponibilità di bilancio e delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Preme precisare che, a fronte di 12 cessazioni nel corso del 2017 e a 6 fino a novembre del presente anno, si è provveduto ad attivare un comando a tempo pieno con il consiglio provinciale per la sostituzione di un coadiutore amm.vo-contabile presso l’Ufficio protocollo sfociato in una assunzione in ruolo nello scorso luglio, ad attivare e concludere due mobilità per passaggio diretto al fine di sostituire un assistente amministrativo presso l’URP e un coadiutore amministrativo-contabile presso il servizio attività culturali, a concludere di recente un concorso pubblico per la sostituzione di due assistenti tecnici, categoria C, livello base. Nel novembre 2017, si è proceduto all’assunzione di un operaio categoria B, livello base, attingendo a specifica graduatoria delle categorie protette (assunzione obbligatoria).

Altre assunzioni sono state attivate con contratti a tempo determinato in attesa della copertura dei posti soprattutto nell’ambito dell’Area tecnica (servizio edilizia privata, OO.PP. e cantiere comunale) e dell’Area Servizi alla persona (asilo nido e scuola infanzia). Per quanto riguarda l’assunzione degli educatori asilo nido si è proceduto ad avviare una procedura di concorso pubblico unitario in gestione associata con il Comune di Riva del Garda per l’assunzione di due figure di educatore asilo nido, cat. C, livello base, a tempo parziale pari a 20 ore settimanali.

Ciò premesso, nell’ambito della pianificazione triennale del fabbisogno, sono altresì da considerare i seguenti aspetti:

a) l’intenzione dell’amministrazione di esternalizzare alcuni servizi (raccolta rifiuti, servizio necroscopico, servizio acquedotto) che dovrebbe consentire all’Amministrazione di ridurre a 3 le assunzioni previste di operai fatte salve chiaramente le accelerazioni sul versante dei pensionamenti con le prospettate modifiche alla legge Fornero. Anche qui la volontà è di procedere con la riqualificazione dell’organico, tenendo in considerazione che nel settore cantiere un apporto è stato garantito dai lavori socialmente utili (azione 19, soggetti in mobilità ecc.);

b) l’opportunità di procedere ad una riqualificazione di alcune figure professionali, prevedendo in particolare procedure di progressione verticale sia fra categorie (nello specifico da categoria C - livello evoluto a categoria D - livello base) sia all’interno delle categorie (dal livello base al livello evoluto) ovvero prevedendo nuove figure professionali di maggior qualifica su posti lasciati liberi per pensionamento o su posti che attualmente coperti rimarranno tali fino ad esaurimento, come stabilito con delibera consiliare n. 65 dd. 17/12/2018 di modifica della dotazione organica;

c) la necessità di procedere alle assunzioni presso l’asilo nido e la scuola dell’infanzia al fine di rispettare i parametri utenti/educatori-operatori con scelte prudenziiali nel numero di assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto del trend delle nascite e sulla base della recente riorganizzazione interna del servizio che ha portato a privilegiare le assunzioni a tempo parziale al fine di una maggior flessibilità organizzativa interna, che - nella sua fase sperimentale - ha dato dei risultati soddisfacenti;

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune (espressi dai Dirigenti e responsabili delle strutture dell'Ente), tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2018, come recepite dalla LP 18/2017 (legge provinciale di stabilità per l'anno 2018) e di contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel Piano di Miglioramento 2013-2017, approvato con delibera della Giunta Municipale della G.C. n. 168 dd. 3/12/2013 e i parametri di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 1228 dd. 22.7.2016. Parametri la cui verifica e monitoraggio al 31.12.2017 è stata approvata dalla giunta comunale con deliberazione n. 129 dd. 14/08/2018 da cui si rileva che l'obiettivo di riduzione della spesa è stato conseguito anche se non con la sola Funzione 1 bensì con l'intera spesa del Titolo 1, per un importo superiore a quello che è l'obiettivo di risparmio imposto dalla disciplina del Piano di miglioramento. Va detto che la verifica finale andrà fatta sui dati della spesa elaborata in relazione alle risultanze del rendiconto per l'esercizio 2019, ma sta di fatto che il monitoraggio al 31.12.2017 ha dato un buon risultato confermato anche dagli indicatori del Conto consuntivo 2017 dai quali si può rilevare come l'incidenza delle spese rigide del personale hanno una percentuale di incidenza contenuta sia in rapporto alle entrate correnti (26,72%) che in rapporto alle spese correnti (30,67%).

Tutto ciò considerato le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue.

A) Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2018-2021:

ANNO	CAT/LIV	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	NOTE
2018-2019	A	Operatore d'appoggio	3,00*	
2018	B-BASE/EVOL	Operaio specializzato	3,00	
2018-2021	B-EVOLUTO	Coadiutore amm.vo - contabile	5,00*	
2018	C-BASE	Assistente amm.vo	1,00	
2018	C-BASE	Assistente tecnico	2,00	
2020	C-BASE	Assistente contabile	1,00	
2019	C-BASE	Educatore asilo nido	4,00*	
2019	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile	1,00	
2019	D-BASE	Collaboratore tecnico	2,00	
2018	D-BASE	Funzionario tecnico	1,00	
2019/2020	D-BASE	Funzionario amm.vo	1,00	
	D-EVOLUTO		0,00	
	Segretario		0,00	
	Dirigente		0,00	
	Totale		22,00	

(*) nota: per queste assunzioni si rinvia a quanto riportato alla lett. c) del presente paragrafo.

Le seguenti tipologie di assunzione sono previste fuori budget e quindi risulta possibile assumere:

- il personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette;
- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014;
- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria), tra cui il personale da assegnare a scuole dell'infanzia ed asili nido (educatori, cuochi e personale ausiliario) a copertura delle cessazioni;
- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi.

B) Assunzioni a tempo determinato programmate nel periodo 2019-2021:

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire servizi socio assistenziali, servizio nido e scuole dell'infanzia e servizi funerari. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici). Infine, in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Ciò premesso, sarà la giunta comunale in accordo con la struttura a procedere - nell'esercizio delle proprie competenze gestionali - alle assunzioni in base alle esigenze che verranno a crearsi nel corso del tempo, legate anche ai mutamenti organizzativi e normativi in divenire sopra richiamati e con l'obiettivo di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi.

C) Riammissioni in servizio

Non si prevedono riammissioni in servizio. Spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere alle eventuale riammissioni in servizio in base alle richieste che potrebbero manifestarsi nel corso degli anni.

D) Mobilità/trasferimenti

Dal 2017, ai sensi della L.P. n. 20/2016, l'assunzione mediante bando di mobilità deve essere conteggiata nell'ambito dei limiti assunzionali sopra richiamati mentre è sempre ammessa, fuori da detti limiti, quella per passaggio diretto di personale del comparto autonomie locali della provincia

autonoma di Trento. In considerazione di ciò spetterà alla giunta comunale in accordo con la struttura a procedere all'attivazione delle mobilità /trasferimenti necessarie nel corso degli anni.

E) Comandi

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

F) Misure per il superamento del precariato

La giunta comunale è interessata a verificare la possibilità di usare l'art. 12 della anzidetta L.P. n.15/2018, per procedere ad eventuali stabilizzazioni di personale sulla base dei criteri uniformi di sua applicazione che dovranno essere definiti di concerto con la PAT, gli organismi rappresentativi degli enti locali e previo confronto con le OO.SS., come previsto dal comma 4 dell'anzidetto art. 12.